



Istituto certificato UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato No. 07288 A

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore**

**“Alessandro Greppi”**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

Telefono: 039 - 9205701 Fax: 039 - 9206861

Posta ordinaria [lcis007008@istruzione.it](mailto:lcis007008@istruzione.it)

posta certificata [lcis007008@pec.istruzione.it](mailto:lcis007008@pec.istruzione.it)

**CLASSE 5LB**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**ESAME DI STATO  
ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016**

Il presente documento è stato letto ed approvato da tutto il consiglio di classe 5LB:

<b>DOCENTI</b>		
<b>DISCIPLINA</b>	<b>NOME</b>	<b>FIRMA</b>
Italiano	Anna Rosa Besana	
Storia	Elisabetta Gaiani	
Filosofia	Elisabetta Gaiani	
I lingua straniera: Inglese	Rosario Nigliazzo	
II lingua straniera: Francese	Angela Molteni	
III lingua straniera : Tedesco	Daniela Mandelli	
III lingua straniera: Spagnolo	Francesca Cerani	
III lingua straniera: Russo	Elena Zacchi	
Lettorato Lingua Inglese	Ruta Leliunas	
Lettorato Lingua Tedesca	Anna Margarete Umbreit	
Lettorato Lingua Francese	Fabrice Parrain	
Lettorato Lingua Spagnola	Marta Retamar Jimenez	
Lettorato Lingua Russa	Anna Squitieri	
Matematica	Caterina Ielapi	
Fisica	Margita Kostoski	
Biologia	Gilberto Pirovano	
Storia dell'Arte	Claudia Molteni	
Scienze motorie e sportive	Valentino Tanoni	
Religione	Renato Peruffo	

Coordinatrice di classe: prof. Anna Rosa Besana

## **SOMMARIO**

<b>1. PRESENTAZIONE DELLE LINEE DELL'ISTITUTO</b>	<b>p. 4</b>
<b>2. PRESENTAZIONE DI INDIRIZZO</b>	<b>p. 12</b>
<b>3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>p. 18</b>
<b>4. ALLEGATI</b>	<b>p. 27</b>
- PROGRAMMI E RELAZIONI	<b>p. 28</b>
- TEST DELLE SIMULAZIONI EFFETTUATE	<b>p. 132</b>
- GRIGLIE DI CORREZIONE	<b>p. 169</b>

## **1. PRESENTAZIONE DELLE LINEE FONDAMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL' IISS A. GREPPI**

Una presentazione integrale del piano dell'offerta formativa 2015-2016 è disponibile sul nostro sito [www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it) e depositato presso gli uffici di segreteria e la direzione. Qui di seguito se ne riassumono i punti fondamentali e precisamente:

1. Breve presentazione del nostro Istituto e delle priorità della nostra offerta formativa
2. I progetti didattici per le classi quinte
3. I progetti educativi per le classi quinte
4. I criteri di promozione in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

### ***1. Breve presentazione del nostro Istituto e delle priorità dell'offerta formativa***

Il nostro Istituto A. Greppi, sorto nel 1974 con i primi 118 alunni, dall'iniziativa di 16 Comuni che si associarono nel Consorzio Brianteo, conta oggi 1287 iscritti, di cui 49 di cittadinanza non italiana 4% e 85 studenti con problematiche BES, segno di un tempo entro cui la scuola è chiamata a formare i giovani in condizioni nuove.

Iniziato come ITC nel quadro della maxi sperimentazione autonome degli anni Settanta con vari indirizzi, poi confluiti a partire dal 1994 forzatamente nella sperimentazione governativa Brocca con 5 indirizzi (economico, sociale, chimico, informatico/telecomunicazioni; linguistico). L'ultimo passaggio fu nel 2010 con l'avvento della Riforma Gelmini tramite la quale il nostro Istituto, che già era stato rinominato IISS Greppi poiché comprensivo anche di liceo classico (dal 2008), venne diviso in due tipi di scuola: quella tecnico professionale e quella liceale.

Accanto alle trasformazioni del mondo della scuola e addirittura per comprenderle è importante tenere presente le grandi trasformazioni epocali che nell'arco di questi quarant'anni sono avvenute a tutti i livelli, quelli demografici, economico, sociali, culturali dai quali una scuola non può prescindere e dai quali è profondamente influenzata. Anche il nostro contesto socio-economico-culturale ha registrato fattori nuovi:

- la presenza numerosa di cittadini di cultura non italiana ai quali va data una particolare attenzione educativa e formativa con la convinzione che la scuola ha un compito importante nei processi di integrazione sociale e culturale;
- La crescita di una sensibilità europea con una ricaduta positiva sulla domanda crescente di studi linguistici e di percorsi in lingua straniera anche per indirizzi non linguistici;

Ma anche:

- la crisi di occupazione con un conseguente maggiore impoverimento delle risorse economiche delle famiglie e anche del Fondo di Istituto della scuola per i tagli governativi;
- l'emergere di sempre nuove situazioni di fragilità familiare, affettiva, relazionale, intellettuale alle quali dover dedicare maggiore attenzione educativa ai fini di giungere al successo formativo.

Quest'anno in particolare l'offerta formativa va iscritta nelle nuove disposizioni derivanti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) <sup>1</sup> e dalla legge 107/2015 tramite il quale sono state scelte delle priorità e degli obiettivi:

#### PRIORITÀ

Risultati scolastici in particolar modo del biennio e rinforzo delle competenze base di cittadinanza

#### OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo progettazione e valutazione e continuità e orientamento

Questi hanno poi condotto a selezionare cinque obiettivi che poi sono confluiti nel Piano di Miglioramento e precisamente:

- Progettare una didattica per competenze che vanno definite, formate e rilevate con un lavoro più sistematico dei docenti
- Individuare delle modalità per monitorare l'azione didattica per competenze
- Favorire tra genitori e tra docenti di diverso ordine di scuola uno scambio sulle competenze di base
- Puntare maggiormente sul protagonismo degli studenti per il conseguimento del successo formativo
- Rinforzare il rapporto con le scuole medie nella fase di orientamento dei ragazzi verso la scuola superiore

Questi obiettivi di processo stanno già orientando tramite il nostro piano di miglioramento la nostra offerta formativa attraverso i nostri 4 indirizzi che perseguono due priorità:

a) Offrire diversi saperi e curricula quali strumenti adeguati d'interpretazione della realtà odierna, complessa, multidimensionale e caratterizzata da diversi codici linguistici (matematico-informatico, poetico-artistico, letterario o storico...). Questa offerta si è concretizzata nell'attivazione di quattro indirizzi di studio: Chimico, Informatico-Telecomunicazioni, Linguistico, Scienze umane con l'opzione Economico-sociale. I loro curricula si sono uniformati alle linee guida della Riforma Gelmini, arricchiti e interpretati però dalle esperienze didattiche e formative da sempre patrimonio della nostra scuola.

b) **Attuare una continua attenzione educativa nei confronti degli studenti.** Il "sapere", infatti, diviene fruttuoso se si completa con il "saper fare" e il "saper essere", cioè se consente agli studenti di giungere ad essere adulti capaci di decidere e socialmente responsabili.

---

<sup>1</sup> Accanto alle procedure che certificano la qualità del sistema scuola, è stato avviato ed è in fase di completamento il Rapporto di Autovalutazione (RAV) finalizzato a avere una comprensione unitaria e progettuale di tutto il sistema scuola. Il RAV è richiesto dal Miur e permette alla scuola di confrontarsi con altre scuole a livello territoriale, regionale e nazionale.

Questa attenzione si realizza nell'offerta di una molteplicità di progetti a sostegno di diverse dimensioni educative (quali ad esempio Tutor, CIC, Progetto Giovani, Progetto accoglienza con particolare attenzione a chi è diversamente abile, Progetto Intercultura rivolto all'integrazione tra studenti di diverse culture, Erasmus+).

Inoltre il nostro Istituto fa parte delle scuole CertiLingua e del progetto ESABAC per la lingua francese. E' sede dei corsi in preparazione ai corsi CLIL per docenti ed è capofila della provincia per l'internazionalizzazione ed ha ottenuto, e poi confermato negli anni, la certificazione di qualità Uni En Iso 9000.

Da questo anno è scuola UNESCO grazie alla progettualità didattica realizzata in chiave internazionale.

Questi legami qualificano il lavoro culturale ed educativo della scuola.

Da quest'anno si è introdotta in modo molto significativo, e non senza problemi didattico-organizzativo, l'alternanza scuola lavoro per le classi terze e in questo alveo è stata rilanciata anche una progettualità di stage delle classi quinte dell'indirizzo Scienze umane.

I progetti che presentiamo sono alcuni dei tanti dell'Istituto e sono quelli di cui hanno potuto usufruire le classi quinte. La parte di indirizzo e di classe di questo documento dettaglia ulteriormente le attività svolte dagli studenti delle diverse classi.

## ***2. I progetti didattici per le classi quinte***

I programmi di ciascuna disciplina e la presentazione delle attività di ciascuna classe troveranno spazio nelle parti successive di questo documento. Nel POF sono raccolti in modo dettagliato i tanti progetti rivolti ai nostri studenti. Diamo qui informazione dei progetti didattici d'istituto offerti agli studenti delle quinte. Ogni indirizzo arricchisce con ulteriori proposte la didattica. Essi sono:

1) il progetto variegato **di potenziamento dello studio delle lingue straniere**, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell'Istituto per la presenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000 il potenziamento delle lingue straniere attraverso la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani allo scopo di permettere agli studenti dell'istituto di accedere alle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (certificazioni di inglese: PET, FCE, TOEFLE, certificazioni di tedesco: ZD B1 / B2, certificazioni di francese: DELF B1 / B2, certificazione di spagnolo DELE B1 / B2 e certificazione di russo TORFL (TPKI) B1).

Sono inoltre offerti **stage all'estero** soprattutto per studenti di lingue, ma anche di altri indirizzi.

L'attuazione del **progetto Comenius / Erasmus +** con possibilità di scambi tra docenti e tra classi di altre scuole europee arricchisce ulteriormente l'offerta formativa linguistica ed educativa in prospettiva europea.

**2) I viaggi di istruzione** hanno coinvolto diverse classi quinte con meta ad esempio a Vienna e Berlino. I linguisti hanno usufruito di soggiorni all'estero secondo il progetto di potenziamento delle lingue.

**3) L'offerta di varie attività integrative** (settimana di approfondimento a fine gennaio con iniziative specifiche di approfondimento per le classi quinte, quali spettacoli teatrali, visite a musei, visite a mostre artistiche, organizzazione di conferenze...) . A queste attività si aggiunge la partecipazione

alle **Olimpiadi della informatica e chimica**, alle **gare di educazione fisica** a diversi livelli (provinciale, regionale e nazionale).

4) La possibilità di partecipare a **stage lavorativi** (in Italia, in Francia e in Germania), che è stata usfruita da diversi studenti e di contribuire, con il progetto "Brianza che nutre", all'organizzazione del padiglione dell'EXPO relativo.

### **3. I progetti educativi per le classi quinte**

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

#### **1) Il Progetto Tutor**

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è il **progetto Tutor**.

Quando diciamo "tutor" intendiamo un docente della classe al quale viene affidato un gruppo di studenti con l'intento che il tutor possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico ed educativo attento a ciascuno e in grado di comunicare allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del Consiglio di Classe, e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del Consiglio di Classe.

Il tutor nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne.

#### **2) Il Progetto orientamento post- diploma**

Per le **classi quinte** il percorso si volge a iniziative più specifiche nell'imminenza della prescrizione all'università o comunque a decisioni sul post-diploma ed è sostenuto da un docente con funzione obiettivo. Le iniziative sono:

Le iniziative legate all'orientamento post-diploma sono seguite da un docente con funzione strumentale e si articolano come di seguito:

- Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione da parte delle università, tramite affissione ad un apposito albo, delle stesse.
- Fiera dell'orientamento Young presso i padiglioni di Lariofiere ad Erba: un'importante iniziativa che vede la presenza di stand rappresentativi dei principali atenei italiani, oltre che l'offerta di manifestazioni di carattere orientativo, rivolte agli studenti delle scuole superiori.

- Partecipazione ad attività di orientamento organizzate dal Rotary Club territoriale, con la possibilità di conoscere il panorama dell'offerta universitaria.
- Presenza, durante la settimana del "successo formativo", di ex studenti del nostro Istituto, ora studenti universitari, che presentano la loro esperienza di studio ed illustrano le caratteristiche dei corsi che frequentano.
- Possibilità di partecipare in modo autonomo e sulla base dei propri interessi agli open-day dei vari atenei.

### **3) Progetti stranieri e alunni diversamente abili**

**Progetti educativi particolari sono realizzati per alunni stranieri e anche per alunni diversamente abili**, progetti per i quali rinviamo al Piano dell'Offerta formativa da un lato, e dall'altro agli specifici PEI / PEP degli studenti coinvolti. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

### **4) Educazione alla legalità**

Da questo anno è stato varato un progetto di Istituto per garantire a tutti alcuni elementi dell'area "Cittadinanza e Costituzione". Le classi quinte sono state coinvolte in due assemblee organizzate nel primo caso solo per loro e nel secondo caso per l'istituto sul problema dei profughi dal Kurdistan iracheno e sul problema della questione islamica e dell'ISIS dopo gli attentati di Parigi.

### **5) Educazione alla salute**

Nelle **classi quinte** è stato svolto un intervento di operatori dell'AVIS e/o dell'AIDO (Associazione italiana donatori di organi), allo scopo di sensibilizzare i ragazzi al concetto di "donazione", informandoli anche sull'attuale situazione dei trapianti in Italia e sulle problematiche ad essi connesse.

### **6) Attività di Istituto, assemblee, CIC**

Nel nostro Istituto c'è una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le quinte di oggi vi hanno partecipato nel biennio e poi solo in parte all'inizio del triennio a causa dell'orario scolastico modificato.

#### **4 I criteri di promozione del nostro POF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo**

##### **4.1 Schema generale di corrispondenza voti/giudizi**

<b>Voto</b>	<b>Giudizio</b>	<b>Commento</b>
<b>1</b> <b>2</b> <b>3</b>	Assolutamente Insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
<b>4</b>	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragile
<b>5</b>	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
<b>6</b>	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
<b>7</b>	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
<b>8</b>	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha le competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
<b>9</b>	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
<b>10</b>	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni quadrimestrali, ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

In premessa specifichiamo che la nostra scuola adotta da moltissimi anni la scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del secondo pentamestre esplicitando una griglia di indicatori, da cui si può trarre un bilancio di competenze dello studente.

#### **4.2 Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” Competenze”**

Le definizioni tratte dal “Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente” sono le seguenti:

**“conoscenze”**: sono definite come teoriche e/o pratiche e risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

**“abilità”**: sono definite come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;

**“competenze”**: sono definite in termini di responsabilità e autonomia e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Esse indicano anche una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza - cap, 1 POF 2015-2016).

Tali definizioni base sono in via di precisazione in questa prima fase di avvio della didattica per competenze e rappresentano dei punti di partenza per l’elaborazione che avviene in ogni dipartimento di materia.

Nei documenti comunitari tali voci sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne dicono il diverso grado di padronanza.

#### **4.3 Criteri di valutazione e attribuzione del credito**

Rimandiamo al POF e alla normativa scolastica la presentazione dei criteri di promozione, di attribuzione della “lode”. Riportiamo solo il riferimento all’attribuzione del credito agli studenti delle classi quinte, definito dal Collegio Docenti con il POF approvato il giorno 11 settembre 2015 e precisamente la seguente indicazione:

- attribuzione del punto più alto della fascia in caso di ammissione agli esami di Stato con valutazioni proposte completamente positive tali da non far ravvisare elementi di fragilità nella preparazione dello studente - si esprime così in sintesi l’acquisizione delle competenze adeguate, conseguite anche grazie alle attività praticate dentro e fuori scuola;

#### 4.4 Criteri di definizione del voto in condotta

In assenza di gravi motivi che conducano all'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta, si ritiene che il voto di partenza rispetto a cui aggiungere altri punti sia 6, la tabella sottostante indica i criteri in base ai quali aggiungere altri punti, fino a dieci.

OBIETTIVI EDUCATIVI punteggi	-1	0	1	2	VOTO
PARTECIPAZIONE		Generalmente inadeguata	Generalmente adeguata	Propositiva e adeguata	6 +
RISPETTO DELLE REGOLE	Presenza di almeno 3 note	Accettabili pur se con qualche nota	Comportamento generalmente corretto e adeguato	Comportamento sempre corretto e adeguato	

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo le assenze.

## 2. PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO

Dalle linee guida della Riforma Gelmini si evince che anche il liceo linguistico si propone, come qualsiasi altro percorso liceale, di fornire allo studente una solida preparazione culturale sia nell'area di base sia nell'ambito specifico dell'indirizzo al fine di raggiungere una visione più ampia delle componenti culturali (storiche, sociali, letterarie ed artistiche) della propria realtà e del paese di L1, L2, L3 e di saper interagire con esse. Nelle linee guida della riforma si insiste sulla necessità di sviluppare nello studente un metodo di studio critico e un atteggiamento propositivo e creativo nei confronti dei saperi. L'insegnamento deve essere finalizzato all'acquisizione di conoscenze capaci di sviluppare competenze da spendersi in un "dialogo continuo fra le materie" al fine di una *"comprensione approfondita della realtà"*. Lo studente deve essere in grado di porsi *"in un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, competenze e abilità, adeguate sia al proseguimento degli studi a livello universitario, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro."*

Secondo le indicazioni nazionali, i risultati attesi di apprendimento del Liceo linguistico sono i seguenti:

*"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse"* (art. 6 comma 1)

*Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:*

- avere acquisito **in due lingue moderne** strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al **Livello B2** del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito **in una terza lingua moderna** strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al **Livello B1** del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- **saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali** utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in **un'ottica comparativa** gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di **affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari**;
- conoscere **le principali caratteristiche culturali** dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso **lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni**;
- **sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.**

A fronte di tali obiettivi didattico-educativi, se si considera il quadro orario imposto dalla riforma a tutti i licei linguistici, si nota che ogni area disciplinare ha a disposizione un numero ridotto di ore di lezione (max 4 all'anno) per svolgere i contenuti proposti, che sono, a dire il vero, piuttosto consistenti. Inoltre, il numero di discipline che lo studente si trova a gestire durante ogni anno di corso (SOLO AL BIENNIO SI È AVUTO L'ACCORPAMENTO DI STORIA E GEOGRAFIA E SONO STATE ELIMINATE LE DISCIPLINE DIRITTO E MUSICA) risulta essere invariato rispetto al precedente Progetto Brocca (AL TRIENNIO L'INSEGNAMENTO DI FISICA È STATO ESTESO A TUTTO IL TRIENNIO), con peraltro un NUMERO DI ORE INFERIORE AL PRECEDENTE PROGETTO: in media ogni

disciplina ha perso per ogni anno un'ora di insegnamento. Particolarmente penalizzate sono state la prima lingua straniera inglese e la seconda lingua straniera. Per la 1 lingua inglese le ore sono sì aumentate a 4 al biennio, ma diminuite a 3 al triennio, con perdita complessiva di un'ora nel triennio e relative difficoltà di sviluppare un programma adeguato agli obiettivi di cui sopra. Per la 2 lingua straniera si sono perse in totale 5 ore (1 all'anno) sui cinque anni, e questo nonostante venga richiesto dalla riforma di raggiungere almeno in due lingue straniere il livello B2 del Quadro Europeo per le lingue straniere. La riforma ha invece avvantaggiato la 3 lingua straniera che, rispetto al passato, iniziando dal 1 anno, si trova a poter usufruire dello stesso monte ore della 2 lingua straniera, rendendo di fatto inutile la distinzione fra 2 e 3 lingua straniera.

*N.B.: Per quanto attiene al terz'ultimo punto delle indicazioni nazionali, ovvero "almeno due discipline insegnate in lingua diversa dall'italiano", l'Istituto Greppi potrà attivare ufficialmente corsi CLIL solo a partire dal prossimo anno scolastico, in quanto il personale docente CLIL è stato abilitato all'insegnamento CLIL soltanto nel 2015. L'istituto è in grado di presentare classi con percorsi CLIL a partire da quest'anno essendo entrato a regime il corso ESABAC che prevede l'insegnamento in francese di storia e letteratura e che ha svolto per 3 anni in lingua inglese l'insegnamento di fisica. Inoltre, per venire incontro agli obiettivi della riforma, tutte le classi quinte hanno avuto modo di svolgere durante il triennio alcune lezioni di storia dell'arte in lingua inglese su parti del programma.*

### **Quadro orario del liceo linguistico attuale**

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese/Tedesco /Spagnolo)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Tedesco/ Francese / Russo)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali /chimica	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o altro	1	1	1	1	1
<b>TOT.</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
numero di discipline per anno	10	10	12	12	12

(\*le discipline al triennio con la riforma Gelmini sono aumentate da 11 a 12 al 3° e al 4° anno; sono rimaste invariate al 5°. Le ore per disciplina sono in genere diminuite rispetto al progetto Brocca, fatta eccezione per fisica che è cresciuta di un'ora (da 5 ore a 6 ore), rendendo ancora più corposo il monte ore delle materie scientifiche in un liceo a specializzazione linguistica.)

### **2.1 Obiettivi generali dell'apprendimento del triennio linguistico**

Gli obiettivi e i programmi delle attuali quinte sono stati uniformati, per quanto possibile, alle richieste delle Linee Nazionali per il liceo linguistico varate dalla Riforma Gelmini cui si rimanda. Qui di seguito in forma riassunta gli obiettivi generali e specifici del nostro istituto per il triennio linguistico:

#### Obiettivi formativi

- Acquisizione di capacità critiche in relazione ai più svariati ambiti disciplinari.
- Capacità di interrogarsi sul senso delle operazioni culturali compiute.
- Educazione alla libertà di pensiero, di espressione, di critica.
- Educazione al valore dei linguaggi specifici di vari ambiti (storico, artistico, letterario, ecc.)
- Coscienza della dimensione storica e della centralità del passato.

#### Obiettivi cognitivi

- Salda acquisizione dei dati e delle nozioni di base delle discipline curriculari.
- Analisi dei dati e sintesi dei risultati dell'analisi rispetto a contenuti, testi, problemi progressivamente adeguati al curriculum quinquennale.
- Comprensione, contestualizzazione e valutazione di vari tipi di documenti rispetto al loro specifico disciplinare.

#### Obiettivi motivazionali

- Educazione al senso di responsabilità.
- Educazione alla socializzazione e al rispetto dell'altro.
- Educazione all'autonomia e all'autovalutazione.

#### Obiettivi specifici dell'area linguistica

Terzo anno:

- essere in grado di riconoscere e utilizzare tutte le funzioni e strutture morfosintattiche di livello B1 (per la lingua russa A2)
- comprendere messaggi orali trasmessi attraverso diversi canali (radio, film, altoparlante, segreteria telefonica);
- stabilire, attraverso una conversazione che si adatti al contesto e alla situazione, interazioni linguistiche;
- produrre brevi testi scritti rapportati alle competenze conseguite su argomenti e/o problemi riguardanti la società attuale
- accostarsi a testi scritti specifici dell'indirizzo (prosa, poesia e teatro), raggiungendo la comprensione globale, e per gradi, quella analitica ad un livello pragmatico e testuale, semantico/lessicale e morfosintattico; strutture, funzioni e meccanismi linguistici;
- Saper riconoscere l'appartenenza di brani al loro genere testuale per iniziare ad enuclearne le costanti.
- Saper riassumere testi letti o film visti, caratterizzarne i personaggi, individuarne gli elementi stilistici rilevanti e enuclearne brevemente il messaggio sotteso.

Quarto e quinto anno:

- essere in grado di riconoscere e utilizzare tutte le funzioni e strutture morfosintattiche di livello B2 (lingua inglese) e B1+ / B2 (per le altre lingue. Per la lingua russa solo: B1)
- produrre testi orali e scritti di tipo analitico sulla base di documenti forniti;
- saper individuare ed usare, nell'ambito letterario, i generi testuali funzionali alla comunicazione;
- comprendere ed interpretare testi letterari, documenti scritti e artistici di vario genere;
- collocare i testi nel loro contesto facendoli oggetto di comparazioni con esperienze similari condotte su testi italiani e/o di altre lingue straniere;
- avviare metodologie di apprendimento più autonome nella scelta dei materiali e negli strumenti di studio e più mirate al conseguimento degli obiettivi prefissati.

### Obiettivi delle altre aree disciplinari

Area umanistica:

- definire e comprendere termini e concetti;
- enucleare le idee centrali;
- ricostruire le strategie argomentative e rintracciarne gli scopi;
- analizzare problemi significativi del periodo storico-sociale preso in esame.

Area scientifica:

- usare in modo appropriato il linguaggio attraverso il simbolismo matematico, utilizzare i mezzi di calcolo, organizzare in maniera logica le procedure, risolvere e rappresentare in modo grafico i problemi e gli esercizi proposti;
- consapevolezza del valore delle scienze studiate come componente culturale per la lettura e l'interpretazione della realtà;
- acquisizione di atteggiamenti critici attraverso l'appropriazione della dimensione problematica delle scienze e della rivedibilità delle loro teorie;
- corretta conoscenza del metodo scientifico e adeguata sua applicazione nei vari saperi scientifici.

Per conseguire gli obiettivi indicati a livello culturale e più specificatamente linguistico il nostro istituto ha attivato progetti specifici per il triennio:

- settimana di studio all'estero (a inizio settembre, prima dell'inizio delle lezioni in 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup>)
- Certificazioni internazionali (cfr. par. 3)
- stage lavorativi all'estero (ex progetto Leonardo)
- scambi tra classi e allievi (questi ultimi anche per periodi trimestrali, secondo il progetto Erasmus +)

Questi progetti, spiegati e compresi nel POF, sono stati svolti anche dalla classe 5LA, fatta eccezione per il progetto Erasmus +, partito solo quest'anno con le attuali quarte classi.

## 2.2 Precisazioni in ordine alle lingue per quanto riguarda l'ultimo anno di studio

**Premessa:** In generale, si è notato che gli obiettivi specifici delle discipline linguistiche sono per tutte e tre le lingue identici: si insiste sul valore culturale e non solo prettamente letterario dello studio delle lingue, si insiste sullo sviluppo di abilità e competenze di lettura di vari tipi di documenti e non su un approfondito studio della storia della letteratura, anche se non si nega l'importanza di sapere collocare i fenomeni considerati in una cornice storico-letteraria. Soltanto per la prima lingua straniera si fa esplicito riferimento nei programmi del secondo biennio alla lettura di testi di epoche passate e ad uno studio per generi della letteratura:

*“Nell’ambito dello sviluppo di conoscenze relative all’universo culturale della prima lingua straniera, lo studente approfondisce aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento agli ambiti sociale, letterario e artistico; legge, analizza e interpreta **testi letterari con riferimento ad una pluralità di generi quali il racconto, il romanzo, la poesia, il testo teatrale, ecc. relativi ad autori particolarmente rappresentativi della tradizione letteraria del paese di cui studia la lingua**; analizza e confronta testi letterari di epoche diverse con testi letterari italiani o relativi ad altre culture; analizza produzioni artistiche di varia natura provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere) mettendoli in relazione tra loro e con i contesti storico-sociali; utilizza le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio, anche con riferimento a discipline non linguistiche.”*

Di conseguenza, mentre in prima lingua si sono considerate opere letterarie anche dei secoli passati, fra cui ovviamente Shakespeare, per la 2 e 3 lingua straniera, la presentazione dei testi letterari si è limitata alle opere degli ultimi due secoli, anche per ovvie ragioni di difficoltà linguistica. In genere, nell’arco di tutto il triennio per la 2 e 3 lingua si è data più importanza alla lettura di testi e documenti rispetto all’inquadramento storico letterario dei movimenti.

Si ricorda, infine, che le ore settimanali dell’ultimo anno di corso per tutte e tre le lingue (3 per la prima lingua, 4 per la seconda e terza lingua straniera) vengono ripartite tra l’insegnamento della letteratura, il rafforzamento delle conoscenze linguistiche, la preparazione alle prove scritte d’esame e la conversazione con l’insegnante madrelingua (1 ora la settimana). In alcuni casi, tematiche proposte nell’ambito dell’insegnamento della letteratura vengono riprese ed ampliate nelle ore di lingua, fornendo occasioni di contestualizzazione nella contemporaneità degli stessi argomenti (ad esempio attraverso film, articoli di giornale o articoli di riviste).

### Prima Lingua Straniera inglese

Le indicazioni nazionali recitano:

*Lingua*

**QUINTO ANNO**

*Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative **corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.***

*Lo studente produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un buon livello di padronanza*

*linguistica. In particolare, lo studente consolida il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti di una disciplina non linguistica, in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.*

## **CULTURA**

### **QUINTO ANNO**

*Lo studente approfondisce gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio (**ambiti storico-sociale, letterario e artistico**) con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.*

N.B: Nella nostra scuola, gli insegnanti di inglese hanno comunque ritenuto necessario riprendere alcuni elementi dell'Ottocento anche al quinto anno perché fondamentali per comprendere le risposte del Novecento.

## **Seconda e Terza Lingua Straniera**

### *Lingua*

#### **QUINTO ANNO**

*Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti **almeno al Livello B1** del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. In particolare consolida il proprio metodo di studio, trasferendo nella lingua abilità e strategie acquisite studiando altre lingue; produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un'accettabile competenza linguistica.*

### *Cultura*

#### **QUINTO ANNO**

*Lo studente approfondisce gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio; comprende ed analizza brevi testi letterari e altre semplici forme espressive di interesse personale e sociale (attualità, cinema, musica, arte, ecc.), anche con il ricorso alle nuove tecnologie; utilizza la lingua straniera per lo studio e l'apprendimento di argomenti inerenti le discipline non linguistiche.*

N.B: A seconda della lingua, il programma di letteratura presenta un numero vario di autori e di passi antologici. In genere si è privilegiata la lettura dei brani di vari autori, rinunciando per ovvie ragioni di tempo, a voler fornire una visione esaustiva del mondo poetico di un singolo autore. Rimane comunque valido il principio della libertà di insegnamento di ogni singolo docente, purché nel rispetto dei parametri generali della normativa.

### 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5LB

#### 3.1 La componente alunni: storia della classe

Variazioni nel corso del triennio nella composizione della classe

Classe	N. Alunni	Non ammessi giugno	Giudizio sospeso	Non ammessi settembre	Alunni exchange
Terza	33	4	12	2	
Quarta	26	3	3	==	1
Quinta	24				

Gli alunni della classe 5LB sono i seguenti:

1. Arnaut Ana Maria
2. Azzena Iris
3. Biesuz Charlotte
4. Camnasio Ilaria
5. Castoldi Martina
6. Colombo Claudia
7. Conti Michela
8. Dell'Orto Alice
9. Frigerio Giorgia
10. Limonta Beatrice
11. Limonta Chiara
12. Magni Elena
13. Pioltelli Chiara
14. Riboldi Eleonora
15. Ripamonti Caterina
16. Sala Corinna
17. Samela Sabrina
18. Terraneo Giulia
19. Tornaghi Francesca*
20. Vergani Alessandro
21. Viganò Anna
22. Villa Stefania
23. Vitali Alessandra
24. Vitali Elena

\* = ha trascorso l'anno scol. 2014-2015 negli USA. Si veda il Fascicolo personale allegato agli atti

### 3.2 I docenti del triennio

Durante i tre anni ci sono state delle alternanze di docenti : l'insegnamento della lingua Russa ha visto l'alternarsi di tre diversi professori nei tre anni; l'insegnamento di Spagnolo ha visto, non solo l'alternarsi di due docenti tra il 4<sup>a</sup> e il 5<sup>a</sup> anno, ma tre diverse insegnanti nel corso di quest'ultimo anno. Ancora, è cambiato il docente di matematica tra la quarta e la quinta e poi ancora , tra il terzo e il quarto, quello di Scienze. Per quanto riguarda Scienze Motorie c'è stato un cambio di docente ad ogni anno.

DISCIPLINA	3 <sup>a</sup> ANNO	4 <sup>a</sup> ANNO	5 <sup>a</sup> ANNO
ITALIANO	Anna Rosa Besana	Anna Rosa Besana	Anna Rosa Besana
1 <sup>a</sup> LIN. INGLESE	Rosario Nigliazzo	Rosario Nigliazzo	Rosario Nigliazzo
2 <sup>a</sup> LIN. FRANCESE	Molteni Angela	Molteni Angela	Molteni Angela
3 <sup>a</sup> LIN. TEDESCO	Daniela Mandelli	Daniela Mandelli	Daniela Mandelli
3 <sup>a</sup> LIN. SPAGNOLO	Sabrina Ferrante	Sabrina Ferrante	Frigerio/ Fanta/Francesca Cerani
3 <sup>a</sup> LIN. RUSSO	Marcella Molteni	Marcella Molteni/ Maria Grazia Binazzini	Elena Zacchi
STORIA	Elisabetta Gaiani	Elisabetta Gaiani	Elisabetta Gaiani
FILOSOFIA	Elisabetta Gaiani	Elisabetta Gaiani	Elisabetta Gaiani
MATEMATICA	Nadia Cogliati	Nadia Cogliati	Caterina Ielapi
FISICA	Margita Kostoski	Margita Kostoski	Margita Kostoski
SCIENZE NATURALI	Enrica Colnago	Gilberto Pirovano	Gilberto Pirovano
STORIA DELL'ARTE	Claudia Molteni	Claudia Molteni	Claudia Molteni
SCIENZE MOTORIE	Angela Lissoni	Diego Fortugno	Valentino Tanoni

I docenti madre lingua sono stati: Leiliunas Ruta Maria (Inglese), Umbreit Anna Margarete (tedesco), Tillmann Iouriy / Squitieri Anna (Russo), Santangelo Franca / Parrain Fabrice (Francese), /Arranz Castellano Maria Concepcion/ Marta Retamar J'menez (Spagnolo).

Coordinatrice di classe: Anna Rosa Besana

Dopo aver ricostruito la storia della classe può risultare più chiaro il profilo generale.

### 3.3 Partecipazione ed impegno

Agli esordi del triennio la classe si è presentata con un giudizio articolato: positivo per quanto atteneva la partecipazione alle lezioni, molto vivace, e per il profitto nelle discipline d'indirizzo, ma anche con lacune nella preparazione di base a seguito dell'alternarsi di diversi insegnanti e di un metodo di studio poco strutturato sulle esigenze di un triennio.

Dunque, l'inizio della classe terza ha visto il palesarsi di qualche difficoltà dovuta al cambiamento di alcuni docenti con nuovi approcci metodologici e richieste diverse rispetto al recente passato

cui si sono aggiunte quelle legate al progetto Esabac e l'introduzione dell'insegnamento Clil in Fisica. A tali cambiamenti gli alunni non hanno saputo subito adeguarsi, anche per un'eccessiva fiducia nelle proprie capacità e per la consistenza numerica del gruppo che è stata, in parte, la causa di una certa dispersività durante le ore di lezione. Ciò ha comportato un notevole sforzo di recupero che non a tutti è riuscito, come si evince dalla tabella sopra riportata. Tuttavia, ad una esuberanza forse eccessiva si è manifestata, da parte di un gruppo di alunni, un'apprezzabile vivacità nella risposta agli stimoli offerti, soprattutto in area di specializzazione.

In risposta a tale situazione, il C. d. cl., che ha operato in strettissima sinergia e comunità di intenti, ha optato per una programmazione a lungo termine, che tenesse conto dei livelli di partenza e potenziasse le capacità attraverso il conseguimento di obiettivi intermedi. Corsi di recupero, sportelli help e pause didattiche hanno scandito l'attività di questi tre anni.

A partire dalla quarta, la classe ha dato mostra di aver imparato a controllare la propria partecipazione al lavoro di classe, approdando così in quinta ad una modalità di convivenza scolastica sicuramente responsabile. Solo le alunne più fragili, che avevano conquistato in extremis la promozione alla classe quarta, non hanno saputo rendere più qualificato il loro lavoro e ciò ha comportato la non ammissione alla classe quinta.

Giunti alla classe terminale è giusto sottolineare lo sforzo compiuto dai ragazzi di adeguarsi ai cambiamenti di docenti avvenuti nello studio della lingua Russa e Spagnola e la dimostrazione di saper procedere in maniera apprezzabilmente compatta nell'apprendimento delle varie discipline, con alcune punte di eccellenza. Il livello medio di profitto della classe appare senz'altro discreto.

Un buon numero di studenti partecipa attivamente ed in maniera costruttiva alle attività proposte; un secondo gruppo, indubbiamente molto coscienzioso ed anche dotato di validi prerequisiti, si mostra invece più ritroso ad esporsi e meno coinvolgibile, benché produca risultati adeguati e anche eccellenti, in alcuni casi, all'atto della verifica; solo pochi studenti, infine, hanno suscitato alcune perplessità in merito a studio ed impegno nell'ambito di singole discipline anche a causa di un metodo di lavoro piuttosto mnemonico e finalizzato prevalentemente alle verifiche.

Ottimi i risultati conseguiti e l'impegno nello studio della storia Esabac che si concretizza nello svolgimento di prove complete, ricche e ben articolate. Alcune difficoltà si presentano soprattutto nelle discipline dell'area scientifica dove, far l'altro, si è registrato il cambio di docente di matematica.

Oltre ai numerosi stimoli dati dalle discipline molte sollecitazioni sono giunte anche dalle attività integrative, dagli scambi, dalle uscite e dalle assemblee degli studenti a tema. In alcuni casi, tuttavia, questa molteplicità di attività ha interrotto il ritmo di lavoro della classe e ha causato una certa dispersione; sotto un altro profilo ha permesso di vivere in modo più vivace l'esperienza di apprendimento culturale. Soprattutto durante quest'ultimo anno il corpo docenti, in linea con le indicazioni ministeriali, si è impegnato a sviluppare una didattica per competenze atta a favorire una proficua relazione tra sapere e fare con l'obiettivo di portare la classe a disporre di "strumenti" trasferibili nei diversi contesti applicativi.

Nelle esperienze residenziali all'estero gli studenti hanno dimostrato generalmente autonomia, responsabilità e sincero interesse per le visite proposte.

Per quanto riguarda il conseguimento effettivo degli obiettivi delle singole discipline, al di là di quanto sopra esposto, che rimane pur sempre una sintesi, si rimanda alle relazioni dei diversi docenti.

### **3.6 Metodi didattici**

Tutti i docenti hanno impostato un programma con lezioni frontali, animato però da una molteplicità di altre modalità :

Modalità	Italiano	Inglese	Francese	Spagnolo	Tedesco	Russo	Filosofia	Storia	Fisica	Matematica	Scienze naturali	Storia dell' arte	Scienze motorie	Religione
Lezione Frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lezione Partecipata	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Esercitazione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lavoro di gruppo		x	x	x	x	x		x				x	x	
Discussione per problemi	x	x					x		x					x
Conversazione		x	x	x	x	x		x	x					
Laboratorio						x			x					
Uso audiovisivi	x	x	x	x	x	x		x	x			x		x
Lezioni condotte da studenti												x		

### **Tipologia di prove**

Le tipologie sono state mutate dall'impostazione dell'Esame di Stato, soprattutto per quanto concerne le prove scritte nelle quali tutte le discipline sono state coinvolte. Oltre alle simulazioni delle prove d'esame, anche nell'esecuzione di prove monodisciplinari, scritte e orali, i docenti si sono attenuti alle tipologie dell'esame. Lo stesso dicasi per quanto riguarda il progetto Esabac: le docenti si sono attenute alle prove previste .



### 3.7 *Simulazione di prove effettuate*

Il Consiglio di classe ha previsto, a partire dal triennio, l'effettuazione di prove monodisciplinari con tipologia B (risposte singole) di terza prova dell'Esame di Stato.

Durante l'anno sono state somministrate simulazioni delle prove d'esame. Il 15 di febbraio si è svolta la 1<sup>a</sup> simulazione di terza prova. Discipline coinvolte: Filosofia (3 quesiti), Fisica (2 quesiti), Terza lingua (3 quesiti), Arte (2 quesiti). Il 18 marzo è stata la volta della simulazione della prima prova (Italiano) svolta in comune per tutte le classi quinte dell'Istituto. Il 1 aprile si è svolta la simulazione di seconda prova (lingua inglese).

Il 13 aprile si è svolta la 2<sup>a</sup> simulazione di terza prova. Discipline coinvolte: Seconda lingua Francese (3 quesiti), Scienze (3 quesiti), Storia in italiano (2 quesiti), Matematica (2 quesiti).

Tempo previsto per lo svolgimento delle prove: 3 ore.

Le discipline coinvolte sono state sempre 4; le domande proposte 10. Testi e griglie di valutazione sono riportati in allegato.

La tipologia scelta è stata in entrambi i casi la B: domande aperte a risposta breve (dalle 10 alle 12 righe per domanda a seconda della disciplina, scientifica o umanistica). Si è ritenuto infatti che la molteplicità delle domande rispetto alla trattazione di un unico argomento offrisse agli studenti una chance migliore per la valorizzazione della loro preparazione. Rispetto al test a risposte multiple, inoltre, i quesiti a risposta singola permettono meglio all'insegnante di valutare, oltre alle conoscenze, anche le competenze e le capacità del discente.

Il 30 aprile ha avuto luogo la simulazione delle prove Esabac: lingua Francese (analisi del testo/ saggio breve)- Storia in lingua Francese ( analisi documenti storici/ composition)

A questo proposito si sottolinea la particolarità della posizione dell'insegnante di storia Esabac , chiamata ad un surplus di lavoro che, in buona misura, può comportare un evidente rallentamento del lavoro di correzione nel caso venisse scelta , per la realizzazione della terza prova, storia in Italiano. Per correttezza, comunque, si è scelto di far sperimentare alla classe anche questa possibilità nel corso della terza prova. Si precisa anche che : **nell'art. 18, comma 8** si legge:

*8. Nei corsi interessati al Progetto ESABAC e nelle sezioni di liceo linguistico ad opzione internazionale, il candidato si avvale per lo svolgimento della seconda e della terza prova scritta di lingue diverse dalla lingua del Paese partner.*

Il C.d.C., infine, non ha ritenuto opportuno svolgere una simulazione del colloquio d'esame. Ha comunque fornito alla classe indicazioni precise e dettagliate per la scelta e la preparazione dell'approfondimento individuale che apre il colloquio. L'Istituto ha, inoltre, istituito appositi sportelli help dedicati alle prove scritte, alla preparazione del colloquio orale e alla gestione dell'ansia tenuti da personale interno alla scuola e da esperti esterni. L'accesso è stato su base volontaria.

### **3.8 Criteri di valutazione delle prove di verifica**

I criteri di valutazione inerenti alla specificità di ogni prova sono stati di volta in volta esplicitati da ogni insegnante. Tutti i docenti si sono attenuti alla griglia di corrispondenza tra voti in decimi e giudizi discorsivi elaborata dall'Istituto e riportata nella prima parte di questo documento.

Per le simulazioni di prova d'esame, invece, sono state utilizzate le griglie di valutazione in quindicesimi riportate in allegato. Ai fini della registrazione del voto sui registri personali degli insegnanti, tali voti sono stati poi convertiti in decimi.

### **3.9 Particolari attività curriculari ed extra curriculari**

Nel corso del quinto anno sono state affrontate alcune iniziative organizzate a livello di Istituto o di Consiglio di classe., oltre alle uscite di orientamento universitario effettuate in autonomia.

#### *Discipline ambito umanistico:*

- Milano Museo del '900,
- Conferenza dell'on. Gero Grassi : *Chi e perchè ha ucciso Aldo Moro*
- Conferenze nell'ambito Progetto Cultura sia nella settimana del "Successo formativo" che in altri momenti dell'anno scolastico. Tra cui:
- In ambito letterario : M. Balzano, G. Fontana, (presentazione dei romanzi editi Sellerio), A.Valtolina (sull'opera di Kafka), D. Giglioli
- In ambito filosofico: C. Resta (il Mediterraneo e la diversità culturale) Ferrucci ( Il valore della gentilezza)
- Conferenza dell'on. Mosca : *Gli organismi della Comunità Europea e le possibilità di stage per i giovani.*
- Centro Asteria: *La masseria delle allodole* ( film sul genocidio armeno)
- Piccolo teatro di Milano : Lev Dodin, *Gaudeamus*
- Piccolo Teatro di Milano: B. Brecht, *L'opera da tre soldi.*
- Sul tema dell'terrorismo islamico : un incontro con Il dottor Arnaboldi.
- Sul tema dell'immigrazione un incontro con : padre Cupini, dottor D. Nera ( Digos di Lecco) dott. Stella.

#### 1) *Discipline scientifiche:*

- Educazione alla Salute: AVIS e AIDO
- Una conferenze sulle Biotecnologie realizzate con la collaborazione di ricercatori dell' Università San Raffaele di Milano.
- Conferenza dottor Frontino del San Raffaele su : *Diabete e nuove prospettive di cura.*

## Viaggi d'istruzione

Anno di corso	Viaggio effettuato	Materie coinvolte
quinto	Amsterdam	Arte

## Certificazioni- Stage

Elenco alunni	Certificazioni linguistiche	Stage	Scambi
<b>Arnaut Ana Maria</b>			
<b>Azzena Iris</b>		<ul style="list-style-type: none"><li>• Londra 2013</li><li>• Parigi 2014</li><li>• Progetto primarie 2015</li><li>• Cannes 2015</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• CIV* 2014</li></ul>
<b>Biesuz Charlotte</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• FCE 2015</li><li>• Zertifikat 2015</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Londra 2013</li><li>• Parigi 2014</li><li>• Progetto primarie 2015</li><li>• Francoforte 2015</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• CIV* 2014</li><li>• Kappeln 2015</li></ul>
<b>Camnasio Ilaria</b>		<ul style="list-style-type: none"><li>• Londra 2013</li><li>• Parigi 2014</li></ul>	
<b>Castoldi Martina</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• FCE 2014</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Londra 2013</li><li>• Parigi 2014</li><li>• Cannes 2015</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• CIV* 2014</li><li>• CIV* 2015</li></ul>
<b>Colombo Claudia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• IELTS 2016</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Londra 2013</li><li>• Parigi 2014</li><li>• Dublino 2014</li><li>• Cannes 2015</li></ul>	
<b>Conti Michela</b>		<ul style="list-style-type: none"><li>• Londra 2013</li><li>• Parigi 2014</li><li>• Unitalsi 2015</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• CIV* 2014</li><li>• CIV* 2015</li></ul>
<b>Dell'Orto Alice</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• IELTS 2016</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Londra 2013</li><li>• Parigi 2014</li><li>• Francoforte 2015</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• CIV* 2014</li></ul>
<b>Frigerio Giorgia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• IELTS 2016</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Londra 2013</li><li>• Parigi 2014</li><li>• Siviglia 2015</li></ul>	
<b>Limonta Beatrice</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• IELTS 2016</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Londra 2013</li><li>• Parigi 2014</li><li>• Progetto primarie 2015</li><li>• Cannes 2015</li></ul>	
<b>Limonta Chiara</b>		<ul style="list-style-type: none"><li>• Londra 2013</li><li>• Siviglia 2015</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• CIV* 2014</li></ul>
<b>Magni Elena</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• IELTS 2016</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Londra 2013</li><li>• Parigi 2014</li><li>• Francoforte 2015</li><li>• Eurocamp 2015</li></ul>	
<b>Pioltelli Chiara</b>		<ul style="list-style-type: none"><li>• Londra 2013</li><li>• Parigi 2014</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• CIV* 2014</li><li>• Kappeln 2015</li></ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dublino 2014</li> <li>• Progetto primarie 2015</li> <li>• Francoforte 2015</li> </ul>	
<b>Riboldi Eleonora</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Londra 2013</li> <li>• Parigi 2014</li> <li>• Dublino 2014</li> <li>• Cannes 2015</li> </ul>	
<b>Ripamonti Caterina</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IELTS 2016</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Londra 2013</li> <li>• Parigi 2014</li> <li>• Francoforte 2015</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CIV* 2014</li> </ul>
<b>Sala Corinna</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Londra 2013</li> <li>• Parigi 2014</li> </ul>	
<b>Samela Sabrina</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Londra 2013</li> <li>• Parigi 2014</li> <li>• Siviglia 2015</li> <li>• Biblioteca 2015</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CIV* 2014</li> </ul>
<b>Terraneo Giulia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DELE 2016</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Londra 2013</li> <li>• Parigi 2014</li> <li>• Dublino 2014</li> <li>• Siviglia 2015</li> <li>• Cannes 2015</li> </ul>	
<b>Tornaghi Francesca</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IELTS 2016</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Londra 2013</li> <li>• Anno USA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CIV* 2014</li> </ul>
<b>Vergani Alessandro</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Londra 2013</li> <li>• Parigi 2014</li> </ul>	
<b>Viganò Anna</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Londra 2013</li> <li>• Parigi 2014</li> <li>• Siviglia 2015</li> <li>• Cannes 2015</li> </ul>	
<b>Villa Stefania</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Londra 2013</li> <li>• Parigi 2014</li> <li>• Cannes 2015</li> </ul>	
<b>Vitali Alessandra</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Londra 2013</li> <li>• Parigi 2014</li> </ul>	
<b>Vitali Elena</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• FCE 2014</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Londra 2013</li> <li>• Parigi 2014</li> </ul>	

\* CENTRE INTERNATIONALE DE VALBONNE

## **ALLEGATI**

La parte degli allegati completa in modo essenziale il Documento del 15 di maggio. Si compone di tre parti:

- La presentazione delle relazioni e dei programmi di tutte le discipline.
- La copia delle simulazioni effettuate di prima, seconda e terza prova , quarta prova ESABAC
- le griglie di valutazione



Istituto certificato UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato No. 07288 A

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

## “Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

Relazione finale a.s. 2015-2016

Classe 5LB

Materia: Italiano

Professoressa: Anna Rosa Besana

Testo adottato : G. Baldi, Giusso, Razzetti, *Il Piacere dei testi*, Paravia

### Presentazione e situazione della classe

Il rapporto tra la classe e la docente ha avuto inizio in terza e ciò ha comportato per gli alunni l'obbligo di adeguarsi a richieste cui non erano abituati e per l'insegnante la necessità di recuperare un livello di preparazione e di regolarità nello studio non adeguato ad un indirizzo liceale, con evidenti difficoltà per taluni elementi. Infatti, la grande vivacità- che sempre ha contraddistinto questo gruppo- non s'accompagnava, in tutti i suoi componenti, ad un impegno regolare e consapevole dei doveri scolastici.

L'azione didattica si è, dunque, concentrata non solo nel richiamo ad una partecipazione più matura al lavoro di classe, ma grande attenzione è stata riservata al momento della parafrasi e dell'analisi autonoma del testo letterario, cui gli alunni non erano stati educati in modo sistematico, nella convinzione che le competenze in ambito letterario e il gusto per il bello posano poggiare solo su solide basi di conoscenze e abilità. In considerazione di tali dati, ho attivato una metodologia diversificata tra lezione frontale, approfondimenti su testi critici ed esercitazioni singole o a gruppi. Pur nel rispetto di un impianto prevalentemente storicistico ho, inoltre, privilegiato un insegnamento per grandi tematiche, che consentissero analisi comparate nei diversi ambiti, dalla letteratura italiana, alle letterature straniere. Tale scelta ha imposto tagli particolari, in vista di un apprendimento selezionato, ma approfondito.

Questo lavoro ha dato i suoi frutti più maturi a partire dal quarto anno, quando una corretta partecipazione alla vita scolastica e una adeguata disponibilità al dialogo educativo, ha permesso agli alunni migliori di affinare le doti personali e nella gran parte degli altri di superare, secondo

una diversa gradualità , le difficoltà ancora presenti e costruire un diverso e più intenso rapporto con la disciplina.

In generale tutti gli alunni hanno conseguito, all'orale, gli obiettivi indispensabili per avviare qualsiasi tipo di lavoro, che sono: le capacità di decodificare e capire i testi letterari nonché di individuarne l'ideologia dominante. Un esiguo numero di alunni, a causa di uno studio poco autonomo che è venuto a pesare su lacune di base, non va oltre tali operazioni. Le verifiche scritte di questa, che chiameremo prima fascia, rivelano come la competenza espressiva di base non sia stata uniformemente acquisita, al punto che si registrano ancora incertezze sintattiche ed ortografiche, accanto a considerazioni piuttosto riduttive e generiche.

Il resto della classe si divide in due gruppi. Il primo- e il più consistente- sa individuare gli influssi che la situazione contemporanea all' autore esercita su di lui e sulle sue opere; comprende in modo essenziale l'esistenza nella storia della letteratura di modalità di sviluppo originali. Si tratta di alunni responsabili che, però, possono apparire disorientate di fronte a richieste che vadano oltre il diligente apprendimento dei contenuti. I loro lavori scritti sono stati adeguati nei contenuti e corretti nella forma.

Al secondo gruppo appartengono quelle alunne la cui preparazione risulta sicura sia per la fissazione sia per l'autonomia dimostrata nel fare collegamenti e nel rielaborare quanto appreso. I loro elaborati testimoniano uno sforzo di riflessione ed un uso corretto e sicuro delle strutture morfo-sintattiche.

In quest'ultimo anno, i contenuti volti all'analisi del testo letterario ( Leopardi, seconda metà dell'800 e '900) sono stati scanditi in due moduli: uno relativo al romanzo, in continuità con la programmazione dell'anno precedente per buona parte incentrata su tale genere, l'altro alla poesia. Tale scansione ha consentito l'acquisizione delle caratteristiche dei testi letterari da due punti di osservazione diversi, così da rendere perspicua l'ideologia e la visione del mondo sottese.

## **Metodo**

Nel corso dell'anno, l'insegnamento della disciplina ( che si è sempre avvalso dell'ausilio imprescindibile del testo) si è realizzato con l'applicazione della seguente metodologia :

1. esposizione dell'argomento da parte dell'insegnante con sintetiche indicazioni di riferimenti storici culturali dell'humus ideologico, corredati da brevi notazioni biografiche sull'autore, funzionali al discorso da attuare tramite un modello di lezione frontale espositiva ;
2. contatto diretto con il testo (lettura, parafrasi, individuazione del contenuto, collocazione nel sistema di valori dell'autore e dell'opera, analisi della struttura formale del testo);
3. analisi critica.

### **Strumenti**

Il principale supporto didattico è stato fornito dal manuale in adozione ( G. BALDI, *Il piacere dei testi*, ed. Paravia). A questo vanno aggiunte: la collana di audiovisivi “ Le idee e le immagini” su testi, autori e movimenti della letteratura italiana a cura di LUPERINI E CATALDI.

Nello specifico sono stati utilizzati i video dedicati a VERGA, D’ANNUNZIO, PIRANDELLO e MONTALE. Per una bibliografia più puntuale si rimanda al programma allegato.

### **Verifica e valutazione**

Le verifiche sono state di tipo orale (con netta prevalenza di misurazione di competenze acquisite in merito all’analisi testuale) e scritto

La verifica scritta si è declinata secondo le seguenti modalità :

- relativamente al saggio breve, questa tipologia è stata affrontata durante la classe quarta e la classe quinta, solo relativamente all’ambito letterario, con le seguenti avvertenze: da un argomento generale, scelta di una tesi da argomentare attraverso il dossier di documenti fornito e le conoscenze personali dell’argomento; non è stata proposta la struttura in paragrafi, ma privilegiata la coesione della trattazione. Infine, i documenti a corredo del saggio sono stati utilizzati in modo selettivo e riportati nella bibliografia.
- Per quanto concerne l’analisi testuale, tipologia affrontata a partire dalla classe terza, si è preferita la trattazione organica, pur nel rispetto delle richieste scandite nelle tre sezioni (Comprensione, Analisi e interpretazione, Approfondimento); al limite è stata accettata la scansione a paragrafi nei tre ambiti di analisi. Questo perché meglio si evidenziano le competenze di scrittura e la capacità argomentativa in una trattazione coesa e organica.

Nel mese di marzo è stata effettuata la simulazione di prima prova (allegata)

Le griglie di valutazione sono allegate.

In seguito alle numerose interruzioni dell’attività didattica legate ad attività organizzate dalla scuola a diversi livelli ( assemblee, uscite didattiche, progetti vari ), al momento di stendere questa relazione non è ancora stata svolta l’ Unità Didattica su Montale.

Prof. Anna Rosa Besana

Monticello, 15 maggio 2016



Istituto certificato UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato No. 07288 A

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
**“Alessandro Greppi”**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)  
www.issgreppi.gov.it

Programma finale a.s. 2015-2016

Classe 5LB

Materia: Italiano

Professoressa: Anna Rosa Besana

Testo adottato : G. Baldi, Giusso, Razzetti, *Il Piacere dei testi*, vol 5,6, volume G. Leopardi, Paravia

---

**PREMESSA**

***Il programma è declinato secondo le indicazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006 e secondo il Decreto Ministeriale del 22 Agosto 2007, a cui si rimanda per la definizione di conoscenze, abilità e competenze.***

*La programmazione proposta segue lo studio della storia della letteratura italiana da Leopardi al Novecento secondo una disposizione cronologica, nella convinzione che questo possa costituire un sostrato letterario di riferimento più solido. Per ogni epoca si esamina la visione del mondo e della letteratura, quindi si procede all'analisi di alcuni testi rappresentativi. E' dedicata una singola U.D. a ciascuno dei principali autori della letteratura italiana. Ampio spazio è riservato alla disamina del genere romanzo, con significative incursioni nella letteratura europea. Anche per la lirica sono imprescindibili i riferimenti all'area simbolista francese per una piena comprensione della produzione poetica del Novecento. Occorre precisare che gli autori in programma non sono affrontati con peculiare attenzione alla contestualizzazione storica, ma da un punto di vista prioritariamente letterario. Questo approccio allo studio della letteratura italiana nasce dalla convinzione che è solo a partire dall'analisi dei cambiamenti dei contenuti e delle tecniche di scrittura che si possono cogliere le grandi trasformazioni. Resta valido quanto sempre fatto dal nostro gruppo di materia, ovvero che ogni insegnante potrà presentare autonomamente integrazioni ai programmi comuni, per le esigenze specifiche delle proprie classi. E' data facoltà al singolo docente di terminare lo studio della Divina Commedia nella classe quarta.*

## **MODULO I : GIACOMO LEOPARDI**

### **UNITA' DIDATTICA 1**

La vita-Le opere- Il pensiero- La poetica del vago e dell'indefinito- Leopardi e il Romanticismo- Leopardi e il classicismo-Leopardi e il ruolo dell'intellettuale- attualità dei Classici: G. Leopardi.

LEOPARDI, dalle *Lettere*, Sono così stordito dal niente che mi circonda

dallo *Zibaldone*, La teoria del piacere- Il vago l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza-Teoria del suono- La doppia visione

da *Canti*, L'Infinito,

Ultimo canto di Saffo

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Canto notturno d'un pastore errante dell'Asia

Il passero solitario

A se stesso

La ginestra o fiore del deserto.

da *Operette Morali*, Dialogo delle Natura e di un Islandese - Dialogo di Tristano e di un amico.

## **MODULO II : IL ROMANZO**

### **UNITA' DIDATTICA 2**

#### **L'EVOLUZIONE DEL ROMANZO DALLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO AL DECADENTISMO**

#### **IL ROMANZO SPERIMENTALE DEL NATURALISMO E IL ROMANZO DEL REALISMO RUSSO**

E. ZOLA, da *Il romanzo sperimentale*, Lo scrittore come operaio del progresso

G. FLAUBERT : novità strutturali e concettuali in *Madame Bovary*

da *Madame Bovary*, I sogni romantici di Emma; cap.IX, parte I

F. DOSTOEVSKIJ : i procedimenti letterari ; l'esplorazione dell'interiorità

da *Delitto e castigo*, parte I, cap.I; parte IV, cap.IV

### **VERGA E IL ROMANZO VERISTA**

La poetica del verismo italiano; la tecnica narrativa del Verga; l'ideologia verghiana; il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. Approfondimenti: Lotta per la vita e darwinismo sociale; lo straniamento; il tempo e lo spazio nei *Malavoglia*.

G.VERGA, lettera a S.P. Verdura, 21 Aprile 1878, Il primo progetto dei vinti.

da la Prefazione *all'Amante di Gramigna* (impersonalità e regressione)

*I Malavoglia* (lettura integrale)

da *Vita dei campi*, Rosso Malpelo

da *Novelle Rusticane*: La roba

- Critica : R. LUPERINI- CATALDI , *Verga. La fase preverista*
- R.LUPERINI- CATALDI, *I Malavoglia*

### **UNITA' DIDATTICA 2**

#### *IL ROMANZO DEL DECADENTISMO*

Temi e miti delle letteratura decadente ; la struttura del romanzo decadente, l'origine del termine; la visione del mondo decadente. D'Annunzio- *Il piacere* : i nuclei tematici- la struttura

D'ANNUNZIO, da *Il piacere*, Una fantasia in bianco maggiore; Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti

FOGAZZARO, da, *Marina Malombra*, L'Orrido

HUYSMANS, da *Controcorrente*, La realtà sostitutiva;

WILDE, da *Il ritratto di Dorian Gray*, la Prefazione ( i principi dell'estetismo )

### **UNITA' DIDATTICA 3**

#### *LA DESTRUTTURAZIONE DEL ROMANZO TRADIZIONALE*

M. PROUST, da *Alla ricerca del tempo perduto*, Le intermittenze del cuore

R. MUSIL, da *L'uomo senza qualità*, cap.I, cap.II ; Un uomo senza qualità è fatto di qualità senza l'uomo.

J. JOYCE, da *Ulisse*, Il monologo di Molly

- Critica: H. Grosser, *Lo spazio nel romanzo del '900*

#### **I. SVEVO**

Il nuovo impianto narrativo; il narratore e l'ironia; l'inettitudine; romanzo e psicoanalisi; la moglie e l'amante; il trattamento del tempo; la visione del mondo. Approfondimento: il monologo di Zeno e il flusso di coscienza dell' *Ulisse* joiciano.

I. SVEVO, *La coscienza di Zeno* (lettura integrale)

#### **L. PIRANDELLO**

La visione del mondo e la poetica dell'umorismo; la dissoluzione della struttura tradizionale del romanzo e la frantumazione dell'io; vita e forma; la mercificazione dell'arte; la donna-amante.

PIRANDELLO, *I quaderni di Serafini Gubbio , operatore* (lettura integrale)

da *l'Umorismo* : un'arte che scompone il reale

- Critica. E. GIOANOLA, *Forma mondo- forma romanzo*

## **MODULO II : LA LIRICA E LA RIVOLUZIONE DEL LINGUAGGIO POETICO**

### **UNITA' DIDATTICA 4**

#### **IL DECADENTISMO**

La poetica del Decadentismo ; il poeta veggente, il valore suggestivo e magico della parola, le tecniche

espressive, il linguaggio metaforico, il simbolismo

BAUDELAIRE, da, *I fiori del male* , Corrispondenze - Albatros

da, *Poemetti in prosa*, Perdita d'aureola

VERLAINE, da, *Un tempo e poco fa*, Languore

#### **D'ANNUNZIO**

Estetismo e panismo nella lirica

D'ANNUNZIO, da *Alcyone*, Le stirpi canore

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

I pastori

#### **G.PASCOLI**

La visione del mondo; Il simbolismo del nido; il fanciullino; il fanciullino e il superuomo : due miti complementari; impressionismo ed espressionismo; le novità stilistiche.

G.PASCOLI, da *Il fanciullino*, Una poetica decadente

da *Myricae*, Lavandare

Novembre,

L'assiuolo

X Agosto

Temporale

da *Canti di Castelvecchio*, Il gelsomino notturno

da *Poemetti*

Digitale purpurea

- Baldi, *Pascoli e lo scontro tra aulico e prosaico nelle poetiche del primo Novecento*
- Baldi, *La vegetazione malata del Decadentismo*

## **IL CREPUSCOLARISMO**

### **GOZZANO**

La crisi del poeta vate; l'ironia e la rassegnazione disperata .

GOZZANO, dai *Colloqui*, Toto' Merumeni

## **IL FUTURISMO**

Il rifiuto della tradizione; la rivoluzione linguistica. Approfondimenti : la nozione di Avanguardia; il mito della macchina.

F.T. MARINETTI, *Manifesto del Futurismo* (passi antologizzati)

*Manifesto tecnico della letteratura futurista* (passi antologizzati)

## **UNITA' DIDATTICA 5**

### **LA POESIA TRA LE DUE GUERRE**

#### **UNGARETTI**

Il dramma della guerra; la scarnificazione della parola; Il superamento delle avanguardie.

G. UNGARETTI, da *L'allegria*, Il porto sepolto

Veglia

I fiumi

S. Martino del Carso

Soldati

**E. MONTALE**

Il male di vivere; il correlativo oggettivo; la donna angelo; le novità del linguaggio poetico.

E. MONTALE, da *Ossi di seppia*, I limoni

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere...

Cigola la carrucola

da *Le Occasioni*, La casa dei doganieri

Non recidere forbice

Ti libero la fronte dai ghiaccioli

**Nota : si precisa che- al momento di stendere questo documento- l'U.D. su Montale è appena iniziata.**

Prof. Anna Rosa Besana

Gli studenti

Monticello, 15 maggio 2016



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore**  
**“Alessandro Greppi”**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

Relazione finale del docente a.s. 2015/16

CLASSE 5BL Sezione ESABAC

Materia: Lingua e Letteratura francese

La classe 5 LB, attualmente composta di 24 studenti, all’inizio del triennio era appesantita da significative lacune nelle conoscenze di base e da difficoltà particolarmente evidenti in un gruppo di alunni tali da non garantire attenzione e impegno costanti sia in classe sia a casa. Ciò rendeva difficoltosa la concentrazione anche degli altri studenti volenterosi. Nel corso della III liceo, molto si è fatto per superare tale situazione che è andata progressivamente risolvendosi e gli alunni hanno cercato di ricostruire migliori relazioni e un dialogo didattico sempre più proficuo.

Anche nel corso della classe quinta si sono confermati questi esiti soddisfacenti. Per quanto attiene al triennio, dunque, l’obiettivo iniziale del docente di Francese è stato duplice: da un lato puntare sul rafforzamento di conoscenze e abilità di base, dall’altro consolidare responsabilità ed impegno. Si è poi fatto in modo di favorire la capacità di muoversi criticamente tra le conoscenze e di accrescere gli interessi personali, sviluppando metodi sempre più autonomi di lettura e di studio.

Tale obiettivo è stato progressivamente raggiunto, e il profilo della classe risulta ora nel complesso positivo, pur a livelli diversi. Negli alunni con maggiori attitudini alla riflessione ed all’approfondimento, è stato anche possibile stimolare un approccio critico particolarmente consapevole che, al di là dell’acquisizione dei contenuti, spesso ha portato a una interpretazione personale e culturalmente motivata dei fenomeni studiati.

Differenze nel progresso delle proprie conoscenze e della loro strutturazione organica sono naturalmente ancora riscontrabili, con livelli di profitto assai differenziati tra il gruppo più motivato – che consegue risultati assai soddisfacenti - e quello meno autonomo che mantiene maggiori difficoltà nell’organizzazione e nella rielaborazione dei contenuti. Il profitto presenta, in genere, risultati migliori nell’esposizione orale piuttosto che nelle prove scritte. Anche nello specifico delle attività scritte attinenti al percorso EsaBac, il livello dei risultati rimane eterogeneo : una buona parte della classe ha raggiunto ottime capacità espressive e di approfondimento dei contenuti, mentre alcuni allievi hanno incontrato qualche difficoltà nella metodologia delle prove EsaBac.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI (IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI)

L'obiettivo prioritario è stata una comunicazione linguistica che permettesse di interagire in contesti diversificati. Il percorso letterario è stato ricavato anzitutto da lettura, comprensione e analisi di testi letterari, e dai testi si è poi allargato e approfondito il discorso agli autori e al loro contesto letterario. Poiché il contesto storico è stato contemporaneamente curato dalla docente di Storia, e il contesto letterario italiano è stato curato dalla docente di Lettere, è stata raggiunta certamente in tutti questi ambiti una visione letteraria e storica integrata e globale, come richiesto dal progetto EsaBac. La classe ha beneficiato della continuità didattica per tutto il triennio. Gli allievi hanno complessivamente raggiunto gli obiettivi previsti all' inizio dell'anno scolastico. La competenza comunicativa è complessivamente discreta e buona o eccellente in alcuni casi. La partecipazione al dialogo educativo è stata generalmente accettabile e per alcuni attiva e costruttiva. L'interesse e la curiosità per i vari aspetti della vita culturale e sociale della Francia sono stati in genere costanti. In base al livello di competenze e conoscenze registrato, si rilevano tre gruppi di allievi: un primo gruppo raggiunge risultati decisamente molto buoni ed ha acquisito un livello di padronanza adeguato sia allo scritto che all'orale. Un secondo gruppo raggiunge risultati più che discreti allo scritto, buoni all'orale. Pochi alunni registrano un profitto solo globalmente sufficiente a causa di motivazioni diverse.

## METODI

Sono state realizzate lezioni frontali, discussioni e conversazioni in lingua , anche con l'ausilio del lettore madrelingua.

Si è cercato inoltre di favorire l'approfondimento e la ricerca individualizzata fornendo spunti e indicazioni e privilegiando un approccio comunicativo atto a ridurre all'indispensabile l'uso della lingua nativa degli allievi per metterli in condizione di assimilare le strutture fondamentali del francese in modo diretto.

## MEZZI

Testo in adozione (LIRE...Ed. Einaudi volume unico, ogni tipo di utile materiale ripreso da quotidiani o riviste e specifici filmati.

## SPAZI

Aula di lezione, lavagna multimediale o laboratorio linguistico.

## CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per sondare le capacità di comprensione e di produzione degli allievi, sono state effettuate verifiche scritte su testi di letteratura, seguendo la metodologia prevista dal progetto EsaBac che prevede come quarta prova di Letteratura Francese la scelta tra tipologie diverse.

Tip. 1: Analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria francese, dal 1850 ai giorni nostri.

(Domande di Compréhension et d'Interprétation e una Réflexion personnelle)

Tip. 2 : Saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da quattro testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto.

Agli alunni sono state quindi sottoposti esempi guidati di queste prove che poi gli studenti hanno affrontato in modo autonomo. Per le prove orali invece si è seguita la metodologia già sopra indicata. Per i criteri di valutazione delle prove scritte EsaBac ci si è attenuti alla scheda di valutazione fornita dalla Regione Lombardia, mentre, nel valutare le prove orali, si è tenuto conto della conoscenza degli argomenti, della competenza linguistica, della capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale e degli eventuali progressi rispetto alla situazione di partenza e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Monticello Brianza , 15 maggio 2016

La docente

Angela Molteni



Istituto certificato UNI EN ISO9001:2008  
Certificato No. 07288 A

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore**

**“Alessandro Greppi”**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

ANNO SCOLASTICO 2015/16

CLASSE 5LB SEZ. ESABAC

DISCIPLINA LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

PIANO DI LAVORO SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA

Testo in adozione: LIRE ed: Einaudi Scuola

ESABAC EN POCHE Ed. Zanichelli

## **PREMESSA**

Il percorso di formazione integrata previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato e del

Baccalauréat ( ESABAC) si colloca nella continuità della formazione generale, nell'ottica di un arricchimento reciproco fra i due Paesi, di dimensione europea.

Il progetto di formazione binazionale intende sviluppare una competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare linguistici, e favorire l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del paese partner, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie ed artistiche.

La dimensione interculturale che viene così a realizzarsi contribuisce a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, ad apprezzare la diversità.

Per permettere l'acquisizione di questa competenza così complessa, il percorso di formazione integrata stabilisce le relazioni fra la cultura francese e quella italiana facendo leva, in particolare, sullo studio delle opere letterarie poste a confronto. In quest'ottica vengono presi in considerazione i testi fondanti delle due letterature, patrimonio essenziale per poter formare un lettore esperto, consapevole delle radici comuni delle culture europee.

I contenuti si articolano in due versanti tra di loro strettamente correlati, quello linguistico e quello letterario.

## **VERSANTE LINGUISTICO**

### **FINALITA'**

Lo studio della lingua Francese/Italiana, nella prospettiva del rilascio del doppio diploma, è volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare al livello di competenza di "utilizzatore indipendente" in questa lingua (livello B2 del QCER) e di comprenderne l'universo culturale che si è costruito nel tempo.

### **OBIETTIVI (Classe Quinta)**

In relazione al QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue), il livello di competenza linguistica richiesto per gli alunni che vorranno ottenere il rilascio del doppio diploma ESABAC alla fine del percorso di formazione integrata è B2 /C1

### **Competenze chiave di cittadinanza**

- Imparare ad imparare
- Comunicare in lingua
- Progettare
- Collaborare e partecipare
- Risolvere problemi
- Agire in modo autonomo e responsabile

### **Competenze**

Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi (livello B2).

Interagire in diversi contesti professionali (livello B2)..

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati (livello B2).

Comprendere testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (livello B2).

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (livello B2).

Comprendere i contenuti specifici di un argomento complesso o testo letterario a livello avanzato (livello B2).

Argomentare in maniera chiara ,autonoma, disinvolta, coerente e dettagliata su varie tematiche (livello B2).

Produrre testi scritti (Analyse textuelle, Réflexion personnelle, Essai bref) ben strutturati a livello avanzato (livello B2).

## **Abilità**

Saper comprendere globalmente ed analiticamente messaggi orali in contesti specifici e diversificati .  
(livello B2).

Saper comprendere a fondo le idee di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti (livello B2).

Essere in grado di padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi.

Saper produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esplicitando i pro e i contro in modo indipendente.

Saper produrre testi scritti di vario tipo (Analyse textuelle, Réflexion personnelle, Essai bref) ben strutturati con padronanza del lessico e ricchezza di contenuti, padroneggiando i registri linguistici.

Essere in grado di acquisire una sensibilità letteraria personale.

Saper riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con le persone appartenenti ad altre culture.

Saper stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella del paese partner.

## **Conoscenze**

Conoscere l'origine e l'evoluzione dei generi letterari.

Conoscere gli strumenti interpretativi del linguaggio.

Conoscere i generi , le forme testuali e gli elementi caratterizzanti di un testo.

Conoscere gli autori più rappresentativi della letteratura francese del XIX e XX secolo, le loro opere principali e le tecniche di scrittura.

Conoscere il contesto sociale, culturale del periodo analizzato.

Conoscere i contenuti essenziali di un argomento complesso o di un testo letterario.

## **Attività**

Studio, analisi e comprensione del periodo storico, sociale e letterario

affrontato.

Lettura, comprensione, analisi, riflessione e commento del testo di narrativa.

Ascolto e comprensione.

## **Metodi**

Il metodo seguito è stato principalmente induttivo: partendo da una lettura globale del testo letterario, si prosegue poi con una lettura analitica.

Tramite una serie di domande, gli allievi devono essere in grado di individuare l'argomento principale del testo, il genere testuale e il genere letterario. Inoltre devono individuare gli elementi fondamentali di ogni testo letterario a livello stilistico, sintattico e semantico.

L'analisi linguistica deve condurre a una sintesi del testo in cui le informazioni raccolte vanno gerarchizzate ed elaborate.

La preparazione dell'esame ESABAC richiede una solida formazione metodologica.

Nell'affrontare la produzione scritta, gli allievi sono stati guidati a condurre una riflessione argomentata su di un tema proposto. Gli itinerari letterari sono stati costruiti secondo un ordine cronologico che comprende il panorama letterario del XIX e XX secolo.

Sono state messe in atto lezioni frontali, interattive, discussioni guidate e autonome, analisi del testo e simulazioni delle prove d'esame.

Gli studenti hanno letto il romanzo *L'Etranger* di A. Camus e hanno visto in versione originale i film *Madame Bovary* e *Germinal*.

## **Strumenti**

Libri di testo: "Lire" vol. Unico e "Esabac en poche", fotocopie, documenti autentici, CD, DVD, dizionario monolingue.

## **Verifiche**

La verifica della produzione scritta ha sull'analisi del testo attraverso domande di comprensione, riflessione personale e stesura di saggio breve.

La verifica orale ha, con il titolare, sulle conoscenze in merito al programma di letteratura e, con il docente madrelingua, sulla relazione /discussione in merito a temi proposti.

## **Tempi**

Nel trimestre, tre verifiche scritte e una verifica orale. Nel pentamestre, tre verifiche scritte, una orale e una verifica scritta di simulazione dell'esame finale(IV prova) effettuata il giorno 30 aprile 2016.

## **LINGUA ( dal testo: Esabac en Poche)**

### **LE COMMENTAIRE DIRIGE**

#### **Le commentaire dirigé**

#### **Esercitazione atte a :**

Comment repondre aux question de compréhension et interpretation.(textes tirés de la production

### **L'ESSAI BREF**

littéraire de 1850 à nos jours).

Comment rédiger une réflexion personnelle de 300 mots environ.

Exercices d'entraînement: préparation guidée, semi-guidée e libre.

#### **L'Essai bref**

Comment rédiger un essai à partir d'un corpus de documents constitués de trois textes littéraires en français et un en italien(textes tirés de la production littéraire du Moyen Âge à nos jours). , et d'un document iconographique sur un thème transversal à ces documents.

Exercices d'entraînement: préparation guidée, semi-guidée e libre sur la compréhension des documents, sur la capacité d'analyser et interpréter les documents en fonction de la problématique posée avec réflexion personnelle qui doit répondre à la problématique en associant les documents au savoir acquis.

## **LETTERATURA**

### **UNITE 1**

THEMATIQUE CULTURELLE: **LE XIX<sup>e</sup> SIECLE ENTRE ROMANTISME ET REALISME**

#### **Peinture sociale et roman d'apprentissage**

Stendhal : Textes: "Un père et un fils" (Le Rouge et le Noir) fotocopia

"Que voulez -vous ici....." (Le Rouge et le Noir) fotocopia

**Honoré de Balzac:** *La comédie humaine*

Textes: "L'odeur de pension" (Père Goriot) fotocopia

"La soif de parvenir" (Père Goriot) fotocopia

### **UNITE 2**

THEMATIQUE CULTURELLE : **LE XIX<sup>e</sup> SIECLE DU REALISME AU NATURALISME**

#### **Le roman réaliste :**

**Gustave Flaubert:** **Madame Bovary**

Textes: "Le nouveau" (Madame Bovary) fotocopia

"La raillerie du romantisme" (Madame Bovary) fotocopia

"Maternité" (Madame Bovary) fotocopia

#### **Le roman naturaliste :**

**Emile Zola:** **Les Rougon- Macquart - La méthode scientifique appliquée au roman.**

Textes: "La machine à souler" (L'Assommoir) pag.282

"Incipit et excipit" (Germinal) fotocopia

"Une masse affamée" (Germinal) fotocopia

### **UNITE 3**

#### **LE XIXÈME SIECLE: LA POESIE MODERNE**

##### **Baudelaire : initiateur de la poésie moderne - Les Fleurs du Mal: entre Spleen et Idéal**

###### **Structure du recueil - Thèmes**

Textes: "L'Albatros" pag. 246 "Correspondances" pag. 247

"L'invitation au voyage" pag. 249

"Spleen" pag. 251

"A une passante" pag.253

###### **La poésie symboliste**

Arthur Rimbaud: Textes: "Le dormeur du val" pag. 305

"Ma Bohème" fotocopia

### **UNITE 4**

#### **THEMATIQUES CULTURELLE: LE ROMAN DU XXÈME SIECLE**

##### **Marcel Proust: Le temps retrouvé - Du côté de chez Swann**

Textes: "Tout est sorti ...de ma tasse de thé" (La Recherche) pag. 341

##### **Albert Camus: De l'absurde à l'humanisme**

Textes: "Aujourd'hui maman est morte" fotocopia

"La porte du malheur" (L'Etranger) pag 418

"Incipit et excipit" (La Peste) fotocopia

#### **LE THEATRE DE L'ABSURDE**

##### **Ionesco : La Cantatrice chauve Explication de l'oeuvre**

Textes: "Le yaourt est excellent pour l'estomac" pag.434

"Bobby Watson" (fotocopia)



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
“Alessandro Greppi”  
Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)  
[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

RELAZIONE FINALE

A.S. 2015 – 2016

CLASSE: 5 LB

MATERIA: INGLESE

INSEGNANTE: ROSARIO NIGLIAZZO

La classe 5 LB ad è formata da 24 alunni, 23 femmine e 1 maschio, tutti provenienti dalla classe 4LB del precedente anno scolastico.

Gli alunni hanno mostrato, per tutto il corso dell’anno scolastico, un comportamento irreprensibile. La partecipazione è sempre stata attiva e da parte di alcuni alunni anche propositiva, l’interesse è stato vivo e continuo e l’impegno è stato costante.

Il rapporto con l’insegnante è sempre stato positivo, improntato sulla correttezza, sul rispetto reciproco e, ove possibile, sulla negoziazione degli aspetti metodologici, attività e contenuti. I rapporti fra gli alunni all’interno della classe sono sempre stati corretti nel pieno rispetto delle diversità.

Il programma è stato svolto completamente, seguendo un modello a spirale attraverso il riutilizzo di apprendimenti già consolidati in contesti diversi ed in situazioni nuove. L’utilizzo di questo metodo pur non trascurando gli aspetti grammaticali, lessicali e funzionali della lingua, ha privilegiato la competenza comunicativa prevalentemente su tematiche culturali e di attualità. Un apporto significativo in questo senso è stato fornito dalla presenza, un’ora alla settimana, dell’insegnante madrelingua che ha saputo stimolare gli interessi degli alunni coinvolgendoli in un uso “reale” della lingua inglese.

Per misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati per la classe, sono state svolte due verifiche scritte e una orale nel trimestre e due verifiche scritte e due orali nel pentamestre. Per le verifiche scritte sono state svolte simulazioni di seconda prova con brani di attualità o estratti da testi letterari con domande di comprensione e di rielaborazione, test di reading comprehension stile FCE / CAE, grammar test e writing test. Per le verifiche orali sono stati considerati gli interventi degli studenti durante le ore di conversazione, le tradizionali interrogazioni individuali su argomenti di cultura e test di ascolto (tipo FCE). Dall’analisi di questa serie composita di verifiche sommative e di altre formative non formalizzate, è possibile affermare che la classe ha raggiunto mediamente una competenza linguistica tra il livello B2+ e C1 (con opportuni distinguo da alunno ad alunno).

La valutazione complessiva dei singoli alunni oltre a fare riferimento alla griglia di valutazione presente nel POF, ha tenuto anche conto dell’impegno, della motivazione e del progresso negli apprendimenti. Le

valutazioni sono sempre state date in decimi, le simulazioni d'Esame in quindicesimi e poi convertiti in decimi.

Per quanto riguarda infine il rendimento e il raggiungimento degli obiettivi fissati, a parte alcuni casi in cui è stato mantenuto un profitto adeguato alle richieste e all'impegno profuso, nel complesso si può affermare che la maggioranza della classe ha raggiunto livelli generalmente molto buoni, spesso ottimi e in qualche caso eccellenti.

Monticello Bza, 15 maggio 2015

L'insegnante  
ROSARIO NIGLIAZZO



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
“Alessandro Greppi”  
Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)  
[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

PROGRAMMA SVOLTO  
A.S. 2015 – 2016  
CLASSE 5LB  
MATERIA: INGLESE  
PROFESSORE: ROSARIO NIGLIAZZO

Il programma d'inglese del quinto anno (3 ore settimanali) si è articolato essenzialmente secondo lo schema che segue:

- Lezioni di letteratura effettuate con l'ausilio del libro di testo attualmente in adozione, Literary Hyperlinks vol. A e B. oltre a materiale fornito dall'insegnante sotto forma di fotocopie e di slides.
- Lezioni di potenziamento delle abilità orali (lettura, dibattito, lessico, esercizi di pronuncia ed intonazione) con la compresenza dell'insegnante madrelingua (un'ora alla settimana).

#### Letteratura

- ❖ The Romantic Age
  - The Industrial revolution (pp. 384-385 + slides)
  - The French revolution (pp. 386-390 + slides)
  - William Wordsworth
    - Life and works (pp. 427-428 + slides)
    - Daffodils (pp. 434-435)
    - My Heart Leaps Up (photocopy)
- ❖ The Victorian Age
  - The Age of Empire (pp. 10-28 + slides)
  - The Victorian Compromise (slides)
  - The Victorian Novel (p. 29)
  - Edgar Allan Poe
    - Life and works (pp. 36-37)
    - The Oval Portrait (pp. 40-43)
    - Two other short stories (students' choice)
  - Charles Dickens
    - Life and works (p. 46 + slides)
    - Oliver Twist: plot and features (pp. 47-48 + slides)
      - excerpt: Jacob's Island (pp. 49-50)
    - Oliver Twist (the film by Roman Polanski)
  - Oscar Wilde
    - Life and works (pp. 171-172 + slides)

- Some aphorisms
- The Picture of Dorian Gray: plot and features (pp. 172-174 + slides)
  - excerpt: “I would give my soul for that” (pp. 174-176)
- The Importance of Being Earnest: plot and features (pp. 178-179)
  - excerpt: “The shallow mask of manners” (pp. 180-182)
- ❖ The Modern Age
  - A time of war (pp. 206-217)
  - Modernism and the novel (pp. 224-227)
  - The War Poets (photocopy)
    - Rupert Brooke
      - life (photocopy)
      - The soldier (photocopy)
    - Wilfred Owen
      - life (photocopy)
      - Dulce et Decorum est (photocopy)
    - Siegfried Sassoon
      - life (photocopy)
      - Suicide in the trenches (photocopy)
    - Isaac Rosenberg
      - life (photocopy)
      - Break of day in the trenches (photocopy)
  - James Joyce
    - Life and works (pp. 252-253 + slides)
    - Dubliners: Eveline
    - Dubliners: The Dead
    - The Dead (the film)
    - Ulysses: plot and features (pp.260-262 + slides)
  - George Orwell
    - Life and works (p. 322 + slides)
    - Animal Farm (slides)
    - Nineteen Eighty-Four: plot and features (slides + pp. 322-324)
      - excerpt: “Big Brother is watching you” (pp. 325-327)
- ❖ The Post-War World
  - The cold war (pp. 384-386)
  - Britain after the war (pp. 387-394)
  - Social and cultural transformation in post-war America (pp. 397-399)
  - The rock musical in the 1960s and 1970s
    - Hair
    - Jesus Christ Superstar

Ore di conversazione

Con il supporto offerto dalla compresenza della lettrice madrelingua, sono state potenziate le abilità orali. Tali lezioni sono servite inoltre ad ampliare il lessico, nonché ad approfondire aspetti di civiltà concernenti il mondo anglofono.

Monticello Brianza, 15 Maggio 2016

Gli alunni

L'insegnante

---



---



---



---



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
"Alessandro Greppi"**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE 5LB- a.s. 2015/16

**III LINGUA STRANIERA TEDESCO / Professoressa: Daniela Mandelli**

**Impegno: Il gruppo di tedesco terza lingua è composto da 6 studenti della 5LB e 13 della 5LC. Il gruppo di 5LB ha seguito con vivo interesse e una buona partecipazione le attività proposte in classe. L'impegno nello studio individuale è risultato più che discreto.**

Il gruppo ha partecipato in modo attivo alle attività proposte dalla scuola: lo stage linguistico a Vienna (2014, tutta la classe)), lo scambio con la scuola di Linz am Rhein (2013, solo una parte), lo scambio con la scuola di Kappeln (2014) Eurocamp ( agosto 2015, una alunna), il tirocinio di tre settimane a Francoforte (luglio 2015, cinque alunne).

**Competenze:** Il livello di competenza linguistica raggiunto è decisamente buono, con qualche eccellenza. Tutte le alunne dimostrano una buona padronanza del mezzo espressivo e sono in grado di affrontare argomenti di carattere quotidiano, di attualità e di letteratura in modo corretto ed appropriato.. Ad ottobre 2015 una alunna ha sostenuto l'esame del Zertifikat (B1) presso l'istituto Jean Monnet di Mariano Comense.

**Conoscenze:** il livello delle conoscenze acquisite inerenti gli argomenti trattati è globalmente decisamente buono con qualche eccellenza.

**Metodologie impiegate:** Gli argomenti trattati sono stati presentati suddivisi per moduli secondo criteri tematici. Ciò ha permesso di costituire filoni di percorso che sono serviti agli alunni come esempio per strutturare i loro approfondimenti. L'argomento è sempre stato introdotto da una breve conversazione o da un testo o da un dialogo. Durante questa fase è stato fornito agli studenti il lessico di base indispensabile a comprendere il testo. Quindi il testo è stato letto, compreso globalmente e dettagliatamente, riassunto a voce e per iscritto, infine commentato insieme. In particolare la lezione di letteratura è sempre stata svolta in modo interattivo, concentrandosi soprattutto sull'analisi del testo e limitandosi solo per un brevissimo accenno ad un inquadramento storico, alla tematica dell'autore ad una lezione di tipo frontale. Per quanto riguarda i temi legati a problematiche attuali, sono state svolte anche discussioni guidate al fine di migliorare la produzione orale.

**Verifiche:** Simulazioni di terza prova mono- o pluridisciplinari, simulazioni di seconda prova, interrogazioni in itinere, Abireferate sulle tematiche storico- letterarie e di attualità dei temi affrontati.

Nella valutazione si è tenuto conto anche degli interventi svolti dagli studenti nel corso delle lezioni e dei lavori scritti (relazioni inerenti al programma di letteratura, lettere, ecc...) assegnati a casa.

Sia nel primo trimestre che nel secondo pentamestre gli alunni hanno esercitato la produzione scritta come da terza prova (tipologia B) per migliorare la capacità di analisi e sintesi.

**Criteri di valutazione:** Le prove sono state valutate in decimi e in quindicesimi tenendo conto delle tre voci: conoscenze, competenze, capacità. Ad ogni voce, a seconda della richiesta, è stato assegnato un punteggio, in modo da simulare il tipo di valutazione a griglia richiesto per la prova di maturità. (Vedasi griglia allegata).

Monticello, 05.05.16

l'insegnante  
Daniela Mandelli



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

## “Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

Programma svolto a.s. 2015 - 2016	Classe 5LC /5LB
Materia: tedesco 3 Lingua	Professoressa Daniela Mandelli
Montali, Mandelli, Czernohous-Linzi, Perspektiven, Autorenporträts Loescher, 2012	

Sono state trattate le lezioni 1, 2 3, 4 (in parte), 7 (solo in parte\*) del manuale in adozione Perspektiven, approfondite da letture di brani o altri autori contenuti in Autorenporträts o distribuite alla classe in forma di fotocopia

N.B: **Le abilità** sono state potenziate secondo quanto richiesto dal Zertifikat Deutsch als Fremdsprache B2:

- comprendere conversazioni o messaggi lasciati in segreteria e prendere appunti o correggere informazioni date; ascoltare una discussione e capire i diversi punti di vista
- comprendere testi di media lunghezza di tipo giornalistico o comunque informativo relativi a problemi della vita contemporanea
- scrivere lettere formali a redazioni di giornali su problematiche attuali
- commentare foto e scegliere documenti esponendo i pro e contra; esporre il proprio punto di vista su un problema, partendo da un breve articolo letto
- esprimere la propria opinione in merito a problematiche della vita contemporanea.

### COMPETENZE ALLA FINE dell'ultimo anno di corso: LIVELLO B2

Si è in grado di afferrare i punti essenziali di testi complessi e di capire argomenti concreti e astratti; si riesce a comprendere anche conversazioni non troppo specialistiche su argomenti diversi (ambientali, sociali, storici, artistici, multimediali, psicologici). Si è in grado di esprimersi in modo abbastanza spontaneo e fluente, così da poter gestire una normale conversazione con persone di madrelingua, senza troppe difficoltà. Si è in grado di esprimere in modo chiaro e dettagliato il proprio parere riguardo una vasta gamma di argomenti, anche storici, letterari e artistici, illustrare il proprio punto di vista in merito a questioni di attualità, e indicare vantaggi e svantaggi di diverse opzioni. **Competenze trasversali:** sapere svolgere sintesi da L1 a L2 e viceversa; travasare conoscenze da una disciplina all'altra per risolvere problemi o raggiungere una comprensione più approfondita dei fenomeni; sapere sostenere il proprio punto di vista con valide argomentazioni in sede di discussione; svolgere presentazioni in lingua come relazioni di fronte alla classe su argomenti studiati e / o approfonditi (Referat), anche personalmente in chiave interdisciplinare (approfondimento del colloquio d'esame)

## Programma di lingua

Sono state riprese e approfondite sistematicamente tutte le funzioni e le strutture di base della lingua tedesca, si è curata l'acquisizione di nuovi ambiti lessicali utilizzando principalmente il testo *Perspektiven*, di cui si sono svolti i capitoli: 1, 2, 3, 4 (in parte), 7 (solo in parte\*)

Per il lavoro scritto si sono proposte verifiche in preparazione alle comprensioni di seconda prova e alle simulazioni di 3 prova dell'esame di stato (quesiti a risposta singola – tipologia B – 10 righe)

L'ora di compresenza con la lettrice è stata utilizzata per il potenziamento della conversazione e dell'ascolto orale a livello B2.

## Programma di letteratura e civiltà

Si precisa che causa molte ore di lezione perse, il programma ha dovuto essere ridotto e modificato.

Per favorire l'uso attivo della lingua, lo studio della storia della letteratura è stato inserito in una cornice tematica in modo tale che sia stato sempre possibile utilizzare anche i testi letterari per discussioni su problematiche vicine alla realtà dei ragazzi. Per questo motivo non si è fornito un quadro ampio ed esaustivo della storia e della letteratura dell'800 e del 900, ma ci si è limitati a quegli elementi fondamentali storico-letterari utili a comprendere meglio i testi letti. Alcune tematiche, inoltre, sono state scelte perché suscettibili di trattazione interdisciplinare (la crisi d'identità dell'uomo moderno in relazione ai modelli di comportamento che la società impone, l'emarginazione, la *Hitlerzeit* e l'Olocausto, la divisione delle due Germania e la riunificazione).

### a. Panorama storico

Sono stati svolti i periodi critici della storia tedesca del 900:

- die Weimarer Republik,
- das Dritte Reich
- die Judenverfolgung
- deutsche Widerstandsgruppen
- die Teilung Deutschlands und der Kalte Krieg\*
- die Wiedervereinigung: Bilanz nach 25 Jahren\*

### b. Problematiche (in parte da *Perspektiven*)

- Fernweh: Saper parlare del desiderio, del senso e della motivazione del viaggiare.
- Am Rande der Gesellschaft: problemi di carattere sociale e di emarginazione
- Auf der Suche nach sich selbst: alla ricerca di una propria identità fra bisogni individuali e imposizioni sociali

- Krieg und Friede: propaganda e conseguenze delle due guerre mondiali in particolare sulle giovani generazioni
- Frauenportraits: Sophie Scholl und Marlene Dietrich: Wiedestand gegen die Nazis, Frau G. Schiller : Geschichte von 1945 bis 1981\*
- I problemi della Germania divisa e unita\*

Programma di letteratura e arte

Si è preferito analizzare più punti delle opere trattate per permettere agli studenti di meglio comprendere le problematiche connesse, riducendo di conseguenza il numero degli autori. I testi analizzati sono presi da Perspektiven, Autorenportraits e da fotocopie fornite dall'insegnante.

### Romantische Sehnsucht

J. von Eichendorff	Mondnacht e Sehnsucht Aus dem Leben eines Taugenichts
Gebrüder Grimm	Sterntaler
C. D. Friedrich	Frau am Fenster

### Am Rande der Gesellschaft: Armut zwischen Resignation und Rebellion

H. Heine	Lotusblume - Weberlied
G. Büchner	Der hessische Landbote
Märchen der	Woyzeck: die Rasierszene, die Ohrringszene, die Doktorszene, das Großmutter Visione del film in lingua tedesca "Woyzeck" di W. Herzog
B. Brecht	Leben und Thematik Das epische Theater
Götter, Gerichtslokal,	Der gute Mensch von Sezuan: Das Lied von der Wehrlosigkeit der Epilog lettura integrale in italiano
K. Kollwitz	Städtisches Obdach
P. Picasso	Am Meeresstrand

### Auf der Suche nach sich selbst / die Krise des modernen Menschen

Th. Mann, Leben und Thematik                      Tonio Kröger (Kapitel 1 und 8, Auszüge)  
Lettura integrale in italiano

H. Hesse,              Leben und Thematik                      Demian (Anfang)  
Lettura integrale in italiano

F. Kafka, Leben und Thematik                      Die Verwandlung (Anfang und Ende)  
Lettura integrale in italiano  
Gib's auf!  
Der Schlag ans Hofter

### Krieg und Propaganda

E. M. Remarque,                      Im Westen nichts Neues, der Weg zurück  
Visione di una scena del film: Im Westen nichts Neues

Rede Hitlers                      am 10. Februar 1933 im Berliner Sportpalast

Ö. Horváth,                      Jugend ohne Gott  
(Lettura integrale del romanzo in italiano)  
B.Brecht                      Bücherverbrennung

### Krieg und Judenverfolgung

P. Weiss                      Die Ermittlung: Gesang vor der Rampe\*

### Frauen und Widerstand gegen die Nazis

Sophie Scholl                      Flugblatt der Weißen Rose\*

Marlene Dietrich\*

### Die Literatur der DDR\*

Kunze                      Die Mauer im Kopf  
visione di una scena dal film "Good Bye Lenin" e "Das Leben der anderen"\*

L'insegnante: Daniela Mandelli



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore**

## **“Alessandro Greppi”**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

RELAZIONE FINALE CLASSE 5LB a.s 2015/16

MATERIA: SPAGNOLO 3° LINGUA

PROFESSORESSA: FRANCESCA CERANI

### **PREMESSA**

La classe di “spagnolo” è composta da 10 alunni di 5LB e da 16 alunni provenienti da un'altra quinta.

Io sono diventata loro insegnante solo alla fine di ottobre 2015 ed ho subito constatato che gli alunni non presentavano grandi difficoltà nell'esposizione orale e scritta.

Lo studio della lingua straniera è stato focalizzato sia sul consolidamento della conoscenza e padronanza delle strutture sintattico-grammaticali che sullo studio della letteratura spagnola, anche mediante la lettura e l'analisi guidata di alcuni testi letterari. Gli argomenti trattati in classe sono stati spesso collegati a quelli di altre discipline.

Il programma è stato sviluppato costantemente sulla base delle coordinate storico-culturali dell'epoca e dell'autore, si è posta particolare attenzione allo studio dei testi, incentrato rigorosamente sulla comprensione, sull'analisi e sull'interpretazione.

Complessivamente, gli alunni hanno acquisito le giuste conoscenze in merito agli aspetti più rilevanti della civiltà spagnola, facendo riferimento anche a qualche aspetto della letteratura ispanoamericana.

Il rapporto con l'insegnante è sempre stato positivo, improntato sulla correttezza, sull'onestà e sul rispetto reciproco.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli alunni presentano, al termine dell'anno scolastico e in rapporto agli obiettivi prefissati nella programmazione curricolare, un livello di preparazione nel complesso buono e corrispondente al B1+/B2 del QCRE.

Sebbene la loro partecipazione non sia stata sempre particolarmente attiva o propositiva, l'interesse è stato vivo e continuo e l'impegno è stato costante.

Ho apprezzato da subito la puntualità e la serietà nell'esecuzione dei lavori assegnati e il senso di responsabilità con cui alcuni ragazzi hanno affrontato gli impegni scolastici.

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termine di:

#### **CONOSCENZE:**

Le conoscenze acquisite, come pure le competenze e le capacità, variano a seconda dei livelli di partenza di ciascun alunno, dell'impegno profuso nel corso dell'anno scolastico e della partecipazione più o meno attiva alle attività didattiche proposte. Le conoscenze risultano essere buone o discrete per un numero esiguo di studenti. Alcuni hanno sfruttato al meglio le proprie potenzialità, mostrando serietà e determinazione e partecipando attivamente ai dibattiti con interventi pertinenti, motivati e originali.

Per altri, invece, la dedizione allo studio non è sempre stata affiancata da una spiccata capacità di analisi e riflessione sugli argomenti più complessi della lingua e della letteratura. Permane qualche difficoltà a livello linguistico e nell'articolazione dei contenuti.

#### **COMPETENZE E CAPACITÀ:**

Nello scritto gran parte degli alunni tende a rimanere fedele a quanto riportato sul libro di testo e sulle fotocopie ad essi fornite. Alcuni studenti, durante le lezioni, prendono appunti e approfondiscono le tematiche affrontate in modo autonomo integrando le conoscenze acquisite con apporti personali. In certi casi la produzione scritta è caratterizzata da una forma non sempre corretta e scorrevole.

Relativamente alla produzione orale, un numero esiguo di alunni sa esprimersi in modo essenziale ed abbastanza corretto sugli argomenti trattati in classe.

#### **METODOLOGIA**

L'attività didattica è stata svolta quasi esclusivamente in L2.

Grazie all'atteggiamento complessivamente positivo, collaborativo e volenteroso degli studenti, si è proceduto in maniera veloce e piacevole.

Per quanto riguarda la letteratura si è seguito il seguente percorso didattico:

1. esposizione dell'argomento da parte dell'insegnante con indicazioni di riferimenti storico-culturali e accenni biografici sull'autore;
2. lettura e analisi dei brani più significativi delle opere principali degli autori presenti nel programma proposti dal libro di testo ;
3. analisi critica dei testi analizzati;
4. dibattito + riflessione personale.

Sono state spesso fornite agli alunni delle fotocopie utili per approfondire o integrare quanto presentato nel corso.

Inoltre, la visione di film, video e documentari storico-culturali ha permesso agli studenti di entrare in contatto in modo realistico e concreto con il paese e la cultura spagnola. Attraverso l'utilizzo di questi ottimi strumenti d'istruzione che costituiscono materiale didattico molto importante, si è cercato di stimolare l'interesse, la curiosità e la partecipazione dei ragazzi.

Un'ora a settimana è stata riservata all'insegnante madrelingua, che ha privilegiato attività e lezioni interattive per coinvolgere la classe e permettere un apprendimento stimolante.

Oltre all'approfondimento e al ripasso di alcuni temi di carattere linguistico, alcune lezioni sono state dedicate alla lettura e al commento di articoli di giornale e testi letterari e alla conversazione su diversi temi di attualità.

Nel corso dell'anno gli alunni hanno svolto esercitazioni per la preparazione della terza prova dell'Esame di Stato.

### **MODALITÀ DI VERIFICA**

Le prove di verifica sono state sia orali che scritte.

Per le verifiche scritte si sono proposte simulazioni di terza prova (quesiti a risposta singola – tipologia B) per valutare gli ambiti letterari e culturali, toccando più parti del programma svolto.

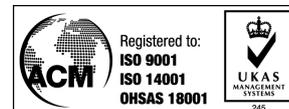
Per le verifiche orali si sono considerati gli interventi degli studenti durante le ore di conversazione e le classiche interrogazioni individuali su più moduli svolti.

L'attribuzione del voto ha tenuto conto tanto della correttezza linguistica e della padronanza lessicale, quanto del contenuto e dell'efficacia espositiva.

Le valutazioni sono sempre state date in decimi; per le simulazioni d'Esame il punteggio è stato dato in quindicesimi e poi convertito in decimi.

Monticello Brianza, 15 maggio 2016

L'insegnante: Francesca Cerani



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

## “Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2015/2016

CLASSE 5LB

MATERIA: Spagnolo 3° lingua

PROFESSORESSA: Francesca Cerani

Testi adottati:

M. Morretta, D. Rigamonti, *En tus manos. Dirección B2*, Minerva Scuola (parte linguistica)

Gloria Boscaini, *Letras Mayúsculas*, Loescher (parte storica, artistica e letteraria)

### Competenze linguistiche (lettura, produzione scritta, espressione orale)

Si prevede che alla fine del quinto anno lo studente abbia acquisito le competenze per:

- 1- Leggere con disinvoltura e in maniera chiara, facendo attenzione alla pronuncia delle parole
- 2 - Utilizzare testi scritti, riflettere su di essi e dedicarsi alla loro lettura al fine di sviluppare le proprie competenze e potenzialità
- 3 - Comprendere e analizzare in modo globale e dettagliato testi scritti e orali su argomenti familiari e attinenti alla formazione liceale (cultura, attualità, letteratura, civiltà)
- 4 - Scrivere testi strutturati e coesi su argomenti di volta in volta più complessi
- 5 - Esprimere opinioni e dibattere
- 6 - Interagire con disinvoltura in una conversazione su temi conosciuti in modo adeguato al contesto e agli interlocutori
- 7 - Analizzare testi letterari o articoli di giornale, estrapolando le informazioni essenziali
- 8 - Contestualizzare i testi letterari di epoche diverse
- 9 - Saper attuare collegamenti interdisciplinari; fare confronti e creare relazioni con temi e argomenti comuni ad altre discipline

## 10 - Usare il dizionario monolingue

### **Abilità**

- 1 - Scrivere un testo argomentativo
- 2 - Esprimere causa, conseguenza, finalità
- 3 - Fare ipotesi, esprimere condizioni reali e irreali in presente e passato
- 4 - Parlare di cambiamenti
- 5 - Dibattere
- 6 - Riassumere un testo
- 7 - Redigere una lettera formale e informale
- 8 - Scrivere una lettera di reclamo; redigere una lettera per esprimere un'opinione o una valutazione su un argomento preciso

### **Contenuti grammaticali**

- Le subordinate avverbiali (temporali, modali, comparative, condizionali, causali, consecutive, concessive, finali)
- Le subordinate sostantive
- Verbi di comunicazione e influenza; verbi che indicano sentimenti, attività intellettuale e percezione sensoriale
- Verbi che esprimono un cambiamento
- *Ojalá + congiuntivo*
- Le regole di accentazione
- Perifrasi aspettuali
- Espressioni con *ser y estar*
- I connettori

### **Lessico**

- I sensi e le percezioni
- L'Università e il mondo del lavoro
- Economia e impresa
- Ozio, cultura e turismo
- Espressioni colloquiali, modi di dire e proverbi

## Letteratura

### Abilità

- ☐ Conoscere il quadro storico, sociale e artistico in cui l'opera si sviluppa e saperla contestualizzare
- ☐ Analizzare e comprendere i passaggi di testo di diverse epoche storiche e di diversi generi letterari; testi attuali e vicini al proprio mondo, senza tralasciare temi di carattere sociale
- ☐ Riassumere il testo preso in analisi, estrapolando le informazioni rilevanti
- ☐ Descrivere e analizzare i personaggi e lo stile dei testi letterari presi in considerazione
- ☐ Individuare il messaggio e riflettere sul contenuto del testo
- ☐ Confrontare tra di loro i diversi testi letterari studiati
- ☐ Attuare collegamenti interdisciplinari e tra autori e opere analizzate nelle diverse letterature
- ☐ Riflettere ed esprimere la propria opinione sui temi di carattere culturale, sugli articoli di giornali analizzati e sui documentari visti in classe

### Conoscenze

– **Modulo 1 – La ola rebelde del Romanticismo**  
unità 5

- ✓ El Romanticismo español: contexto histórico, artístico y literario
- ✓ José de Espronceda, *La canción del pirata*
- ✓ Gustavo Adolfo Bécquer, *Rimas (Introducción sinfónica , Rima VII, Rima XIII, Rima XXXVIII, Rima XLI)*
- ✓ Arte: Francisco de Goya, Los grandes óleos pp. 460-463

*Caprichos y Disparates*

*Pinturas Negras*

– **Modulo 2 – La estética de la narrativa realista**  
unità 6

- ✓ El realismo: contexto histórico y literario
- ✓ Leopoldo Alas Clarín, *Dos sabios*

*La Regenta*

fotocopia

– **Modulo 3 – Crisis, Modernismo y evolución**  
unità 7

✓ Contexto histórico, artístico y literario

✓ Antonio Machado, *Soledades. Galerías. Otros poemas (Recuerdo infantil, Poema XI)*

*Campos de Castilla (Por tierras de España)*

✓ Ramón María del Valle-Inclán, *Luces de bohemia* pp. 194 e seguenti + fotocopia

– **Modulo 4 – Vanguardias y Generación del 27**  
unità 8

✓ Contexto histórico, artístico y literario

✓ Federico García Lorca, *Romancero gitano. Romance de la pena negra*

*La Casa de Bernarda Alba*

fotocopia

✓ Rafael Alberti, *La arboleda perdida* p. 253 + fotocopia

– **Modulo 5 – La renovación: novela y teatro**  
unità 9

✓ Contexto histórico y literario

✓ Carmen Laforet, *Nada* pp. 276 e seguenti + fotocopia

✓ La mujer en época franquista documentario + lettura articolo

– **Modulo 6 – Clásicos contemporáneos**  
unità 10

✓ Contexto histórico y literario

✓ Manuel Rivas, *¿Qué me quieres, amor? La lengua de las mariposas* pp. 334 e seguenti

✓ Arte: Pablo Picasso, *Guernica* pp. 468 - 469

- **Modulo 7 – Escenarios hispanoamericanos: poesía del siglo XX**  
unità 11

- ✓ Contexto histórico, artístico y literario
- ✓ Pablo Neruda, *Tercera residencia. España en el corazón* pp. 377-378
- ✓ Arte: Frida Kahlo, *Las dos Fridas* pp. 480- 481

### Contenuti culturali

- Los movimientos independentistas, Euskadi Ta Askatasuna (E.T.A)
- Velázquez y Goya, genios de la pintura española
- El sur de España. Andalucía y los árabes: la Reconquista
- Tópicos y estereotipos españoles y de otros países.
- Las costumbres españolas que sorprenden a los extranjeros
- Arte y cultura en Madrid
- Discutir e interpretar citas, frases célebres y refranes
- El sistema educativo en España
- Generación Erasmus: conciencia europea
- Educación y paro juvenil
- Debate sobre el mundo laboral. ¿Cómo se empieza en el mundo de la empresa? El mundo del trabajo en España y en Italia. La fuga de cerebros
- Navidad y Nochevieja: la lotería de Navidad, los villancicos, los Reyes Magos.
- Los gitanos y la inmigración
- Análisis fragmento de la novela “La morena y la rubia” de Luis Sepúlveda
- La Semana Santa
- El “spanglish”, un proceso especial de contacto de lenguas
- Frida Kahlo: la artista, la mujer y la rebelde

Visione, analisi e commento di film o spezzoni di film e documentari

- Film "La casa de Bernarda Alba" di Mario Camus (1987)
- "Mujeres bajo el franquismo" – documental ([www.rtve.es](http://www.rtve.es))
- Spezzoni del film "Las trece rosas" di Emilio Martínez-Lázaro (2007)
- "La España de Franco" – documental ([www.rtve.es](http://www.rtve.es))
- "Vicente Alexandre habla sobre García Lorca" – video ([www.youtube.com](http://www.youtube.com))
- "Las Vanguardias artísticas y literarias del siglo XX" – documental ([www.rtve.es](http://www.rtve.es))
- "Generación Erasmus" – documental ([www.rtve.es](http://www.rtve.es))
- "Pardon my spanglish" – video ([www.youtube.com](http://www.youtube.com))
- "Anuncio Sorteo de Lotería del Gordo de Navidad 2014/2015" ([www.youtube.com](http://www.youtube.com))

Monticello Brianza, 15 maggio 2016

Gli alunni

---

---

L'insegnante

**CERANI FRANCESCA**

---

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore**

## **“Alessandro Greppi”**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.issgreppi.gov.it

RELAZIONE FINALE A.S. 2015-2016

Classe 5LB

MATERIA: RUSSO 3° Lingua PROFESSORESSA: ELENA ZACCHI

La classe di “russo” è composta da 8 ragazze della 5LB e da 14 ragazzi provenienti da altre due classi quinte. Il percorso di apprendimento proposto aveva diverse finalità: il consolidamento delle conoscenze morfosintattiche, l’acquisizione del lessico specifico, e lo sviluppo delle quattro abilità, finalizzato alla comprensione di testi ed all’esposizione di argomenti di carattere storico, letterario e culturale, nonché delle proprie esperienze e punti di vista personali su problematiche di carattere generale.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe presenta, al termine dell’anno scolastico, una preparazione complessivamente sufficiente, corrispondente al livello linguistico B1. Tuttavia due alunne commettono ancora diversi errori nella produzione scritta, soprattutto quando viene loro richiesto di rielaborare i contenuti.

Nel loro percorso liceale questa classe ha avuto modo di sperimentare i diversi metodi di quattro professoressa: io sono stata loro insegnante nella classe prima e sono tornata ad essere loro docente all’inizio della quinta. Non appena sono arrivata, le alunne hanno manifestato la necessità di completare il programma di lingua con alcuni argomenti che non erano mai stati affrontati, forse proprio a causa della discontinuità didattica. Quindi nel programma si è tenuto conto della necessità di soddisfare questa esigenza e di ripassare gli eventi storici russi più importanti del XIX secolo, per proseguire nello studio della letteratura.

Nel corso dell’anno hanno lavorato con discreto impegno, svolgendo in modo abbastanza continuo i compiti assegnati e lo studio individuale. Purtroppo però si sottolinea che solo la metà delle alunne ha partecipato in modo costante e attivo all’attività didattica.

### **METODOLOGIA**

Le unità didattiche hanno avuto come contenuto la letteratura, l’avanzamento della grammatica e delle funzioni comunicative.

Fasi di lavoro:

1. Proposta funzionale del testo nel momento della lettura e o dell'ascolto

2. Coinvolgimento degli interessi e delle esperienze degli alunni, in situazioni e su temi affini a quelli proposti dal testo, nel momento della conversazione e della scrittura.

Per il programma di letteratura e lo studio della civiltà russa, l'insegnante ha scelto gli argomenti, gli autori e gli estratti da analizzare, traendo spunto anche dal testo in adozione *Pogovorim o Rossii*.

Le letture di civiltà proposte sono state presentate agli alunni dal lettore o dall'insegnante.

Le riflessioni grammaticali sono state un momento teorico e pratico a supporto di finalità linguistiche collegate alla comprensione della lingua scritta, a tematiche letterarie e culturali e a conversazioni estemporanee.

Nella scelta del metodo si è adottato il criterio della difficoltà progressiva, mettendo in atto modalità di apprendimento autonomo. Sono state utilizzate come supporto anche riduzioni cinematografiche di opere letterarie, video con l'interpretazione delle poesie da parte di attori russi, audiolibri e videoregistrazioni di notiziari russi.

### **MODALITA' DI VERIFICA**

Nel corso dell'anno sono state somministrate prove scritte e orali. Le conoscenze e abilità linguistiche sono state verificate attraverso esposizioni orali di esperienze personali, nell'ora di conversazione con l'insegnante madrelingua, e compiti scritti, caratterizzati da esercizi di completamento, di comprensione, e brevi traduzioni di frasi. Le conoscenze di letteratura e storia e le competenze nell'esposizione delle stesse, sono state invece valutate durante interrogazioni orali e attraverso simulazioni di III prova (tipologia B - quesiti a risposta singola). La correzione di queste prove è stata effettuata sulla base della griglia allegata. Le valutazioni sono sempre state attribuite in decimi. Nelle simulazioni il voto è stato espresso in quindicesimi, poi convertiti in decimi

Monticello Brianza, 15 Maggio 2016

La docente: Elena Zacchi



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
"Alessandro Greppi"**  
Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)  
[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2015 - 2016  
CLASSE 5LB

MATERIA: RUSSO 3 LINGUA - PROFESSORESSA: ELENA ZACCHI

Testi adottati:

Černyšov, Černyšova, *Poechali! Il.2*, Zlatoust, Sankt Peterburg, 2013

Cochetti, *Pogovorim o Rossii - Introduzione alla cultura russa*, Hoepli, Milano 2009

#### **Obiettivi educativi**

- Rispetto delle regole di classe e d'Istituto
- Frequenza regolare e partecipe per tutto l'anno scolastico

#### **Obiettivi didattici**

- Comprendere diverse tipologie di testi scritti e orali, riuscendo a cogliere il messaggio generale e informazioni specifiche
- Saper sostenere una conversazione su argomenti generali, legati a problematiche di vita quotidiana, in modo appropriato e corretto
- Conoscere e saper esporre contenuti storici e letterari in modo abbastanza spontaneo e fluente
- Esprimere e sostenere il proprio punto di vista sulle tematiche affrontate
- Acquisire il lessico specifico necessario per esprimere i contenuti appresi
- Sviluppare abilità di comprensione ed analisi di testi letterari, semplici o semplificati, in L2
- Stimolare la crescita individuale attraverso la riflessione su temi universali trattati dagli scrittori russi

## **Programma di lingua**

Sono state riprese e approfondite sistematicamente le funzioni e le strutture di base della lingua russa utilizzando principalmente il manuale *Poechali II.2.* ed altri materiali forniti in fotocopia.

Contemporaneamente è stata svolta la preparazione alla prova scritta e al colloquio dell'esame di maturità.

L'ora di compresenza con la lettrice è stata utilizzata per il potenziamento della conversazione e dell'ascolto orale a livello B1 con materiale fornito dall'insegnante.

## **Programma di letteratura e civiltà**

Per il programma di letteratura è stato utilizzato il manuale in adozione *Pogovorim o Rossii*, oltre a fotocopie e appunti forniti dalla docente. Lo studio della letteratura è stato inserito in una cornice tematica con l'obiettivo di promuovere la riflessione sui contenuti delle opere e la capacità di fare collegamenti e confronti, oltre che stimolare l'uso attivo della lingua. Per questo motivo non è stato fornito un quadro ampio ed esaustivo della storia e della letteratura russa, ma sono stati presi in considerazione solo alcuni elementi fondamentali del panorama letterario del XIX e della prima metà del XX secolo, ed il relativo contesto storico, che fornisse dati oggettivi per un'analisi diacronica della problematica considerata. Alcuni temi, come il "piccolo" uomo nella grande città, la donna romantica, appassionata ed anti-conformista, la realtà sovietica, sono stati scelti anche perché suscettibili di trattazione interdisciplinare (la crisi d'identità dell'uomo moderno, la figura femminile nella letteratura dell'800 e 900, il contrasto tra l'individuo e la società, i totalitarismi del XX secolo).

### **A. Panorama storico**

Sono stati ripassati a grandi linee gli avvenimenti storici più significativi dell'800. Per quanto riguarda il 900, si prevede di sviluppare i momenti salienti della storia russa dei primi anni del XX secolo:

- la Rivoluzione di Ottobre;
- la figura di Lenin;
- l'epoca staliniana.

### **B. Panorama letterario**

#### **Urok 1**

TEMATICHE - **I giovani e i loro valori** – **Puškin** - *Ja vas ljubil* *K A. Kern*

ABILITA' - Saper parlare del tempo libero e delle persone con cui lo si passa. Saper parlare dei propri gusti in fatto di cinema, letteratura, musica, arte, teatro. Saper parlare dell'amore e di altri sentimenti e valori. Analizzare la lirica amorosa di Puškin, lo stile e i temi, e capire l'importanza di questo poeta nella storia culturale russa.

## Urok 2

TEMATICHE - **La disillusione ottocentesca tra romanticismo e realismo** -

**Puškin** *Pis'mo Tat'jany k*

*Oneginu* (*Evgenij Onegin*)

**ABILITA** - Saper parlare dei problemi dell'800, dei movimenti rivoluzionari russi, e delle conseguenze dell'abolizione della servitù della gleba. Sapere inquadrare nella cornice socio-politica degli anni 20 e 30 dell'800 la compresenza nell'opera di Puškin di temi romantici e di elementi realistici. Conoscere i caratteri generali dell'Evgenij Onegin. Saper analizzare l'amore romantico di Tat'jana.

## Urok 3

TEMATICHE - **L'uomo nella società**

**Gogol'** lettura integrale della povest' *Šinel'* in italiano; estratti della povest' in lingua originale presenti nel manuale in adozione pag. 140-143

**Dostoevskij** Estratto del primo capitolo di *Prestuplenie i nakazanie*, sulla presentazione di Raskol'nikov e della città. Visione di parte della riduzione cinematografica russa del romanzo in lingua originale

**ABILITA** - Saper parlare di bisogni comuni, di diritti e ingiustizie sociali. Comprendere nelle loro linee fondamentali le critiche di Gogol' e Dostoevskij alla società del loro tempo, rappresentata dalla città di Pietroburgo.

La figura del *malen'kij čelovek*: Akakij Akakievic e Makar Devuškin.

Il personaggio di Raskol'nikov: la sua condizione, la sua teoria e il fallimento di quest'ultima.

La simbologia del colore nel romanzo *Prestuplenie i nakazanie*.

## Urok 4

TEMATICHE - **La condizione della donna**

**Tolstoj** Estratti dei capitoli XXVIII e XXIX della Parte V di *Anna Karenina*, presenti nel manuale

**ABILITA** - Conoscere il pensiero di Tolstoj, i caratteri generali della sua opera, la sua visione del rapporto uomo-donna. Comprendere la critica alla società contemporanea, con particolare riferimento alla condizione della donna nella Russia ipocrita di fine 800. Saper analizzare i sentimenti contraddittori di Anna Karenina, moglie, madre e donna innamorata.

Nei prossimi giorni si prevede di sviluppare:

- Presentazione dei caratteri generali dell'opera di Bulgakov, con particolare riferimento al romanzo *Master i Margarita*, e sua contestualizzazione nel periodo storico.
- Visione di alcune scene tratte dalle riduzioni cinematografiche del romanzo.

### **Programma di grammatica**

Sono stati trattati i seguenti argomenti grammaticali con esercizi dal manuale *Poechali II.2* e fotocopie fornite dall'insegnante:

- Ripasso dei verbi di movimento
- Il comparativo di maggioranza, di uguaglianza e di minoranza (forma semplice e composta)
- Il superlativo (forma composta)
- Il participio presente e passato attivo
- Il participio presente e passato passivo
- La costruzione passiva
- I pronomi indefiniti e negativi
- Il discorso indiretto
- Le frasi subordinate oggettive, finali, temporali.

Monticello Brianza, 15 Maggio 2016

Gli alunni

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

L'insegnante

\_\_\_\_\_



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
"Alessandro Greppi"**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

Anno Scolastico **2015/2016**

**RELAZIONE FINALE**

di **SCIENZE NATURALI** del prof. **PIROVANO GILBERTO**

**RELAZIONE SULLA CLASSE**

Ho insegnato SCIENZE NATURALI alla attuale quinta sez. B del Liceo linguistico partendo dalla classe quarta. La classe si presenta con una preparazione di base e un rendimento globalmente più che discreti. Il lavoro in classe è stato sempre lineare e produttivo e il comportamento corretto. La partecipazione alle lezioni è attiva: l'interesse e la curiosità verso le tematiche affrontate hanno facilitato il mio lavoro e gli alunni hanno sempre studiato in modo costante e rispettato le scadenze. Alcuni di loro sono decisamente motivati e responsabili verso ogni aspetto della vita scolastica e anche i soggetti con qualche difficoltà nella organizzazione del lavoro sono migliorati durante l'anno scolastico nelle abilità e nelle competenze richieste dalla materia. Ho inoltre seguito la preparazione di alcuni approfondimenti che sono stati elaborati durante il secondo quadrimestre, in vista di un loro possibile utilizzo per l'Esame di Stato.

Il corso di SCIENZE NATURALI ha il fine di sviluppare:

- La consapevolezza del valore delle scienze naturali come componente culturale per la lettura e l'interpretazione della realtà.
- L'acquisizione di atteggiamenti critici attraverso l'appropriazione della dimensione problematica delle scienze e della rivedibilità delle teorie.
- La sistemazione in un quadro unitario e coerente delle conoscenze scientifiche precedentemente acquisite, sia in biologia che in scienze della Terra.
- L'autonoma valutazione critica delle informazioni su argomenti e problemi biologici, fornite dai mezzi di comunicazione di massa.
- La consapevolezza della peculiare complessità degli organismi viventi.

- La consapevolezza della interdipendenza tra l'uomo, gli altri organismi viventi e l'ambiente, e la maturazione dei relativi comportamenti responsabili.
- La consapevolezza delle interrelazioni esistenti tra scienze e tecnologie biologiche, e dell'impatto di tali tecnologie sulla innovazione economica e sociale.
- La consapevolezza dell'apporto delle conoscenze sulla natura vivente alla formazione della cultura umanistica.

Le finalità e gli obiettivi riguardanti le conoscenze, abilità e competenze sono stati perseguiti seguendo le indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali utilizzando due filoni di contenuti:

1) Chimica-Biologia: biochimica – metabolismo - dal DNA alle biotecnologie.

2) Scienze della Terra: La litosfera e la teoria della tettonica delle placche.

Nel primo filone siamo partiti dalle basi di biochimica per approfondire aspetti del metabolismo e infine abbiamo trattato gli sviluppi della genetica moderna e delle biotecnologie, che, con lo sviluppo delle comunicazioni e la globalizzazione economica, stanno cambiando il mondo. Dopo aver fornito le basi scientifiche per capire la natura delle biotecnologie, si è discusso delle implicazioni tecnologiche ma anche sociali, economiche ed etiche derivanti dal loro utilizzo.

Nel secondo filone abbiamo lavorato su argomenti riguardanti le Scienze della Terra e in particolare la litosfera: dalle rocce ai fenomeni vulcanici e sismici, con l'obiettivo di dimostrare che la teoria della tettonica delle placche è un insieme coerente di idee che può spiegare molti fatti, come deve essere una solida teoria scientifica. Il tempo limitato dalle due ore settimanali curriculari non ha permesso di affrontare con la dovuta cura altri aspetti interessanti.

### ESERCITAZIONI E SUSSIDI DIDATTICI

La prima parte del programma è stata supportata da interventi su aspetti del metabolismo come la nutrizione con la conferenza del prof. Erzegovesi sulla ortoressia o la lezione del prof. Frontino sul diabete e sulle nuove prospettive di cura.

La parte del programma che riguarda le scienze della Terra è stata integrata da esercitazioni con campioni di rocce e supportata dalla proiezione di video didattici.

Inoltre sono stati usati libri, riviste scientifiche e siti internet per approfondire alcune tematiche legate al programma. Il materiale prodotto può essere usato dagli studenti per la prova orale dell'Esame di Stato.

## STRUMENTI DI CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO

Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- interrogazioni
- interventi orali e discussioni
- test scritti (tipologie III prova Esame di Stato)
- lavori di ricerca bibliografica con approfondimento e rielaborazione dei concetti acquisiti.

La valutazione di tutte le prove, orali e scritte, è stata eseguita controllando essenzialmente tre variabili:

CONOSCENZE: assimilazione e comprensione dei contenuti.

ABILITA' E COMPETENZE: organizzazione e applicazione dei contenuti – uso del linguaggio tecnico - analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti.

La scala di valutazione e di corrispondenza voti-giudizi usata è quella ufficiale, approvata dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico.

E' in uso anche una griglia di valutazione in quindicesimi per le simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato, allegata al documento del quindici maggio.

Monticello, 15 maggio 2016.

L'insegnante

Istituto certificato UNI EN ISO 9001:2008

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore** Certificato No. 07288 A

**“Alessandro Greppi”**

Via dei Mille, 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.issgreppi.gov.it

Anno Scolastico **2015/2016**

Classe 5 LB

*PROGRAMMA SVOLTO*

Dal prof. PIROVANO GILBERTO

per l'insegnamento di **SCIENZE NATURALI**

*Libri di testo:*

1) Valitutti, Taddei - *Dal carbonio agli OGM - Biochimica e biotecnologie*. Zanichelli.

2) Lupia Palmieri - Parotto. *“#TERRA”* – Zanichelli

**Modulo 0 : Il mondo del carbonio**

Conoscenze	Abilità/competenze
Gli idrocarburi saturi : alcani e cicloalcani	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cogliere la relazione tra la struttura delle molecole organiche e la loro nomenclatura</li></ul>
Gli isomeri	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cogliere l'importanza della struttura spaziale nello studio delle molecole organiche e l'importanza biologica dell'isomeria ottica</li></ul>

<p>Gli idrocarburi insaturi:alcheni e alchini</p> <p>I gruppi funzionali</p> <p>I polimeri: l'addizione e la condensazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere le caratteristiche distintive degli idrocarburi insaturi</li> <li>• Saper distinguere i diversi gruppi funzionali e individuarli in una molecola organica.</li> <li>• Comprendere il ruolo dei polimeri nei viventi. Distinguere i processi di addizione e di condensazione.</li> </ul>
--	--

**Modulo 1 - Le basi della biochimica**

Le biomolecole

Conoscenze	Abilità/competenze
<p>Carboidrati: monosaccaridi,disaccaridi,polisaccaridi</p> <p>Lipidi : trigliceridi,fosfolipidi,steroidi</p>	<p>Comprendere la funzione biologica dei carboidrati. Distinguere fra carboidrati di riserva e di struttura.</p> <p>Individuare le differenze di proprietà biologiche sulla base dei loro legami.</p> <p>- Comprendere la funzione biologica dei lipidi</p> <p>Descrivere la struttura delle molecole dei trigliceridi</p> <p>Spiegare il valore alimentare dei trigliceridi di origine animale e vegetale.</p> <p>Descrivere le caratteristiche funzionali dei fosfolipidi.</p>

<p>Proteine :</p> <p>amminoacidi,peptidi,proteine</p> <p>La struttura delle proteine e la loro attività biologica : la struttura primaria, secondaria,terziaria,quaternaria</p> <p>Struttura proteica e attività biologica</p> <p>Le biomolecole nell'alimentazione</p> <p>Gli enzimi : i catalizzatori biologici</p> <p>Come agisce un enzima</p>	<p>Comprendere il ruolo biologico degli steroidi.</p> <p>Comprendere la funzione biologica delle proteine e saper mettere in relazione la loro complessità con la loro specificità.</p> <p>Riconoscere i gruppi funzionali degli amminoacidi e spiegare come si forma un legame peptidico.</p> <p>Descrivere i quattro livelli di organizzazione strutturale delle proteine .</p> <p>Evidenziare i rapporti tra struttura e funzione nelle proteine</p> <p>Distinguere i diversi ruoli delle biomolecole nell'alimentazione umana.</p> <p>Comprendere il ruolo degli enzimi nel metabolismo cellulare e descriverne il meccanismo di azione</p> <p>Riconoscere che le molteplici informazioni contenute negli acidi nucleici risiedono in una sequenza di basi azotate</p> <p>Descrivere i ruoli biologici del DNA ed RNA</p> <p>Comprendere la relazione fra geni e proteine</p> <p>Descrivere brevemente le fasi del processo di trascrizione mettendo in evidenza la funzione del mRNA</p>
--	---

<p>Nucleotidi e acidi nucleici</p> <p>RNA,DNA e sua duplicazione</p> <p>Il codice genetico</p> <p>La trascrizione del messaggio genetico</p> <p>La traduzione del messaggio genetico</p>	<p>Illustrare brevemente le fasi del processo di traduzione che avviene a livello dei ribosomi</p>
--	--

**Modulo 2 - Il metabolismo**

Conoscenze	Abilità/competenze
<p>Le trasformazioni chimiche nella cellula.</p> <p>Anabolismo e catabolismo</p> <p>Le reazioni nella cellula sono organizzate in vie metaboliche</p> <p>L'ATP è la principale fonte di energia per le reazioni metaboliche</p>	<p>Descrivere le caratteristiche del metabolismo cellulare e distinguere tra anabolismo e catabolismo</p> <p>Spiegare il concetto di via metabolica e descriverne l'andamento</p> <p>Individuare il collegamento fra struttura e funzione dell'ATP</p> <p>Individuare le reazioni in cui intervengono NAD e FAD e spiegarne il ruolo biochimico</p>

<p>I coenzimi NAD e FAD</p>	<p>Descrivere i diversi modi in cui viene regolata l'attività enzimatica</p>
<p>I processi metabolici sono finemente regolati</p>	<p>Descrivere nelle linee generali il processo della glicolisi.</p>
<p>Il metabolismo dei carboidrati : glicolisi (linee generali)</p>	<p>Individuare l'importanza pratica delle fermentazioni degli zuccheri</p>
<p>Le fermentazioni</p>	<p>Saper descrivere nelle linee generali i processi studiati</p>
<p>La gluconeogenesi (linee generali)</p>	
<p>Il metabolismo dei lipidi (linee generali)</p>	
<p>Il metabolismo degli amminoacidi (linee generali)</p>	
<p>Il ciclo dell'acido citrico (linee generali)</p>	
<p>Catena respiratoria mitocondriale (linee generali)</p>	
<p>La fotosintesi (linee generali)</p>	<p>Saper descrivere l'azione degli ormoni nel controllo della glicemia</p>
<p>Il controllo della glicemia</p>	

<b>Modulo 3 - Che cosa sono le biotecnologie</b>	
<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità/competenze</b>
<p>Una visione d'insieme sulle biotecnologie</p> <p>Biotecnologie classiche e nuove biotecnologie</p> <p>La tecnologia delle colture cellulari</p> <p>Cellule staminali</p> <p>La tecnologia del DNA ricombinante</p> <p>Tagliare , separare i frammenti,incollare, copiare, amplificare (PCR), sequenziare il DNA</p> <p>Clonaggio e clonazione</p>	<p>Saper definire le biotecnologie e descriverne gli usi e i limiti</p> <p>Descrivere i possibili usi dei diversi tipi di colture cellulari</p> <p>Distinguere tra cellule staminali adulte e staminali embrionali</p> <p>Comprendere le tecniche e gli usi delle pratiche legate al DNA ricombinante</p> <p>Descrivere le tappe da seguire per ottenere DNA ricombinante.</p> <p>Descrivere le applicazioni della PCR</p> <p>Distinguere fra clonaggio e clonazione</p> <p>Descrivere i diversi possibili scopi della clonazione</p> <p>Capire le motivazioni per cui gli scienziati ricorrono all'ingegneria genetica nelle piante e negli animali</p>



## La Geodinamica endogena

### Capitolo 9 – I materiali della Terra solida

Conoscenze	Abilità/competenze
<p>I minerali: composizione e proprietà.</p> <p>I silicati.</p> <p>Cenni sulla classificazione dei minerali</p> <p>Le Rocce: studio e classificazione.</p> <p>Rocce magmatiche.</p> <p>Rocce sedimentarie.</p> <p>Rocce metamorfiche.</p> <p>Il ciclo litogenetico.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Osservare materiali naturali nella loro unicità e complessità, contestualizzandoli nel mondo reale.</li><li>• Riconoscere le caratteristiche proprietà che permettono una distinzione tra i diversi minerali e tra i vari tipi di rocce.</li><li>• Sviluppare capacità deduttive dalle osservazioni svolte su campioni di rocce, orientandosi nella classificazione.</li><li>• Comprendere la consequenzialità tra genesi e classificazione dei materiali.</li><li>• Comprendere le relazioni che intercorrono tra i tipi di rocce nella dinamicità delle trasformazioni.</li></ul>

### Capitolo 11 – I fenomeni vulcanici

Conoscenze	Abilità/competenze
<p>Che cos'è un vulcano.</p> <p>I prodotti delle eruzioni</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisire gli elementi base sui fenomeni vulcanici.</li><li>• Osservare i diversi tipi di prodotti vulcanici.</li><li>• Saper effettuare collegamenti tra i prodotti vulcanici e il tipo di eruzione.</li><li>• Collegare gli aspetti consequenziali tra le</li></ul>

<p>Classificare i vulcani</p> <p>Eruzioni prevalentemente effusive.</p> <p>Eruzioni miste- esplosive.</p> <p>Eruzioni particolari.</p> <p>I vulcani italiani.</p> <p>La distribuzione geografica dei vulcani</p>	<p>condizioni originarie del vulcano, il tipo di eruzione e l'edificio finale prodotto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contestualizzare le conoscenze nell'ambito geografico italiano e mondiale.</li> </ul>
<p><b>Capitolo 12 – I fenomeni sismici</b></p>	
<p>Conoscenze</p>	<p>Abilità/competenze</p>
<p>Che cos'è un terremoto.</p> <p>Le onde sismiche.</p> <p>La misura di un terremoto.</p> <p>La distribuzione geografica dei terremoti.</p> <p>Il comportamento delle onde sismiche.</p> <p>Le onde sismiche e l'interno della Terra.</p> <p>La difesa dai terremoti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire elementi fondamentali per la valutazione del fenomeno.</li>   <li>• Identificare i parametri delle onde che creano effetti diversi sul territorio e saperle descrivere.</li>   <li>• Cogliere i concetti alla base della misurazione dei sismi e confrontare i valori con eventi realmente accaduti.</li>   <li>• Collegare i sismi a fenomeni strutturali di grande scala: collisione delle placche e struttura interna del pianeta.</li>   <li>• Saper individuare fattori di prevenzione e comportamenti efficaci in caso di rischio sismico.</li> </ul>

<b>Capitolo 13 – La tettonica delle placche</b>	
Conoscenze	Abilità/competenze
<p>La struttura della Terra.</p> <p>Il flusso di calore.</p> <p>Il paleomagnetismo.</p> <p>Le strutture della crosta oceanica.</p> <p>L'espansione e la subduzione dei fondi oceanici.</p> <p>Le placche litosferiche.</p> <p>Margini divergenti, convergenti, trasformati.</p> <p>Il ciclo di Wilson.</p> <p>Le correnti convettive.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretare le informazioni ricevute dalla sismica per costruire un modello della struttura terrestre.</li> <li>• Indagare su fenomeni collegati alla dinamicità della Terra.</li> <li>• Interpretare alla luce delle conoscenze pregresse i dati sui fondali oceanici; sulle placche litosferiche.</li> <li>• Analizzare i movimenti reciproci delle placche e le conseguenze sull'assetto strutturale della Terra.</li> <li>• Saper motivare questi fenomeni attraverso le ipotesi suggerite circa le cause possibili.</li> </ul>

**GLI STUDENTI**

**IL DOCENTE**

**PIROVNO G.**

**MONTICELLO 15 MAGGIO 2016**



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

**“Alessandro Greppi”**

Via dei Mille, 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

Certificato No. 07288 A

## RELAZIONE FINALE

**a.s. 2015/2016**

Disciplina : **MATEMATICA**

**Classe 5<sup>^</sup> LB**

Liceo Linguistico

Prof.ssa: Ielapi C.

La classe ha dimostrato partecipazione alle attività proposte e attenzione per la materia generalmente adeguate. La maggior parte degli studenti ha avuto un rendimento costante e produttivo.

La risposta al dialogo educativo è stata positiva; anche gli allievi con difficoltà o lacune pregresse, relative all'acquisizione delle tecniche algebriche, hanno mantenuto un atteggiamento costruttivo e propositivo, cercando di migliorare e rendere più omogenea la propria preparazione.

Lo svolgimento del programma è stato abbastanza regolare, ma, considerato l'esiguo numero di ore di lezione disponibili, non è stato possibile effettuare particolari ampliamenti o approfondimenti.

E' stata sottolineata alla classe la necessità di attenzione e impegno nello studio della materia che rappresenta un importante capitolo nella formazione generale dello studente.

I risultati raggiunti sono diversificati:

- Alcuni allievi hanno acquisito conoscenze abbastanza complete, sufficiente rielaborazione personale e utilizzo del linguaggio specifico per lo più adeguato.
- La maggior parte degli allievi ha raggiunto un profitto mediamente sufficiente o discreto, con una preparazione globalmente accettabile, se pur in presenza di alcune incertezze nella rielaborazione dei contenuti.
- Alcuni allievi, a causa di una preparazione di base non omogenea o per un metodo di studio poco organizzato, hanno incontrato difficoltà a raggiungere un livello di piena sufficienza; tuttavia hanno continuato con l'impegno e la volontà di colmare le lacune pregresse, conseguendo dei miglioramenti.

### **Finalità e obiettivi - Metodologia**

Nel corso del triennio superiore l'insegnamento della matematica prosegue e amplia il processo di formazione culturale degli studenti avviato nel biennio e concorre, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico. Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- L'acquisizione di conoscenze (conoscere definizioni e procedure).
- La capacità di utilizzare metodi (saper risolvere problemi).
- La capacità di utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina.
- L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Facendo riferimento alle competenze generali di profilo in particolare si è cercato di concorrere alle seguenti finalità:

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

E' stata utilizzata la lezione frontale, all'interno della quale gli alunni hanno partecipato sia nella correzione degli esercizi assegnati, sia intervenendo durante le esercitazioni e le spiegazioni in classe.

Le applicazioni degli argomenti proposti si riferiscono principalmente alle funzioni razionali intere e frazionarie. Sono stati svolti esercizi di routine al fine di acquisire e consolidare gli strumenti di calcolo.

Sono state eseguite verifiche scritte per la valutazione della conoscenza dei vari argomenti, delle capacità espositive, applicative e rielaborative. Le verifiche orali effettuate sono state utilizzate prevalentemente come momento di verifica formativa.

Monticello, maggio 2016

L'insegnante

c. Ielapi



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore**

**“Alessandro Greppi”**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

Programma svolto a.s. 2015/2016

Classe 5<sup>^</sup> LB Liceo Linguistico

Materia: Matematica Professore/ssa: Ielapi C.

Testo in adozione: Leonardo Sasso **Nuova Matematica a colori – edizione azzurra - volume 5. - Petrini**

1. Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica  
Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale ed integrale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura.
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche , usando consapevolmente gli strumenti di calcolo .

***Programmazione per competenze***

***Obiettivi specifici per la classe quinta***

Competenze				Abilità	Conoscenze
1	2	3	4		
✓		✓			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</li> <li>- Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica</li>   <li>- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</li>   <li>- Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura</li>   <li>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>- Classificare una funzione, stabilire dominio, codominio e individuare le principali proprietà.</li> <li>- Saper interpretare il grafico di una funzione e saper rappresentare i grafici</li> <li>- Saper formulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi</li> <li>- Verificare la correttezza di limiti assegnati mediante la definizione (esempi semplici)</li> <li>- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni</li> <li>- Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata</li> <li>- Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto</li> <li>- Calcolare gli asintoti di una funzione</li> <li>- Disegnare il grafico probabile di una funzione</li> <li>- Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione</li> <li>- Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione</li> <li>- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione</li> <li>- Calcolare le derivate di ordine superiore</li> <li>- Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima</li> <li>- Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima</li> <li>- Determinare gli intervalli di concavità (convessità) di una funzione mediante la derivata seconda</li> <li>- Determinare i flessi mediante la derivata seconda</li> <li>- Determinare l'equazione della retta tangente nei punti di flesso</li> <li>Tracciare il grafico di una funzione</li> </ul>	<p><b>Funzioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'insieme R: Richiami e Complementi</li> <li>- Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno</li> <li>- Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà</li> </ul> <p><b>Limiti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione al concetto di limite; definizioni</li> <li>- Teoremi di esistenza e unicità sui limiti</li> <li>- Forme di indecisione</li> <li>- Infiniti e loro confronto</li> </ul> <p><b>Continuità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzioni continue</li> <li>- Punti di discontinuità e loro classificazione</li> <li>- Asintoti e grafico probabile di una funzione</li> </ul> <p><b>Derivate</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il concetto di derivata</li> <li>- Derivate delle funzioni elementari</li> <li>- Algebra delle derivate</li> <li>- Derivata della funzione composta</li> <li>- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità</li> <li>- Applicazioni del concetto di derivata</li> <li>- Il teorema di Fermat</li> <li>- Il teorema di De l'Hôpital</li> <li>- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari</li> <li>- Funzioni concave e convesse</li> <li>- Punti stazionari</li> <li>- Punti di flesso.</li> <li>- Lo studio di funzione</li> </ul>



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

**“Alessandro Greppi”**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

**A.S. 2015 / 16**

**CLASSE: 5LB**

### RELAZIONE FINALE DI FISICA

La sottoscritta ha avuto la titolarità della classe per tutto il triennio, cogliendone un costante e sicuro progresso nelle competenze. Quantunque gli alunni si differenziassero sia per motivazione che per regolarità nell'applicazione, si sono comunque instaurate con tutti serene relazioni formative che hanno reso efficaci i molteplici stimoli. Per quanto riguarda i ritmi e le modalità di consolidamento delle competenze, essi erano funzione sia dei tempi didattici che della difficoltà intrinseca dei contenuti proposti. Quindi, alcuni contenuti sono stati assimilati rapidamente e con vivacità intellettuale mentre altri con fatica o superficialità, principalmente per la concomitanza con altre progetti didattici formativi, altrettanto validi. La gran parte degli alunni ha profuso un impegno costante ed efficace,; di pochi altri, le lacune nelle competenze, discontinuità o selettività hanno ostacolato il raggiungimento del livello preventivato, rendendo talvolta necessario un ritmo più graduale e momenti di rinforzo.

Gli esiti dell'attività didattica sono risultati assai apprezzabili, sia per aver portato gli alunni a colmare le lacune inerenti contenuti disciplinari specifici sia per lo sviluppo delle competenze trasversali dell'area logico – matematica e linguistica.

Fra gli obiettivi primari vi è stato quello di trasmissione del “modus operandi” del metodo scientifico e del codice linguistico specifico, mentre la Riforma dei Licei ha indicato gli aspetti chiave della disciplina.

Tali contenuti sono stati approfonditi tenendo conto delle richieste dei test d'ingresso alle facoltà scientifiche e di temi indicati nei consessi internazionali quali “Cambridge International AS & A Level Physics”.

Al fine di promuovere una visione trasversale delle conoscenze scientifiche, come patrimonio culturale per l'interpretazione della realtà, ci si è soffermati spesso sulla necessità di interpretazione dei fenomeni presenti nel quotidiano o dei principi di funzionamento degli strumenti tecnologici in uso.

Per ottemperare alla normativa vigente riguardante le classi quinte e a maggior ragione per la classe ESABAC,

(in questo Istituto che è Scuola Polo a livello provinciale per l'Internazionalizzazione dei curricoli mentre era stato assunto a Scuola Polo per lo sviluppo della metodologia CLIL nel corso dell' A.S. 2013/ 2014), la docente, in possesso della certificazione del corso di perfezionamento “Metodologie didattiche CLIL” ha svolto 30 % di lezioni CLIL in lingua Inglese e 3 su 4 verifiche formative scritte, privilegiando contenuti con aspetti descrittivi di situazioni problematiche, piuttosto che richiedenti un gravoso formalismo matematico. Allo scopo, si è tenuto conto dei principi del CLIL (le 4 C, BICS, CALP ecc.) nella preparazione, somministrazione con differenti attività, rafforzamento e verifica dei contenuti. La lingua, che veicola modi diversi di focalizzare i contenuti e tradizioni retoriche diverse, oltre a insegnare nel contempo la cultura, non può essere unica (L1 o L2), pertanto si è operato lo “switching” ogni qualvolta un tema veniva

approfondito utilizzando materiale di rete, (immagini, brevi filmati di Fisica sperimentale o teorica, presentazioni in power – point) materiale cartaceo da testi o materiale autoprodotta per lezioni CLIL.

Infatti, per mezzo di nuclei tematici, semantici e disciplinari differenti, si fa entrare i discenti in un'altra dimensione, approccio assai diverso dal mero apprendimento della terminologia specifica in L2 e si sviluppano diverse competenze chiave:

Comunicazione nella madre lingua e nella lingua straniera,

Competenza matematica e di base in scienza e tecnologia,

Imparare ad imparare,

Competenze sociali e spirito di iniziativa.

Le prime due si manifestano in forma linguistica, simbolica, grafica o numerica, mentre la dimensione culturale delle competenze sociali si promuove con scelte di materiali in lingua Inglese da diversa provenienza nazionale e culturale.

Le ore CLIL sono sempre state vissute dagli studenti con curiosità e propositività e talvolta gli alunni stessi sono diventati protagonisti di ricerche e approfondimenti in lingua Inglese, su tematiche afferenti ad applicazioni tecnologiche della fisica.

La maggioranza ha così potuto cogliere la duplice efficacia dello sforzo compiuto, sia nel potenziamento delle capacità linguistiche (che a questa età dovrebbero mediamente essere di livello B2-C1, quantunque non certificate) che nella miglior comprensione dei concetti, per il solo fatto che venivano proposti con metodologie che privilegiano il protagonismo dei discenti e la competenza dell'imparare ad imparare.

## **CONTENUTI**

L'elettromagnetismo è stato completato e alcuni suoi aspetti sono stati approfonditi. Per quanto concerne la Fisica Moderna, ci si è limitati a fornire una panoramica delle incongruenze, tra dati sperimentali e i modelli interpretativi teorici, che si presentarono ai fisici agli inizi del ventesimo secolo, nonché dei nuovi modelli proposti per le soluzioni e degli sviluppi teorici e tecnologici cui hanno tali modelli hanno portato.

## **VERIFICHE ED I CRITERI DI VALUTAZIONE**

A tutti gli alunni si sono somministrate due verifiche formative scritte al primo trimestre mentre una sommativa orale era riservata agli alunni dalle valutazioni incerte; inoltre, una simulazione terza prova, due verifiche scritte formative e una orale sommativa nel secondo pentamestre.

Le verifiche scritte, contenenti domande chiuse, aperte o richieste di risoluzione di problemi a difficoltà graduata, servivano a stimolare un metodo di studio idoneo, capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. Il testo della simulazione della terza prova, effettuata 15 Febbraio 2016, è allegato alla presente relazione.

Nella verifiche orali, si è valutata l'efficacia comunicativa nei costrutti logici, applicazione del problem-solving per il raggiungimento di un obiettivo previsto, attitudine all'analisi delle problematiche ed eventualmente una sintetica individuazione delle risposte.

Alla luce dell'epistemologia delle valutazioni degli apprendimenti, per conoscenze e competenze si sono predisposte prove oggettive in lingua italiana o inglese, costituite da item in cui una sola risposta fosse pienamente corretta o quelli in cui lo fosse il procedimento per raggiungerlo. In tal caso le valutazioni hanno spaziato nella gamma dei voti da uno al dieci. Viceversa, le competenze che indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale, sono state descritte in termini di responsabilità e

autonomia.

## STRATEGIE PER L'ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI

Tra le strategie approntate per l'acquisizione dei contenuti, vi è stata la conduzione di quattro esperienze di laboratorio, con il supporto del tecnico. Il ricco allestimento in dotazione della scuola, infatti, permette di realizzare esperienze sia semplici che complesse e significative, utili a sottolineare la specificità della disciplina che è innanzitutto sperimentale, caratterizzata dal metodo induttivo - deduttivo.

Si sono utilizzate contemporaneamente o in alternativa le seguenti metodologie:  
Lezione dialogata con supporto informatico, apprendimento cooperativo, potenziamento, sia in lingua L1 che in L2. Si è dedicata una particolare attenzione all'applicazione dei concetti mediante dimostrazioni, risoluzione di problemi ed esercizi numerici, essendo tali attività coadiuvanti nell'astrazione, analisi e sintesi dei concetti appresi.

Monticello, 10 Maggio 2016

Professoressa  
Kostoski Margita

# PROGRAMMA SVOLTO di FISICA

A.S. 2015 / 2016

CLASSE: 5LB

## COMPETENZE SCIENTIFICHE –TECNOLOGICHE

n.1 Osservare, descrivere, analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

n.2 Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli

n.3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico

n.4 Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive

### competenze chiave

### competenze disciplinari

Comunicazione nella madrelingua	1- 2-3-4
Competenze matematiche e competenze di base in s e tecnologia	3
Competenze digitali	2-3
Imparare ad imparare	1-2-3-4
Competenze sociali e civiche	1-2-3
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	
Consapevolezza ed espressione culturale	

## LIVELLI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Le conoscenze ed abilità, per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza, devono essere: Significative- Stabili –Fruibili.

I criteri di valutazione sono quelli indicati nel documento POF a.s. 2015-2016 del 26-11-15 delibera CDI N.50 alla pagina 55.

*Testo in adozione: "Le traiettorie della fisica – Da Galileo a Heisemberg "*

*Elettromagnetismo, Relatività e Quanti - Ed. Zanichelli Vol.3*

LA CARICA ELETTRICA RE LA LEGGE DI COULOMB		tempi: settembre	
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Osservare e identificare fenomeni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Osservare che alcuni oggetti sfregati con la lana possono attrarre altri oggetti leggeri</li> <li>– Verificare la carica elettrica di un oggetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Identificare il fenomeno dell'elettrizzazione</li> <li>– Descrivere l'elettroscopio e definire la carica elettrica elementare</li> <li>– Mettere a confronto la forza elettrica e la forza gravitazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Osservazioni in laboratorio</li> <li>– Generatore di Van Der Graaf</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Creare piccoli esperimenti per analizzare i diversi metodi di elettrizzazione</li> <li>– Studiare il modello microscopico della materia</li> <li>– Individuare le potenzialità offerte dalla carica per induzione</li> <li>– Capire se la carica elettrica si conserva</li> <li>– Sperimentare l'azione reciproca di due corpi puntiformi</li> <li>– Analizzare il concetto di "forza a distanza"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione</li> <li>– Distinguere tra corpi conduttori e isolanti</li> <li>– Capire se la carica che si deposita su oggetti elettrizzati per contatto e per induzione ha lo stesso segno di quella dell'induttore</li> <li>– Formulare e descrivere la legge di Coulomb</li> <li>– Definire la costante dielettrica relativa e assoluta</li> </ul>	–
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Utilizzare le relazioni matematiche appropriate alla risoluzione dei problemi proposti</li> </ul>	–	–

IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE		tempi: ottobre	
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Osservare e identificare fenomeni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Osservare le caratteristiche di una zona dello spazio in presenza e in assenza di una carica elettrica</li> <li>– Creare piccoli esperimenti per visualizzare il campo elettrico</li> <li>– Capire se la forza elettrica è conservativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Definire il concetto di campo elettrico</li> <li>– Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi</li> <li>– Definire l'energia potenziale elettrica</li> </ul>	–
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Verificare le caratteristiche vettoriali del campo elettrico</li> <li>– Analizzare la relazione tra il campo elettrico in un punto dello spazio e la forza elettrica agente su una carica in quel</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Calcolare il campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi</li> <li>– Definire il concetto di flusso elettrico e formulare il teorema di Gauss per</li> </ul>	–

naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	<p>punto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Formalizzare il principio di sovrapposizione dei campi elettrici</li> <li>– Dalla forza di Coulomb all'energia potenziale elettrica</li> <li>– Capire se è possibile individuare una grandezza scalare con le stesse proprietà del campo elettrico</li> <li>– Analizzare il moto spontaneo delle cariche elettriche</li> <li>– Ricavare il campo elettrico in un punto dall'andamento del potenziale elettrico</li> <li>– Capire perché la circuitazione del campo elettrostatico è sempre uguale a zero</li> <li>– Mettere a confronto l'energia potenziale in meccanica e in elettrostatica</li> <li>– Capire cosa rappresentano le superfici equipotenziali e a cosa sono equivalenti</li> </ul>	<p>l'elettrostatica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Definire il vettore superficie di una superficie immersa nello spazio</li> <li>– Indicare l'espressione matematica dell'energia potenziale e discutere la scelta del livello zero</li> <li>– Definire il potenziale elettrico</li> <li>– Indicare quali grandezze dipendono, o non dipendono, dalla carica di prova ed evidenziarne la natura vettoriale o scalare</li> <li>– Definire la circuitazione del campo elettrico</li> <li>– Individuare correttamente i sistemi coinvolti nell'energia potenziale, meccanica ed elettrostatica</li> <li>– Rappresentare graficamente le superfici equipotenziali e la loro relazione geometrica con le linee di campo</li> </ul>	
– Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico	– Utilizzare le relazioni matematiche e grafiche opportune per la risoluzione dei problemi proposti	–	–

<b>FENOMENI DI ELETTROSTATICA</b> <span style="float: right;">tempi: novembre</span>			
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Strumenti didattici</b>
– Osservare e identificare fenomeni	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esaminare la configurazione assunta dalle cariche conferite ad un corpo quando il sistema torna all'equilibrio</li> <li>– Esaminare il potere delle punte</li> <li>– Esaminare il sistema costituito da due lastre metalliche parallele poste a piccola distanza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Definire la densità superficiale di carica e illustrare il valore che essa assume in funzione della superficie del conduttore caricato</li> <li>– Definire il condensatore e la capacità elettrica</li> </ul>	–
– Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura,	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sperimentare dove si dispone la carica in eccesso nei conduttori</li> <li>– Analizzare il campo elettrico e il potenziale elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio</li> <li>– Formalizzare il problema</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Definire la capacità elettrica</li> <li>– Dimostrare il teorema di Coulomb</li> <li>– Analizzare direzione e verso del vettore campo elettrico sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio</li> </ul>	–

costruzione e/o validazione di modelli	generale dell'elettrostatica		
– Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico	–	– Scegliere ed utilizzare le relazioni matematiche appropriate per la risoluzione di ogni specifico problema	–

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA <span style="float: right;">tempi:dicembre</span>			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
– Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Osservare cosa comporta l'applicazione di una differenza di potenziale ai capi di un conduttore</li> <li>– Capire cosa occorre per mantenere ai capi di un conduttore una differenza di potenziale costante</li> <li>– Analizzare la relazione esistente tra l'intensità di corrente che attraversa un conduttore e la differenza di potenziale ai suoi capi</li> <li>– Analizzare gli effetti del passaggio di corrente su un resistore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Definire l'intensità di corrente elettrica</li> <li>– Definire il generatore ideale di tensione continua</li> <li>– Capire cosa rappresenta la forza elettromotrice di un generatore di tensione, ideale e/o reale</li> <li>– Formulare la prima legge di Ohm</li> <li>– Definire la potenza elettrica</li> <li>– Discutere l'effetto Joule</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Lampadine in serie e in parallelo</li> <li>– Circuiti e resistori</li> </ul>
– Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esaminare un circuito elettrico e i collegamenti in serie e in parallelo</li> <li>– Calcolare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie e in parallelo</li> <li>– Risolvere i circuiti determinando valore e verso nonché le differenze di potenziale ai capi dei resistori</li> </ul>	–	–
– Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive	–	– Valutare l'importanza del ricorso ai circuiti elettrici nella maggior parte dei dispositivi utilizzati nella vita reale, sociale ed economica	–

LA CORRENTE ELETTRICA NEI METALLI E NEI SEMICONDUCTORI <span style="float: right;">tempi: dicembre</span>			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
– Osservare e identificare fenomeni	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Osservare che il moto di agitazione termica degli elettroni nell'atomo non produce corrente elettrica</li> <li>– Osservare che le porte di un</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Illustrare il moto degli elettroni di un filo conduttore collegato ad un generatore</li> <li>– Discutere l'effetto fotoelettrico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La seconda legge di Ohm</li> <li>– Buoni e cattivi conduttori</li> </ul>

	ascensore non si chiudono quando passa una persona		
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Formalizzare la relazione tra intensità di corrente e velocità di deriva degli elettroni di un filo immerso in un campo elettrico</li> <li>– Mettere in relazione la corrente che circola su un conduttore e le sue caratteristiche geometriche</li> <li>– Capire come rendere variabile la resistenza di un conduttore</li> <li>– Esaminare sperimentalmente la variazione della resistività al variare della temperatura</li> <li>– Analizzare il comportamento di due metalli posti a contatto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Formalizzare la seconda legge di Ohm</li> <li>– Definire la resistività elettrica</li> <li>– Descrivere il resistore variabile e il suo utilizzo nella costruzione di un potenziometro</li> <li>– Definire il potenziale di estrazione</li> <li>– Enunciare l'effetto Volta</li> </ul>	–
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive</li> </ul>	–	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Analizzare l'importanza di dispositivi, tra cui la pila e le fotocelle, nella realtà quotidiana e scientifica</li> </ul>	–

FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI <span style="float: right;">tempi: gennaio</span>			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Osservare e identificare fenomeni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Osservare che una calamita esercita una forza su una seconda calamita</li> <li>– Osservare che l'ago di una bussola ruota in direzione Sud-Nord</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Definire i poli magnetici</li> <li>– Esporre il concetto di campo magnetico</li> <li>– Definire il campo magnetico terrestre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esperimento di Oersted</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Creare piccoli esperimenti di attrazione o repulsione magnetica</li> <li>– Visualizzare il campo magnetico con limatura di ferro</li> <li>– Ragionare sui legami tra fenomeni elettrici e magnetici</li> <li>– Analizzare l'interazione tra due conduttori percorsi da corrente</li> <li>– Capire come definire e misurare il valore del campo magnetico</li> <li>– Studiare i campi magnetici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Analizzare le forze di interazione tra poli magnetici</li> <li>– Mettere a confronto campo elettrico e magnetico</li> <li>– Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente</li> <li>– Descrivere l'esperienza di Faraday</li> <li>– Formulare la legge di Ampere</li> <li>– Rappresentare matematicamente la forza magnetica su un filo percorso da corrente</li> <li>– Descrivere il funzionamento del motore elettrico e degli</li> </ul>	



INDUZIONE ELETTROMAGNETICA			
tempi: marzo			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
– Osservare e identificare fenomeni	– Osservare che il movimento di una calamita all'interno di un circuito (in assenza di pile o batterie) determina un passaggio di corrente	– Definire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica	– Forze elettromotrici indotte
– Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	– Analizzare il meccanismo che porta alla generazione di una corrente indotta – Capire qual è il verso della corrente indotta – Analizzare i fenomeni dell'autoinduzione Analizzare il funzionamento di un alternatore e presentare i circuiti in corrente alternata – Capire che i valori della tensione e della corrente alternata possono essere modificati con il ricorso ad un trasformatore	– Formulare e dimostrare la legge di Faraday-Neumann – Formulare la legge di Lenz – Definire il coefficiente di auto induzione – Individuare i valori efficaci di corrente alternata e tensione alternata – Descrivere il funzionamento di un trasformatore e definire il rapporto di trasformazione	–
– Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico	– Utilizzare le relazioni matematiche individuate per risolvere i problemi relativi ad ogni singola situazione descritta –	–	–

LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE			
tempi: aprile			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
– Osservare e identificare fenomeni	– Osservare cosa genera un campo elettrico e cosa un campo magnetico	– Esporre il concetto di campo elettrico indotto	– Le equazioni di Maxwell – Luce e onde elettromagnetiche
– Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	– Analizzare e calcolare la circuitazione del campo elettrico indotto – Formulare l'espressione matematica relativa al campo magnetico indotto – Capire che le equazioni di Maxwell permettono di derivare tutte le proprietà dell'elettricità, del magnetismo e dell'induzione elettromagnetica – Analizzare un'onda elettromagnetica piana e le direzioni relative di E e B – Capire che l'insieme delle frequenze delle onde	– Chiedersi se si può definire un potenziale elettrico per il campo elettrico indotto – Identificare cosa rappresenta la corrente di spostamento – Esporre e discutere le equazioni di Maxwell nel caso statico e nel caso generale – Definire le caratteristiche dell'onda elettromagnetica – Descrivere le diverse dello spettro elettromagnetico e delle onde che lo compongono –	–

	elettromagnetiche definisce lo spettro elettromagnetico		
– Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive	–	– Descrivere l'utilizzo delle onde elettromagnetiche nel campo delle trasmissioni radio, televisive e nei telefoni cellulari	–

CENNI DI FISICA QUANTISTICA			
tempi: maggio			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
– Osservare e identificare fenomeni	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Osservare che l'elettromagnetismo classico non è in grado di spiegare i risultati sperimentali sull'effetto fotoelettrico</li> <li>– Osservare che, a seconda delle condizioni sperimentali, la luce si presenta come onda o come particella</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Illustrare come, secondo Einstein, si spiegano le proprietà dell'effetto fotoelettrico</li> <li>– Illustrare il dualismo onda-particella e formulare la relazione di De Broglie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Diffrazione di un fascio di elettroni</li> <li>– Onde e particelle</li> </ul>
– Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Analizzare l'esperimento di Rutherford</li> <li>– Mettere a confronto il modello planetario e l'atomo di Bohr</li> <li>– Formulare il principio di esclusione di Pauli</li> <li>– Giustificare lo spettro dell'atomo di idrogeno con il modello di Bohr</li> <li>– Capire se la misura di entità e fenomeni ha le stesse conseguenze sia a livello macroscopico che a livello microscopico</li> <li>– Analizzare il concetto di ampiezza di probabilità (o funzione d'onda) e spiegare il principio di indeterminazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Discutere il risultato dell'esperimento di Rutherford</li> <li>– Esprimere e calcolare i livelli energetici di un elettrone nell'atomo di idrogeno</li> <li>– Definire l'energia di legame di un elettrone</li> <li>– Illustrare le due forme di indeterminazione del principio di Heisenberg</li> <li>– Enunciare il principio di sovrapposizione delle funzioni d'onda</li> <li>– Discutere sulla stabilità degli atomi</li> <li>– Discutere i limiti di applicabilità della fisica classica e della fisica moderna</li> </ul>	–
– Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Applicare le relazioni opportune alla risoluzione dei singoli esercizi proposti</li> <li>–</li> </ul>	–	–



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
"Alessandro Greppi"**  
Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.issgreppi.gov.it

Relazione finale a.s. 2015-2016

Materia: FILOSOFIA – CLASSE 5LB

Docente: prof.ssa Elisabetta Gaiani

### **Livelli di partenza e obiettivi raggiunti**

Ho conosciuto la classe in Terza Liceo. Gli alunni, molto vivaci, hanno subito manifestato un positivo interesse verso questa materia, intervenendo in modo costruttivo; il clima di lavoro è sempre stato caratterizzato dalla cordialità, nel massimo rispetto dei diversi ruoli; quanto alle capacità e alle competenze, il livello medio della classe era più che sufficiente.

Alla fine della Quinta Liceo, mi ritengo soddisfatta dei risultati conseguiti: nel corso del Triennio, infatti, molti alunni hanno consolidato il metodo di studio, affinato le capacità e le competenze, trasformando uno studio, talvolta mnemonico, in un'operazione più complessa e frutto di personale rielaborazione.

Con particolare riferimento agli obiettivi concordati, per le classi Quinte del Liceo Linguistico, dal Dipartimento di Materia di questo Istituto, si specifica che:

- Tutti gli alunni sanno collocare adeguatamente gli autori e i temi affrontati nel loro contesto storico e culturale

Competenza avanzata: confrontare gli autori, distinguendo affinità, continuità, discontinuità fra temi, problemi e metodi.

- Alcuni alunni sono in grado di riconoscere gli orientamenti fondamentali della riflessione contemporanea

Competenza avanzata: comparare aree disciplinari diverse e saper cogliere relazioni, affinità e discontinuità nell'ambito delle discipline umanistiche.

- La maggior parte degli alunni è in grado di commentare in maniera autonoma i temi e gli argomenti di un testo filosofico

Competenza avanzata: interrogare in maniera autonoma un testo filosofico, confrontando le diverse interpretazioni della critica.

- La maggior parte degli alunni utilizza un lessico corretto, secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato

Competenza avanzata: riprodurre ed elaborare autonomamente quanto appreso esponendo, anche in forma elementare, fatti, problemi e spiegazioni, attraverso l'uso appropriato dello specifico linguaggio filosofico.

All'interno della classe, si distingue un gruppo di alunni dal profitto ottimo e, in qualche caso, eccellente che ha saputo far proprie anche le competenze avanzate.

### **Metodologia**

Ho realizzato le lezioni sia in forma frontale sia in forma partecipata. L'analisi guidata dei testi, sempre effettuata in classe, è diventata motivo di confronto con gli alunni, oggetto di studio e verifica, talvolta punto di partenza, per risalire, induttivamente, alle teorie del filosofo. Come si evince dal programma dettagliato, non ho presentato "vita e opere" dei diversi filosofi, eccezione fatta per Kierkegaard, Nietzsche e Heidegger. Laddove possibile sono stati effettuati collegamenti interdisciplinari, soprattutto con la storia.

### **Valutazione e verifiche**

Le verifiche sono state indirizzate al raggiungimento degli obiettivi sopra individuati. In particolare, nel trimestre gli alunni hanno affrontato un test scritto e una verifica orale, modulare. Nel Pentamestre, una simulazione di Terza Prova d'Esame e una interrogazione su tutto il programma a fine maggio.

### **Programma svolto**

In linea con il piano didattico presentato a inizio anno scolastico; per mancanza di tempo non abbiamo affrontato Lévinas.

Monticello Brianza, 4 maggio 2016

prof.ssa Elisabetta Gaiani



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
**“Alessandro Greppi”**

Via dei Mille, 27 – 23876 Monticello B.za (LC)  
[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

Programma finale a.s. 2015/2016 Classe 5LB

Materia: Filosofia

Docente: prof.ssa Gaiani Elisabetta

Libro di testo adottato: N. Abbagnano, G. Fornero – *La ricerca del pensiero*– vol. 3A, 3B, 3C Paravia

Questo programma dettaglia e approfondisce la programmazione comune, concordata dal Dipartimento di Storia e Filosofia, depositata in Segreteria.

*Volume 3A*

CRITICA DEL SISTEMA HEGELIANO

**SCHOPENHAUER:**

- Le radici culturali del sistema
- Il “velo di Maya”
- Tutto è volontà
- Dall’essenza del mio corpo all’essenza del mondo
- Caratteri e manifestazione della volontà di vivere
- Il pessimismo
- Un approfondimento: la critica alle varie forme di ottimismo
- Le vie della liberazione dal dolore

Testo p. 35: T3 *“La vita umana tra dolore e noia”*

**KIERKEGAARD:**

- Le vicende biografiche e le opere
- L’esistenza come possibilità e fede
- La critica all’hegelismo
- Gli stadi dell’esistenza.
- L’angoscia
- Disperazione e fede
- L’attimo e la storia: l’eterno nel tempo.

Testo p. 63: T3 *“Lo scandalo del Cristianesimo”*

## **DALLO SPIRITO ALL'UOMO: FEUERBACH E MARX**

### **FEUERBACH**

- Il rovesciamento dei rapporti di predicazione
- La critica alla religione; la critica a Hegel
- "L'uomo è ciò che mangia": l'odierna rivalutazione del materialismo di Feuerbach
- L'importanza storica di Feuerbach

Testo: fotocopia *"L'io e il tu"*

### **MARX**

- Le caratteristiche generali del marxismo
- La critica al misticismo logico di Hegel
- La critica allo Stato moderno e al liberalismo
- Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale
- La concezione materialistica della storia
- Il materialismo dialettico
- Il Manifesto del partito comunista: borghesia, proletariato, lotta di classe
- Il Capitale
- La rivoluzione proletaria e la società comunista
- Le fasi della futura società comunista

Testo p. 141: T5 *"Classi e lotta tra classi"*

## **SCIENZA E PROGRESSO: IL POSITIVISMO**

### **IL POSITIVISMO SOCIALE DI COMTE**

- La legge dei tre stadi
- La classificazione delle scienze
- La dottrina della scienza
- La sociologia
- Empirismo e razionalismo in Comte
- La divinizzazione della storia dell'uomo

Testo p. 184: T1 *"Lo stadio positivo: dalle cause alle leggi"*

## **LA REAZIONE AL POSITIVISMO**

### **BERGSON**

- Tempo e durata
- L'origine dei concetti di "tempo" e "durata"
- La libertà e il rapporto tra spirito e corpo
- Lo slancio vitale
- Istinto, intelligenza e intuizione

Testo p. 235: T1 *"La libertà come espressione dell'io"*

## LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE

### **NIETZSCHE**

La demistificazione delle illusioni della tradizione:

- Filosofia e malattia
- Nazificazione e denazificazione
- Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche
- Le fasi del filosofare nietzscheano
- Il periodo giovanile: tragedia e filosofia, storia e vita
- Il periodo illuministico: il metodo genealogico, la filosofia del mattino, la morte di dio e la fine delle illusioni metafisiche

Il periodo di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche:

- La filosofia del meriggio
- Il superuomo
- L'eterno ritorno
- Il crepuscolo degli idoli etico-religiosi e la trasvalutazione dei valori
- La volontà di potenza
- Il problema del nichilismo e il suo superamento
- Il prospettivismo

Testo p. 431: T1 *"Il superuomo e la fedeltà alla terra"*

Testo p. 433: T2 *"La morale dei signori e quella degli schiavi"*

Questione p. 440: La memoria è per o contro la vita? Bergson e Nietzsche

## LA CRISI DELLE CERTEZZE NELLE SCIENZE UMANE

### **FREUD E LA PSICANALISI**

- Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi
- La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi
- La scomposizione psicoanalitica della personalità
- Sogni, atti mancati e sintomi nevrotici
- La teoria della sessualità e il complesso edipico
- La teoria psicoanalitica dell'arte
- La religione e la civiltà

Testo p. 482: T1 *"L'Es, ovvero la parte oscura dell'uomo"*

Testo p. 486: T3 *"Pulsioni, repressione e civiltà"*

Volume 3B

## IL NOVECENTO TRA LE DUE GUERRE: LE RISPOSTE FILOSOFICHE ALLA CRISI DEI FONDAMENTI

### **L'ESISTENZIALISMO:**

IL PRIMO HEIDEGGER

- Heidegger e l'esistenzialismo
- Vita e scritti fino alle soglie degli anni Trenta
- Essere ed esistenza
- L'essere-nel-mondo e la visione ambientale preveggenza
- L'esistenza inautentica
- L'esistenza autentica

Il tempo e la storia

- L'incompiutezza di *Essere e Tempo*
- La vita e gli scritti (dal 1930 al 1975)
- La tecnica

Testo p. 67: T1 "*L'Essere e l'Esserci*"

Testo p. 432: T2 "*L'essenza del nichilismo e la tecnica*"

## **SARTRE**

- Esistenza e libertà
- Dalla "nausea" all' "impegno"
- La critica della ragione dialettica

Testo p.72: T3 "*Essenza ed esistenza*"

Questione p. 89: L'agire dell'uomo è condizionato o libero? Freud, Sartre

Volume 3C

IL SECONDO NOVECENTO: IL DIBATTITO ETICO E POLITICO

TEMI E PROBLEMI DI FILOSOFIA POLITICA

## **HANNAH ARENDT**

- Le origini del totalitarismo
- La *politeia* perduta

Testo p.172: T1 "*Discorso e azione*"

Cittadinanza e Costituzione. Echi del pensiero, p. 168:

La banalità del male: i risvolti psico-sociali dell'analisi di Hannah Arendt

FILOSOFIA ED ETICA

## **UN'ETICA CHE GUARDA AL FUTURO: JONAS**

- Un'etica per la civiltà tecnologica
- La responsabilità verso le generazioni future
- La bioetica e il problema del male

Testo p. 230: T2 "*Il nuovo imperativo ecologico*"

La docente  
Prof.ssa Elisabetta Gaiani

Le rappresentanti di classe:

Azzena Iris \_\_\_\_\_

Castoldi Martina \_\_\_\_\_

Monticello Brianza, 4 maggio 2016



Istituto certificato UNI EN ISO 9001:2008  
**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore**  
**“Alessandro Greppi”**  
Via dei Mille, 27 – 23876 Monticello B.

Presso il nostro Liceo Linguistico sono attivate due sezioni ESABAC, nelle quali è previsto l’insegnamento della storia in lingua francese, che rilasciano un doppio titolo - denominato ESABAC (Esame di Stato + Baccalauréat) poiché al termine dell’Esame di Stato si ottengono due diplomi:

- il diploma italiano di Esame di Stato
- il Baccalauréat francese (D.M. n°.91 del 22 novembre 2010).

Nell’anno scolastico 2015-16, le classi ESABAC sono:

3 LA  
3 LB  
4 LA  
4 LB  
5 LB

La classe 5 LB conclude quest’anno il percorso ESABAC, che ha avuto inizio al terzo anno.

In seguito al superamento di un Esame di Stato appositamente integrato, il curriculum ESABAC prevede:

- Lo studio, a livello approfondito, della lingua e della letteratura francese, garantite dalla presenza di quattro ore settimanali nel triennio
- A partire dal terzo anno: lo studio di storia in lingua francese per due ore settimanali
- all’Esame di Stato, la somministrazione di una prova scritta aggiuntiva (quarta prova) concordata con le autorità francesi.

## **SYLLABUS DI STORIA PER LE SEZIONI ESABAC**

Il programma di Storia ESABAC ha l'ambizione di costruire una cultura storica comune a Italia e Francia, di fornire agli allievi le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo e di prepararli a esercitare le loro responsabilità di cittadini europei.

Tale programma si organizza intorno a diversi nuclei tematici relativi alla storia di Italia e Francia, sottolineando le loro relazioni reciproche nel più vasto contesto della civilizzazione europea e mondiale.

### **Finalità**

Le finalità principali dell'insegnamento della storia nelle sezioni Esabac appartengono a tre tipologie:

1. **Finalità culturali:** l'insegnamento-apprendimento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali comuni. Esso contribuisce a formare un'identità ricca, multipla e aperta all'alterità. Permette agli allievi di meglio situarsi nell'orizzonte spaziotemporale e in un sistema di valori che sia fondamento di una società democratica, oltre che di prender coscienza del valore della diversità e della ricchezza delle differenti culture e civiltà di ieri e di oggi.

2. **Finalità intellettuali:** l'insegnamento-apprendimento della storia stimola la curiosità degli allievi e fornisce loro strumenti intellettuali fondamentali di analisi e di comprensione del segno e del significato delle modalità di azione dell'uomo attraverso i tempi. Insegna loro a costruire ragionamenti efficaci, di complessità crescente, e ad esprimerli in forma scritta e orale; esso favorisce l'assunzione di una sempre maggior padronanza della lingua e di altre forme di linguaggi (arte, cinema, economia, statistica, ecc.)

3. **Finalità civiche:** l'insegnamento-apprendimento della storia fornisce agli allievi gli strumenti e le occasioni per uno sviluppo individuale e collettivo, attraverso l'integrazione nel contesto sociale e culturale di riferimento. Li prepara a esercitare le capacità ragionate e critiche, nonché la capacità di giudizio. Esso permette di comprendere quali siano le modalità in cui si estrinseca l'azione umana nella storia e nel tempo presente. Mostra che i progressi sono, in generale, il risultato di conquiste, di un'assunzione di impegno responsabile e di confronto attivo, suscettibile di essere rimesso in gioco e che perciò esige un atteggiamento di vigilanza nell'ambito di una società democratica.

Tali finalità implicano che l'insegnamento-apprendimento della storia consenta agli alunni di sviluppare le seguenti

### **Conoscenze**

Gli studenti conoscono:

1. le linee generali e gli attori principali dello svolgimento della storia del mondo medievale, moderno e contemporaneo, secondo i contenuti declinati nella programmazione per classe;
2. il vocabolario specifico della disciplina in italiano e in francese.

### **Abilità**

Gli studenti sono in grado di

- comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori e ricollocarli nel loro contesto;
- comprendere il cammino storico accertandosi dei fatti, selezionando e utilizzando delle fonti;
- cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici implicati dai documenti storici;

- porsi delle domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi ricollocati nel loro contesto;
- cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica;
- percepire e comprendere le radici storiche del presente;
- interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, soprattutto attraverso la lettura e l'analisi diretta dei documenti;
- esercitare una cittadinanza attiva attraverso l'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri in una prospettiva di responsabilità e solidarietà;
- esercitare una cittadinanza a livello locale, nazionale e mondiale fondata sui valori comuni riconosciuti dalla Costituzione dei due paesi e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

### **Competenze**

Gli studenti sanno :

- utilizzare le conoscenze acquisite nel corso degli studi per selezionare le informazioni pertinenti;
- leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.);
- utilizzare le nozioni e il vocabolario storico della lingua italiana e francese;
- ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
- identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
- esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, strutturare la propria tesi coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze prediligendo le nozioni centrali dei programmi e l'utilizzo di un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
- approcciare con spirito critico le fonti e i documenti;
- padroneggiare l'espressione in lingua francese e italiana.

## Il percorso

- Metodi

Come previsto dal percorso ESABAC, si privilegia un approccio induttivo, dove i processi di scoperta e problematizzazione degli scenari e delle tematiche della storia avvengono a partire dallo studio critico di documenti testuali, visivi, cartografici, statistici, ecc. e dove il ruolo del docente è sia di fornire le conoscenze di base per la comprensione, la contestualizzazione e la corretta collocazione cronologica degli eventi, sia di attivare tali processi.

Ciò avviene, secondo la sensibilità del docente, anche attraverso approcci innovativi alla didattica: apprendimento cooperativo, dibattiti, utilizzo di risorse audio-video, ecc.

- Modalità di recupero

Sono utilizzati come recupero in itinere tutti i momenti di restituzione e correzione delle verifiche in classe, di revisione del lavoro svolto, di approfondimento degli argomenti lezione per lezione. Non si escludono forme di recupero autonomo e svolgimento di attività connesse alla settimana degli approfondimenti e dei recuperi prevista dall'Istituto Greppi alla conclusione del trimestre.

- Mezzi e strumenti di lavoro

Oltre ai libri di testo, si potranno utilizzare documenti autentici, scritti e iconografici, audio e video forniti dalle insegnanti o ricercati autonomamente, anche facendo riferimento alla sitografia specifica che le docenti potranno comunicare.

- Tipologie di verifica - Valutazione

Gli alunni saranno sollecitati, già dalla classe terza, ad approcciare entrambe le prove scritte – analisi e composizione – nel rispetto della gradualità degli apprendimenti e della complessità delle prove. Riguardo al numero e alla tipologia delle prove di verifica, si rimanda alla programmazione per classe. Le valutazioni non potranno essere inferiori a due per ogni trimestre/pentamestre.

La griglia di valutazione degli scritti, elaborata dall'insegnante a partire dai criteri indicati dal progetto EsaBac, si trova in allegato.

Per la valutazione orale, si valorizzerà in particolare la partecipazione attiva degli alunni al processo didattico, nonché ad iniziative culturali – conferenze, dibattiti, ecc – rispetto alle quali sarà cura delle docenti stimolare la rielaborazione critica e la condivisione, all'interno del gruppo classe, di contenuti, riflessioni e approcci metodologici.

- Attività integrative disciplinari

Se possibile, le docenti faranno partecipare le loro classi ad attività integrative (conferenze, dibattiti, ecc.) ma anche ad esperienze didattiche in condivisione tra le stesse insegnanti

- Docenti:

Elisabetta Gaiani  
Barbara Onagro

- Libri di testo adottati: Jean-Michel Lambin (sous la direction de), "Histoire Seconde - Première - Terminales ES/L/S" (Hachette).

Allegati:

- Griglia di valutazione dell'*Ensemble documentaire*
- Griglia di valutazione della *Composition*

## Appendice

### LA PROVA DI STORIA IN LINGUA FRANCESE (DURATA: 2 ORE)

La classe è coinvolta, dalla terza, nel progetto ESABAC, che comporta lo svolgimento delle due ore settimanali di storia in lingua FRANCESE e si conclude con la QUARTA PROVA dell'Esame di stato, costituita da uno scritto di lingua e letteratura francese e da uno di storia in lingua francese. Tale prova, in caso di esito positivo, dà diritto, insieme alla valutazione del colloquio orale, al diploma francese (BACCALAURÉAT).

Secondo le indicazioni ministeriali (si veda D. M. 95/2013) la quarta prova prevista dall'ordinamento specifico è suddivisa in due parti.

L'alunno/a può scegliere tra:

#### 1. La composizione di storia

- tema di circa 600 parole sul programma dell'ultimo anno (dal 1945 ad oggi, secondo il programma ESABAC). Di norma vanno esclusi temi relativi agli ultimi dieci anni, ma è tuttavia possibile che un argomento abbracci un lungo periodo fino ai nostri giorni. Il titolo è formulato in francese. Possono essere forniti, eventualmente, elementi di supporto (tavole cronologiche, dati statistici...) sempre in francese.

#### 2. Lo Studio e l'analisi di un insieme di documenti:

- tema da trattare su una problematica specifica inerente al programma ESABAC dell'ultimo anno e sulla base di 5 documenti di appoggio di diversa natura (testi, immagini, cartine, statistiche...) riprodotti in bianco e nero. Se necessario, note informative e cronologie indicative sono fornite di supporto al candidato.
- Il candidato deve svolgere due parti:
- rispondere ad alcune domande, anche in chiave critica, sull'insieme dei documenti.
- elaborare una risposta organica di circa 300 parole in riferimento al tema posto, senza limitarsi alle informazioni contenute nei documenti.

Il titolo del tema e i documenti di appoggio devono essere in francese.

Rimangono comunque valide tutte le norme previste per il Liceo Linguistico italiano.



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore**  
**“Alessandro Greppi”**

Via dei Mille, 27 – 23876 Monticello B.za (LC)  
www.issgreppi.gov.it

Relazione finale a.s. 2015-2016

Materia: STORIA - CLASSE 5LB

Docente: prof.ssa Elisabetta Gaiani

**Livelli di partenza e obiettivi raggiunti**

Si tratta della prima classe dell’Istituto Greppi che conclude il ciclo di Storia EsaBac, iniziato in Terza Liceo.

Quando ho conosciuto la classe, in Terza Liceo, gli alunni si sono mostrati interessati alla nuova modalità di presentazione e studio della Storia, pur scontando qualche incertezza linguistica e metodologica.

Nel corso del Triennio, la classe ha maturato una familiarità di approccio all’analisi dei documenti e, soprattutto a partire dalla Quarta Liceo, alla scrittura della *composition*. La partecipazione sempre costruttiva all’attività didattica e uno studio più costante hanno consentito alla classe di risolvere, completamente o almeno in parte, le incertezze linguistiche e di affinare il metodo di studio in prospettiva interdisciplinare; il livello medio della classe è oggi discreto.

Al momento attuale la classe può essere suddivisa nelle seguenti fasce di livello:

- un gruppo abbastanza numeroso di alunni, dotati di buone-ottime capacità e competenze, sempre impegnati, sa analizzare un *ensemble documentaire* o scrivere una *composition* con piena padronanza degli strumenti linguistici e dei contenuti storici.
- alcuni alunni, sempre impegnati e dotate di capacità discrete-buone, si attestano su livelli discreti di competenze e possono affrontare entrambe le tipologie di Quarta Prova.
- una parte della classe si colloca su livelli sufficienti, mostrando apprezzabili miglioramenti rispetto alla classe Terza; questi alunni preferiscono, in genere, l’analisi dei documenti.

**Le competenze specifiche per la Quarta Prova d’Esame di Storia EsaBac**

Dovendo preparare gli alunni alla prova scritta di Storia EsaBac, sono state insegnate e valutate le seguenti competenze:

Relativamente all’ *ensemble documentaire*,:

- analizzare più documenti storici di varie tipologie (carta geopolitica, testo, immagine, dati statistici)
- confrontare i documenti
- ricondurre i documenti storici al contesto
- interpretare i documenti storici
- argomentare con lessico specifico
- elaborare una *réponse organisée* sul modello, in breve, della *composition*

Relativamente alla *composition* sono state insegnate e valutate le seguenti competenze:

- organizzare l'argomentazione secondo uno schema concettuale (il *plan* della *composition*)
- rispondere ad una problematica
- argomentare con lessico specifico

Naturalmente, le *competenze specificatamente linguistiche* (leggere, ascoltare, parlare e scrivere) sono state esercitate costantemente.

A tali competenze si sono aggiunte quelle qualificanti l'insegnamento Esabac, volte cioè a formare negli alunni una consapevolezza del percorso di cittadinanza europea.

### **La metodologia**

Per quanto riguarda storia EsaBac ho realizzato prevalentemente lezioni in forma partecipata; i documenti storici sono stati il punto di partenza privilegiato del nostro studio, oggetto di verifica, occasione per cogliere la complessità del dato storico. In alcuni casi, ci siamo avvalsi di materiali reperiti su Internet, per approfondire qualche tematica. Per quanto riguarda la Storia dell'Italia, presentata in lingua italiana, le lezioni sono state frontali.

### **La valutazione e le verifiche**

- *Criteri:*

Relativamente al programma di Storia in italiano gli alunni sono stati valutati sulla base dei seguenti criteri: conoscenza dei fatti secondo tutta la complessità del dato storico; capacità di individuare ragioni e stabilire nessi tra gli avvenimenti; utilizzo di fonti storiche e storiografiche; competenze logico-narrative e lessicali; rispetto delle scadenze.

- *Strumenti:*

Nel primo Trimestre: tre test scritti; nel Pentamestre: un test scritto EsaBac sulla modalità della Quarta Prova d'Esame, una simulazione di Terza Prova di Storia in Italiano, una simulazione di

Quarta Prova d'Esame. La partecipazione costruttiva degli alunni all'attività didattica, pur non confluendo in un voto orale (non necessario essendo la Quarta prova scritta), contribuisce comunque a definire il profitto conclusivo di ciascun alunno.

**Programma svolto**

In linea con il piano didattico presentato a inizio anno scolastico; in qualche caso, per mancanza di tempo, è stato ridotto il numero dei documenti presi in esame.

Monticello Brianza, 4 maggio 2016

prof.ssa Elisabetta Gaiani



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

**“Alessandro Greppi”**

Via dei Mille, 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

Programma finale a.s. 2015/2016 Classe 5LB

Materia: Storia

Docente: Gaiani Elisabetta

Testi adottati:

Jean Michel Lambin – *Histoire Terminale*, vol. 1, Hachette Éducation

Tale programmazione dettaglia la programmazione comune di materia, specificando per il Liceo linguistico la programmazione CLIL di disciplina non linguistica (DNL) che fa riferimento, in particolare, alla Programmazione EsaBac d’Istituto

### **Chapitre 1 : Le monde au lendemain de la guerre**

Leçon 1 : Le monde année zéro, p. 20

Leçon 2 : Quel monde reconstruire, p. 26 ;

Documents : p. 14 doc.1 ; p.15 doc. 2 ; p. 27 doc. 3

Dossier : les conférences de Yalta et de Postdam, p. 22 ; doc : p. 22 n. 2-3, p.23 n. 4, n.6

Dossier : la création de l’ONU, p. 28 ;doc. 1-2 p.28 ; doc. 4 p. 29

Carte : p. 24 n. 1

Fiche de révision p. 30

Doc. 5, p.33

Photocopie : les accords de Bretton Woods

Photocopie : le discours de Churchill à Fulton

### **Chapitre 2 : Vers une société post-industrielle**

Leçon 1 : Les « Trente Glorieuses » p. 36

Leçon 2 : Crise ou dépression à partir des années 1970 ?, p. 38

Leçon 3 : Une économie mondialisée, p. 42

Fiche de révision, p. 46

Prépa Bac p. 48-49

### **Chapitre 3 : Une société de communication**

Leçon 1 : Les révolutions culturelles de la seconde moitié du XXe siècle, p. 52 ;

Leçon 2 : De nouveaux modes de vie, p. 54 ;

Leçon 3 : Une culture mondiale ? p. 58

Documents : p. 52 doc. 1; p. 55 doc.3, doc.5 ; p. 59 doc 4

Dossier p. 56 : Le retour de religieux ; doc. 3 p. 56; doc 4, 6, p. 57

Fiche de révision, p. 62

Prépa Bac p. 64

### **Chapitre 4 : Le modèle américain**

Leçon 1 : Une société d'abondance, p. 70

Leçon 2 : Les États-Unis, défenseurs du monde libre, p. 72 ;

Leçon 3 : L'Amérique des "Sixties" p. 74

Leçon 4 : Culture et contre-culture p. 78

Documents : p. 71 n. 7 ; p. 73 n. 2-3 ; p. 74 n. 1 ; p. 78 n. 1 ; p. 79 n. 6

Dossier : les valeurs de la démocratie américaine, p. 68 ; doc. 1, 3

Dossier : les minorités ethniques aux États-Unis ; doc. 1

Dossier : Kennedy, un président, un mythe, p. 80 ; doc. 2-3 ; p. 81 n.5

Carte : p. 82 n. 1

Fiche de révision p. 84

### **Chapitre 5 : Le modèle soviétique**

Leçon 1 : Le modèle soviétique au début des années 1950, p. 92

Leçon 2 : L'URSS de Nikita Khrouchtchev (1953-1964), p. 96

Leçon 3 : Conservatisme et stagnation, p. 98

Leçon 4 : Ultimes tentatives de réforme, p. 102

Documents : p. 92 n.1, p. 96 n. 2, p. 97 n. 7 ; p. 99 n. 6 ; p. 102 n. 1

Dossier : Le Goulag, p. 94 ; doc. n. 1

Dossier : Les dissidents en Union Soviétique, p. 100

Fiche de révision p. 104

### **Chapitre 6 : Le monde dans la guerre froide de 1947 au début des années 1970**

Leçon 1 : Un monde coupé en deux, p. 110

Leçon 2 : La guerre froide de 1949 à 1962, p. 114;

Leçon 3 : Guerres et tensions au Proche Orient, p. 120

Leçon 4 : Une certaine détente (1962-1975), p. 122

Documents : p.110 n.1 ; p. 111 n. 2-3-4-5 ; p. 114 n. 1; p. 121 n. 4 ; p. 123 n. 3

Dossier : Berlin, 1948, la première crise de la guerre froide ; doc. 5 p. 113

Dossier : Le Proche-Orient après 1945, p. 118 doc 1-2 ;

Carte p. 116, doc. 1 p. 116

Fiche de révision p. 124

## **Chapitre 7 : De la colonisation européenne à la décolonisation**

Leçon 1 : L'expansion coloniale européenne, p. 134

Leçon 2 : Un monde sous influence coloniale, p. 136

Leçon 3 : L'ébranlement des empires, p. 140

Leçon 4 : L'Asie décolonisée, p. 142

Leçon 5 : L'Afrique et l'Océanie décolonisée

Documents : p. 140 n. 2 ; p. 145 n. 2

Cartes p. 132, p. 146

Fiche de révision p. 148

## **Chapitre 8 : La tiers-monde, de l'indépendance à la diversification**

Leçon 1 : L'indépendance du tiers-monde, p. 158

Leçon 2 : La difficile affirmation du tiers-monde, p. 160

Leçon 3 : L'impossible unité du tiers-monde, p. 166

Documents : p. 159 n.4

Dossier : Bandoung, avril 1955, un monde nouveau se lève ?, p. 156 ; doc. n. 2

Dossier : l'Amérique latine entre dictatures et révolution, p. 162

Dossier : l'Afrique après l'indépendance, p. 164 ; doc. p. 164 n.1, p. 165 n. 6

Fiche de révision p. 168

Biographie : Che Guevara, Fidel Castro

## **Chapitre 9 : Les relations internationales de 1973 à 1991**

Leçon 1 : La guerre du Kippour, p. 174

Leçon 2 : Le Proche Orient de 1974 à 1987, p. 176

Leçon 3 : Un monde incertain, p. 178

Leçon 4 : America is back, p. 184

Documents : p. 172 n.1, p. 173 n.2 ; p. 175 n. 3 ; p. 177 n. 5

Dossier : l'Iran de Khomeyni p. 180 ; doc. n. 3 p. 180

Dossier : Qu'est-ce que l'islamisme ? p. 182 ; p. 183 doc n. 5-6

Dossier : Les Khmers rouges et le génocide cambodgien, p. 186

Carte p. 188

Fiche de révision p. 168

## **Chapitre 10 : Le monde de l'après-guerre froide (1991-2007)**

Leçon 1 : L'URSS disparaît, p. 196

Leçon 2 : L'action des États-Unis dans le monde, p. 200

Leçon 3 : Le Moyen-Orient entre guerre et paix, p. 202

Leçon 4 : À l'aube du XXIe siècle, p. 208

Documents : p. 197 n.3-4 ; p. 201 n. 4, 6;

Dossier : l'Afrique entre génocide et guerre, p. 198

Dossier : Le terrorisme dans les années 1990 et 2000, p. 204

Dossier : Les attentats du 11 septembre 2001, p. 206 ; p. 207 doc 5-6

Dossier : l'armement nucléaire, p. 210 ; p. 211 doc n.5

Fiche de révision p. 212

Prépa Bac, p. 214

## **Chapitre 11 : L'Europe de l'Ouest en construction**

Leçon 1 : Les débuts de la construction européenne, p. 218  
Leçon 2 : La communauté économique européenne, p. 224  
Documents : p. 216 n. 1-2 ; p. 220 n. 1 ; p. 221 n. 4-5 ;  
Dossier : une volonté d'union, p. 218 ; p. 218 n. 2, p. 219 n. 5  
Dossier : les institutions européennes, p. 226 ; doc p. 227 n. 3-4  
Fiche de révision p. 228  
Prépa Bac, p. 229, 230  
Biographies : Monnet, Schuman, Adenauer

## **Chapitre 12 : Les « démocraties populaires »**

Leçon 1 : L'Europe de l'Est sous contrôle communiste, p. 234  
Leçon 2 : Qu'est-ce qu'une "démocratie populaire" ? p. 238  
Leçon 3 : Révoltes et contestations, p. 240  
Leçon 4 : la fin des "démocraties populaires" , p. 242  
Documents : p. 232 n. 1, p. 233 n.2; p. 234 n. 2 ; p. 239 n. 6 ; p. 240 n. 1, 6  
Dossier : une difficile transition du communisme à l'économie de marché, p. 244  
Cartes p. 237 n. 3  
Fiche de révision p. 246  
Prépa Bac, p. 247-248-249

## **Chapitre 13 : Entre succès et déboires : l'Union européenne depuis 1989**

Leçon 1 : L'Union européenne dans un nouveau contexte international, p. 252  
Leçon 2 : Un élargissement sans précédent, p. 256  
Leçon 3 : Une intégration européenne en marche, p. 260  
Documents : p. 250 n.1 ; p. 251 n. 2 ; p. 256 n.2 ; p. 257 n. 5 ; p. 260 n. 1  
Dossier : la Yougoslavie éclatée, p. 254, doc. 1-2  
Dossier : la question turque, p. 258 ; doc. 1 ;  
Dossier : l'Union européenne : quelles valeurs ? p. 262 ; doc. n. 3  
Fiche de révision p. 264  
Prépa Bac p. 265 - 266

## **Chapitre 15 : 1945-1962 : quelles institutions pour la France ?**

Leçon 1 : La IVe à ses débuts, p. 284  
Leçon 2 : Une république vite affaiblie, p. 288  
Leçon 3 : La chute de la IVe République, p. 292  
Leçon 4 : Un nouveau régime politique, p. 296  
Leçon 5 : Que faire en Algérie ? p. 298  
Documents : p. 285 n. 4 ; p. 292 n. 1 ; p. 293 n. 3 ; p. 297 n. 6 ; p. 298 n. 1- 2, p. 299 n.3, 4  
Dossier : Les grandes réformes de 1944-46, p. 286 n. 2;  
Dossier : La guerre d'Indochine, 1946-54, p. 290 n. 1 ;  
Dossier : Quel bilan pour la IVe République ? ,  
Dossier : la France en guerre d'Algérie, p. 300, p. 301 n. 5  
Fiche de révision p. 302  
Prépa Bac p. 304

## **Chapitre 16 : La Ve République avec, puis sans de Gaulle (1962-1981)**

Leçon 1 : La Constitution révisée, p. 308

Leçon 2 : L'apogée de la France gaullienne, p. 310

Leçon 3 : Le septennat interrompu, p. 316

Leçon 4 : Les années Pompidou, p. 320

Leçon 5 : le changement" par temps de crise, p. 322

Documents : p. 309 n. 4-6 ; p. 310 n. 1 ;

Dossier : La France n'est réellement elle-même qu'au premier rang"

Dossier : Les opposants à de Gaulle, p. 314 ; p. 315 n.4-5

Dossier : De Gaulle et mai 1968, p. 318 ;

Fiche de révision p. 324

Prépa Bac p. 326, p. 328

## **Chapitre 17 : La Ve République à l'épreuve du temps (1981-2007)**

Leçon 1 : La gauche victorieuse, p. 334

Leçon 2 : Le temps des majorités éphémères (1986-1993) p. 336

Leçon 3 : La droite consolidée (1993-1997)? p. 338

Leçon 4 : Une troisième cohabitation (1997-2002) p. 340

Leçon 5 : Le second mandat de Jacques Chirac, p. 346

Documents : p. 330-1 n.1-2 ;

Dossier : Le parti communiste français, p. 344

Dossier : Jacques Chirac, p. 348 ;

Fiche de révision p. 352

## **Chapitre 18 : Les bouleversements économiques et sociaux en France depuis 1945**

Dossier : Les enfants du baby-boom p. 360

Dossier : L'immigration, p. 364, n. 1-7

Dossier : La pauvreté, p. 368

Fiche de révision p. 370

Prépa Bac p. 372

## **Chapitre 19 : Modes de vie, pratiques culturelles et croyances**

Dossier : Les Français depuis la Libération p.378

Dossier : Le fait religieux en France, p. 382

Dossier : Les valeurs de la République, p. 386 ; n. 2

Fiche de révision p. 388

## **Chapitre 20 : La France dans le monde**

Documents : p. 394 n. 2 ; p. 397 n. 6 ; Carte : p. 400, doc. 1-2

Fiche de révision p. 402

Prépa Bac p. 403

## **STORIA ITALIANA IN ITALIANO**

La docente non ha fatto adottare un altro libro di testo, ma ha fornito agli alunni fotocopie tratte dal seguente manuale scolastico:

Giardina, Sabbatucci, Vidotto, Lo spazio del tempo, volume 3, Editori Laterza

### L'ITALIA GIOLITTIANA (in sintesi)

- La crisi di fine secolo
- Il progetto giolittiano
- Il grande balzo industriale
- Il declino del compromesso giolittiano

### GUERRA E RIVOLUZIONE

- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- La svolta del 1917

### NUOVI SCENARI GEOPOLITICI ( in sintesi)

- I dilemmi della pace
- La crisi dello stato liberale in Italia

### LABORATORI TOTALITARI (in sintesi)

- La costruzione della dittatura fascista in Italia
- Politica e ideologia del fascismo

### ANNI TRENTA: L'AVANZATA DEL FASCISMO (in sintesi)

- L'economia italiana nella crisi
- Razzismo e imperialismo nell'Italia fascista
- L'Europa verso un nuovo conflitto generale

### GUERRA MONDIALE, GUERRA TOTALE

- L'Italia e la guerra parallela
- Dallo sbarco in Sicilia allo sbarco in Normandia
- L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio
- L'Italia: Resistenza e guerra civile

Sono stati ripresi, in sintesi, i seguenti argomenti, già esaminati alla fine della Quarta Liceo: le origini e le

responsabilità del conflitto. La guerra lampo. La sconfitta della Francia e la resistenza della Gran Bretagna. Il 1941: l'entrata in guerra degli Stati Uniti. L'ordine dei dominatori. Resistenza e collaborazionismo. La Shoah. Le battaglie decisive. La fine della guerra e la bomba atomica

#### L'ITALIA DELLA PRIMA REPUBBLICA (1945-1989)

- L'Italia nel 1945
- La Repubblica e la Costituente
- La Costituzione e il trattato di pace
- Il tempo delle scelte
- De Gasperi e il centrismo
- Il "miracolo economico"
- Il centro-sinistra
- Violenza politica e crisi economica
- Terrorismo e "solidarietà nazionale"
- Gli anni '80
- La crisi del sistema politico

LE TRASFORMAZIONI DEL SISTEMA POLITICO (questi punti si aggiungono al capitolo precedente per favorire uno sguardo di sintesi; pagine tratte da: De Bernardi, Guarracino, *La discussione storica*, volume 3, Edizioni scolastiche Bruno Mondatori)

- Realizzazioni e limiti del centro- sinistra
- La "contestazione"
- Gli "anni di piombo"

La docente  
Prof.ssa Elisabetta Gaiani

Le rappresentanti di classe:

Azzena Iris \_\_\_\_\_

Castoldi Martina \_\_\_\_\_

Monticello Brianza, 4 maggio 2016



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore**  
**“Alessandro Greppi”**

Via dei Mille, 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

CLASSE 5 LB 2015-2016

RELAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA

#### OBIETTIVI E CONTENUTI

I ventitré alunni che si sono avvalsi dell’Insegnamento della Religione Cattolica hanno gradualmente raggiunto i principali obiettivi formativi del triennio:

- 1\_ conoscere e rispettare la visione di Dio e dell’uomo presenti nelle grandi religioni
- 2\_ cogliere le linee fondamentali dell’immagine di Dio espresse nell’insegnamento evangelico
- 3\_ riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana
- 4\_ diventare consapevoli nei confronti della vita sia sul piano personale sia su quello sociale
- 5\_ cogliere nel Nuovo Testamento gli elementi di un progetto cristiano circa la sessualità.

In modo particolare nell’ultimo anno le competenze conseguite permettono loro, tenendo conto delle diverse personalità, disposizioni e impegno, di cogliere criticamente i valori della società attuale in rapporto alle indicazioni della religione. Per la precisione, s’intendono: i valori scaturiti dall’esperienza psicanalitica del Novecento attraverso S. Freud e quelli provenienti dallo studio del Buddismo messo a confronto col Cristianesimo (origine e significato del dolore).

#### METODO

La lezione frontale poneva i nuclei concettuali, elaborati nel dialogo con la classe e sostenuti mediante letture appropriate. La classe ha risposto in modo buono alle proposte impegnandosi sia nello studio sia nel dibattito educativo che nasceva dai temi affrontati. In alcuni casi il dialogo è stato vivace con il

coinvolgimento personale, pertanto si può concludere che ci sia stata una buona crescita positiva raggiunta grazie al confronto critico e rispettoso delle diverse posizioni non solo sul piano intellettuale ma anche su quello etico e decisionale. Nel raggiungere tali obiettivi la classe ha proceduto in modo abbastanza autonomo e con un discreto rigore nell'esposizione scritta e orale.

#### LIVELLO DI PROFITTO

L'impegno e lo studio sono stati sempre espressi ad un buon livello: il profitto globale della classe è buono. Alcune studentesse si sono distinte per interesse e partecipazione, altre per il rigore e la capacità di approfondimento autonoma.

#### VERIFICHE E SCANSIONE

Le verifiche sono state di tipo scritto, una per quadrimestre; esse hanno misurato oltre alle conoscenze richieste, la capacità critica necessaria per cogliere le visioni diverse nel campo religioso ed etico. il tema "Fede e psicanalisi" è stato condotto in modo interdisciplinare con Italiano.

Monticello Brianza 15 maggio 2016 Il docente prof. Peruffo Renato

PROGRAMMAZIONE FINALE A.S. 2015-2016

MATERIA : Religione

DOCENTE : Peruffo Renato

LIBRO DI TESTO ADOTTATO : "Religione", Pajer, SEI

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA CLASSE 5 LB

- 
- Il Buddismo:
    - il percorso spirituale del fondatore
    - elementi dottrinali
    - le principali correnti buddiste
    - punti di contatto col cristianesimo

- Fede e psicanalisi: lezioni interdisciplinari con Italiano:
  - Freud, elementi del pensiero
  - Il sogno e le sue funzioni
  - Letture dalla “Psicopatologia della vita quotidiana”
  - Conseguenze della psicanalisi nel primo novecento in arte e letteratura
  - Senso di colpa inconscio e sentimento di colpa cosciente
  - La coscienza e il codice morale
  - lettura della poesia “Uomo del mio tempo” di Quasimodo; la guerra e la violenza da Caino ad oggi e l’aggressività come pulsione da vincere
- fede, religione, ragione e dubbio
  
- Attualità ed etica: unioni civili, adozione e utero in affitto;
  
- Elementi di bioetica: “Dato e progetto”, la sessualità dal Nuovo Testamento attraverso l’analisi di brani biblici.



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
"Alessandro Greppi"**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

[www.issgreppi.gov.it](http://www.issgreppi.gov.it)

**RELAZIONE FINALE SCIENZE MOTORIE**

**ESAME DI STATO A.S. 2015-2016**

**CLASSE 5<sup>A</sup> LB**

**DOCENTE : TANONI VALENTINO**

---

**RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

La classe, composta da 24 studenti (1 maschio e 23 femmine), nel corso del triennio, ha visto cambiare ogni anno il docente nominato per la materia. Questo ha richiesto agli studenti un adattamento a metodologie diverse di insegnamento; non ha impedito però loro di conseguire un accettabile sviluppo delle capacità coordinative generali e di raggiungere un accettabile grado di conoscenze fondamentali sulle modifiche e i cambiamenti fisiologici apportati dalla pratica dell'attività fisica.

L'atteggiamento della classe è stato abbastanza collaborativo e partecipativo, il clima di apprendimento è stato positivo. Anche l'impegno durante le lezioni è risultato adeguato, sebbene non sempre continuativo da parte di tutti.

Per quanto riguarda il profitto; la conoscenza dei contenuti specifici della disciplina risulta soddisfacente in qualche caso anche buona, la capacità di comprendere ed eseguire i meccanismi coordinativi e tecnici delle attività sportive proposte è discreta

**METODOLOGIA**

- Conoscenza ed analisi dei principali aspetti teorici delle Scienze Motorie
- Analisi degli aspetti teorici riguardanti le discipline affrontate
- Analisi del gesto tecnico della disciplina affrontata
- Sintesi dell'azione tecnica, praticata nella sua globalità.

- Feed-back di confronto tra il modello richiesto ed il modello eseguito
- Rielaborazione dell'analisi e della sintesi dei gesti tecnici confrontando le differenze

## **STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI**

### **ORALI**

- Verifica strutturata
- Interrogazione

### **PRATICA:**

- Utilizzo dei grandi e piccoli attrezzi presenti negli impianti
- Utilizzo degli Impianti e strutture per i giochi sportivi
- Esecuzioni individuali per la verifica delle abilità personali acquisite

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

- Attitudine motoria rilevata mediante test iniziali
- Capacità esecutiva delle tecniche proposte
- Abilità acquisita nelle diverse tecniche degli sport di squadra e individuali
- Conoscenza dei principali aspetti teorici di base
- Padronanza del linguaggio tecnico specifico richiesto della disciplina
- Interesse e partecipazione attiva e continua alle lezioni
- Progressi coordinativi e motori in itinere e nell'arco dell'a.s.

Monticello B.za, 10 maggio 2016

Il docente: Valentino Tanoni

## **PROGRAMMA: SCIENZE MOTORIE**

**ESAME DI STATO A.S. 2015-2016**

**CLASSE 5<sup>A</sup> LB**

**DOCENTE : VALENTINO TANONI**

**LIBRO DI TESTO ADOTTATO** : Più movimento- Fiorini, Bocchi, Coretti, Chiesa – marietti scuola

## **MODULO 1 – GIOCHI SPORTIVI**

**UNITA' 1: LA PALLAVOLO NEI SUOI FONDAMENTALI**

Il bagher di controllo eseguito in movimento

Il palleggio a due mani di controllo eseguito in movimento

Il palleggio ed il bagher eseguiti a rete

Il salto a rete nell'esecuzione del muro su alzata esterna.

## UNITA' 2: LA PALLACANESTRO NEI SUOI FONDAMENTALI

Il palleggio di controllo eseguito in spazi ristretti

Il palleggio di controllo eseguito in corsa con i cambi di direzione

Il palleggio di controllo eseguito in corsa con il cambio mano

Il passaggio 2 mani al petto e schiacciato,

Il tiro da fermo e in sospensione

## **MODULO 2 – ATLETICA LEGGERA**

### UNITA' 1: LA CORSA DI RESISTENZA

Corsa piana a tempo sulla distanza dei 1000m

## **MODULO 3 - IL MUSCOLO SCHELETRICO**

### UNITA' 1: LA CONTRAZIONE

La fibra muscolare

L'unità funzionale del muscolo scheletrico

La classificazione dei muscoli

La forma e la struttura dei muscoli

Azione principale e azione secondaria del muscolo

## **MODULO 5 – LE FONTI E I MECCANISMI DI PRODUZIONE ENERGETICA PER LA CONTRAZIONE**

### **MUSCOLARE**

#### **UNITA' 1: IL CICLO DELL'ENERGIA**

La trasformazione dei carboidrati, dei lipidi, delle proteine

L' ATP

#### **UNITA' 2: LE VIE DI PRODUZIONE DELL'ATP, I SISTEMI ENERGETICI**

Il meccanismo anaerobico lattacido

Il meccanismo anaerobico lattacido

Il meccanismo aerobico

## **MODULO 6 – GIOCHI SPORTIVI NON CONVENZIONALI**

#### **UNITA' 1: UNIHOCKEY**

La tecnica di gioco

Le regole del gioco

Unihockey su roller

#### **UNITA' 2: TCHOUKBALL**

La tecnica di gioco

Le regole del gioco

## **MODULO 7 – FIGURE BASE DELL'ACROSPORT**

UNITA' 1: Conoscenza del ruolo del "portatore" e del "volteggiatore"

Figure statiche e con passaggi di posizioni, a coppie

Figure con piramidi a tre e a quattro

## **MODULO 8 – ESERCIZI AI GRANDI ATTREZZI**

### UNITA' 1: SALITA E DISCESA AL QUADRO SVEDESE

La presa a pollici corrispondenti

Salita di forza in diagonale

Salita di forza in verticale

Discesa di forza in diagonale

Discesa di forza in verticale

Salita e discesa facilitate mediante l'appoggio degli arti inferiori

Monticello B.za, 10 maggio 2016

Il docente: Valentino Tanoni



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A. Greppi"**

**Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC) –**  
Tel. 0399205108 0399205701

Fax. (039) 9206861 Codice Fiscale 94003140137  
www.issgreppi.gov.it e-mail segreteria@issgreppi.it

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO**

**PROVA DI ITALIANO**

***(Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.)***

**A - ANALISI DEL TESTO**

**Gabriele D'Annunzio, *Il Piacere* (libro I, cap. I), 1889.**

L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolate come nelle domeniche di maggio. Su la Piazza Barberini, su la Piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorìo confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato.

Le stanze andavano empienti a poco a poco del profumo ch'esalavano ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavano sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino, a similitudine di quelle che sorgono dietro la Vergine nel *tondo* di Sandro Botticelli alla galleria Borghese. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal forma: i fiori entro quella prigione diafana paiono quasi spiritualizzarsi e meglio dare immagine di una religiosa o amorosa offerta.

Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in majolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zaffara nera esametri d'Ovidio. La luce entrava temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d'argento riccio, a foglie e a motti. Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine di pizzo si disegnava sul tappeto. [...]

Ma il momento si approssimava. L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e tre quarti. Egli pensò, con una trepidazione profonda: "Fra pochi minuti Elena sarà qui. Quale atto io farò accogliendola? Quali parole io le dirò?"

L'ansia in lui era verace e l'amore per quella donna era in lui rinato veracemente; ma la espressione verbale e plastica de' sentimenti in lui era sempre così artificiosa, così lontana dalla semplicità e dalla sincerità, che egli ricorreva per abitudine alla preparazione anche ne' più gravi commovimenti dell'animo.

Cercò d'immaginare la scena; compose alcune frasi; scelse con li occhi intorno il luogo più propizio al colloquio. Poi anche si levò per vedere in uno specchio se il suo volto era pallido, se rispondeva alla circostanza. E il suo sguardo, nello specchio, si fermò alle tempie, all'attaccatura dei capelli, dove Elena *allora* soleva mettere un bacio delicato. Aprì le labbra per mirare la perfetta lucentezza dei denti e la freschezza delle gengive, ricordando che un tempo ad Elena piaceva in lui sopra tutto la bocca. La sua vanità di giovine viziato ed effeminato non trascurava mai nell'amore alcun effetto di grazia o di forma. Egli sapeva, nell'esercizio dell'amore, trarre dalla sua bellezza il maggior possibile godimento. Questa felice attitudine del corpo e questa acuta ricerca del piacere a punto gli cattivavano l'animo delle donne. Egli aveva in sè qualche cosa di Don Giovanni e di Cherubino: sapeva essere l'uomo di una notte erculea e l'amante timido, candido, quasi verginale. La ragione del suo potere stava in questo: che, nell'arte d'amare, egli non aveva ripugnanza ad alcuna finzione, ad alcuna falsità, ad alcuna menzogna. Gran parte della sua forza era nella ipocrisia.

"Quale atto io farò accogliendola? Quali parole io le dirò?". Egli si smarriva, mentre i minuti fuggivano. Egli non sapeva già con quali disposizioni Elena sarebbe venuta.

### Comprensione del testo

Il brano si articola in due momenti. Distingui ed esponi in breve il loro contenuto.

### Analisi del testo

Esamina le righe 1-18 ("L'anno.... sul tappeto"). D'Annunzio descrive sia gli "esterni", la città di Roma, sia gli "interni", la casa di Andrea: questi spazi sono tra loro intimamente connessi e accomunati dalla stessa atmosfera.

**a.** Definisci in generale questa atmosfera e rintraccia nel testo gli elementi che la caratterizzano

**b.** Tra l'esterno e l'interno c'è una rispondenza anche climatica. Quali elementi contribuiscono a crearla ?

Nella casa di Andrea l'arredo assume un grande rilievo: è ricco e raffinato, in sintonia con il gusto comune a tutti gli eroi decadenti che si circondano di lusso e bellezza.

**a.** Quali oggetti lo caratterizzano?

**b.** Quali particolari consentono di rilevarne la raffinatezza?

Il narratore sottolinea l'attesa del protagonista attraverso una breve analisi psicologica (rr19-37: "ma il momento... nell'ipocrisia")

**a.** Da quale considerazione prende l'avvio?

**b.** Ti pare che questa analisi punti a cogliere nel profondo le caratteristiche dell'uomo Andrea o che sia piuttosto tesa a costruire il "personaggio" decadente? Giustifica la tua risposta.

**c.** Cerca ora le parole chiave che meglio caratterizzano in tal senso il protagonista e definisci, in base ad esse, l'atteggiamento di Andrea nei confronti di Elena.

Delinea ora brevemente il ritratto del protagonista.

### **Interpretazione complessiva e approfondimenti**

Dal ritratto di Andrea Sperelli risalisci alle caratteristiche generali dell'eroe decadente, delineate nei romanzi *Controcorrente* di Joris-Karl Huysmans e *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde.

Traccia un breve quadro degli aspetti principali del Decadentismo europeo, servendoti come guida dei seguenti quesiti.

- Quando e dove sorge?
- Come giudicano i primi decadenti la società in cui vivono?
- Quale momento storico enfatizzano?
- Quale poetica promuovono?
- In che cosa consiste l'orientamento di vita e di cultura chiamato "estetismo"?

#### **• TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"**

*(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)*

**CONSEGNE**

*Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.*

*Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.*

*Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.*

*Se scegli la forma dell'articolo di giornale, indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.*

*Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.*

**1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO**

**ARGOMENTO: Amore, odio, passione.**

**DOCUMENTI**



G. KLIMT, Il bacio, 1907-08

G. DE CHIRICO, Ettore e P. PICASSO, Gli amanti, 1923

Andromaca, 1917

«Tra l'altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, senza parlar del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude qualche volta passare o girandolar lì, per ozio, allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose.»

Alessandro MANZONI, I promessi sposi, 1840-42

«Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come la Lupa tornava a tentarlo:

- Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

- Ammazzami, rispose la Lupa, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure

dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e

mangandoselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.»

Giovanni VERGA, La Lupa, in Vita dei campi, 1880

«Ella pareva colpita dal suono insolito della voce di Giorgio; e un vago sbigottimento cominciava a invaderla.

– Ma vieni!

Ed egli le si appressò con le mani tese. Rapidamente l'afferrò per i polsi, la trascinò per un piccolo tratto; poi la strinse tra le braccia, con un balzo, tentando di piegarla verso l'abisso.

– No, no, no...

Con uno sforzo rabbioso ella resistette, si divincolò, riuscì a liberarsi, saltò indietro anelando e tremando.

– Sei pazzo? – gridò con l'ira nella gola. – Sei pazzo?

Ma, come se lo vide venire di nuovo addosso senza parlare, come si sentì afferrata con una violenza più acre e trascinata ancora verso il pericolo, ella comprese tutto in un gran lampo sinistro che le folgorò l'anima di terrore.

– No, no, Giorgio! Lasciami! Lasciami! Ancora un minuto! Ascolta! Ascolta! Un minuto! Voglio dirti...

Ella supplicava, folle di terrore, divincolandosi. Sperava di trattenerlo, d'impietosirlo.

– Un minuto! Ascolta! Ti amo! Perdonami! Perdonami!

Ella balbettava parole incoerenti, disperata, sentendosi vincere, perdendo terreno, vedendo la morte.

– Assassino! – urlò allora furibonda.

E si difese con le unghie, con i morsi, come una fiera.

– Assassino! – urlò sentendosi afferrare per i capelli, stramazando al suolo su l'orlo dell'abisso, perduta.

Il cane latrava contro il viluppo.

Fu una lotta breve e feroce come tra nemici implacabili che avessero covato fino a quell'ora nel profondo dell'anima un odio supremo.

E precipitarono nella morte avvinti.»

Gabriele D'ANNUNZIO, Il trionfo della morte, 1894

«Emilio poté sperimentare quanto importante sia il possesso di una donna lungamente desiderata. In quella

memorabile sera egli poteva credere d'essersi mutato ben due volte nell'intima sua natura. Era sparita la sconsolata inerzia che l'aveva spinto a ricercare Angiolina, ma erasi anche annullato l'entusiasmo che lo aveva fatto singhiozzare di felicità e di tristezza. Il maschio era oramai soddisfatto ma, all'infuori di quella soddisfazione, egli veramente non ne aveva sentita altra. Aveva posseduto la donna che odiava, non quella ch'egli amava. Oh, ingannatrice! Non era né la prima, né – come voleva dargli ad intendere – la seconda

volta ch'ella passava per un letto d'amore. Non valeva la pena di adirarsene perché l'aveva saputo da lungo tempo. Ma il possesso gli aveva data una grande libertà di giudizio sulla donna che gli si era sottomessa. – Non sognerò mai più – pensò uscendo da quella casa. E poco dopo, guardandola, illuminata da pallidi riflessi lunari: – Forse non ci ritornerò mai più. – Non era una decisione. Perché l'avrebbe dovuta prendere? Il tutto mancava d'importanza.»

Italo SVEVO, *Senilità*, 1927 (1a ed. 1898)

## 2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: **La ricerca della felicità.**

### DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo tentare l'impossibile. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida.»

L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale»

sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo.

Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il Chicago man – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'homo aeconomicus – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avaro non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'avere*, Bologna 2009

### 3. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO: **Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.**

## DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'élan vital di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano revival delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquieta situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della "creatività" della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale □ cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, Sulla violenza, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

“Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i Rishi [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perché è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che “è possibile” e proseguirò per la mia strada.”

Mohandas K. GANDHI, Antiche come le montagne, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.

Martin Luther KING - [http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin\\_luther-king-discorso-65443575/](http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/)

4 AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Social Network, Internet, New Media.**

DOCUMENTI

«Immagino che qualcuno potrebbe dire: “Perché non mi lasciate da solo? Non voglio far parte della vostra Internet, della vostra civiltà tecnologica, o della vostra società in rete! Voglio solo vivere la mia vita!” Bene, se questa è la vostra posizione, ho delle brutte notizie per voi. Se non vi occuperete delle reti, in ogni caso saranno le reti ad occuparsi di voi. Se avete intenzione di vivere nella società, in questa epoca e in questo posto, dovrete fare i conti con la società in rete. Perché viviamo nella Galassia Internet.»

M. CASTELLS, *Galassia Internet*, trad. it., Milano 2002

«C'è una mutazione in atto ed ha a che fare con la componente “partecipativa” che passa attraverso i media. Quelli nuovi caratterizzati dai linguaggi dell'interattività, da dinamiche immersive e grammatiche connettive. [...] Questa mutazione sta mettendo in discussione i rapporti consolidati tra produzione e consumo, con ricadute quindi sulle forme e i linguaggi dell'abitare il nostro tempo. Questo processo incide infatti non solo sulle produzioni culturali, ma anche sulle forme della politica, sulle dinamiche di mercato, sui processi educativi, ecc. [...] D'altra parte la crescita esponenziale di adesione al social network ha consentito di sperimentare le forme partecipative attorno a condivisione di informazioni e pratiche di intrattenimento, moltiplicando ed innovando le occasioni di produzione e riproduzione del capitale sociale.»

G. BOCCIA ARTIERI, *Le culture partecipative dei media. Una introduzione a Henry Jenkins*, Prefazione a H. JENKINS, *Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere delle culture partecipative nell'era digitale*, Milano 2008

«Ciò che conosciamo, il modo in cui conosciamo, quello che pensiamo del mondo e il modo in cui riusciamo a immaginarlo sono cruciali per la libertà individuale e la partecipazione politica. Il fatto che oggi così tanta gente possa parlare, e che si stia raggruppando in reti di citazione reciproca, come la blogosfera, fa sì che per ogni individuo sia più facile farsi ascoltare ed entrare in una vera conversazione pubblica. Al contempo, sulla Rete ci sono un sacco di sciocchezze. Ma incontrare queste assurdità è positivo. Ci insegna a essere scettici, a cercare riferimenti incrociati e più in generale a trovare da soli ciò che ci serve. La ricerca di fonti differenti è un'attività molto più coinvolgente e autonoma rispetto alla ricerca della risposta da parte di un'autorità.»

Y. BENKLER, *Intervista del 10 maggio 2007*, in [omniacommunia.org](http://omniacommunia.org)

«Siamo in uno stato di connessione permanente e questo è terribilmente interessante e affascinante. È una specie di riedizione del mito di Zeus Panopticon che sapeva in ogni momento dove era nel mondo, ma ha insito in sé un grande problema che cela un grave pericolo: dove inizia il nostro potere di connessione inizia il pericolo sulla nostra libertà individuale. Oggi con la tecnologia cellulare è possibile controllare chiunque, sapere con chi parla, dove si trova, come si sposta. Mi viene in mente Victor Hugo che chiamava tomba l'occhio di Dio da cui Caino il grande peccatore non poteva fuggire. Ecco questo è il grande pericolo insito nella tecnologia, quello di creare un grande occhio che seppellisca l'uomo e la sua creatività sotto il suo

controllo. [...] Come Zeus disse a Narciso “guardati da te stesso!” questa frase suona bene in questa fase della storia dell’uomo.»

D. DE KERCKHOVE, *Alla ricerca dell’intelligenza connettiva*, Intervento tenuto nel Convegno Internazionale “Professione Giornalista: Nuovi Media, Nuova Informazione” – Novembre 2001

«Agli anziani le banche non sono mai piaciute un granché. Le hanno sempre guardate col cipiglio di chi pensa che invece che aumentare, in banca i risparmi si dissolvono e poi quando vai a chiederli non ci sono più. [...] È per una curiosa forma di contrappasso che ora sono proprio gli anziani, e non i loro risparmi, a finire dentro una banca, archiviati come conti correnti. Si chiama “banca della memoria” ed è un sito internet [...] che archivia esperienze di vita raccontate nel formato della videointervista da donne e uomini nati prima del 1940. [...] È una sorta di “YouTube” della terza età.»

A. BAJANI, «YouTube» della terza età, in “Il Sole 24 ORE”, 7 dicembre 2008

B.

«Una rivoluzione non nasce dall’introduzione di una nuova tecnologia, ma dalla conseguente adozione di nuovi comportamenti. La trasparenza radicale conterà come forza di mercato solo se riuscirà a diventare un fenomeno di massa; è necessario che un alto numero di consumatori prendano una quantità enorme di piccole decisioni basate su questo genere di informazioni. [...] Grazie al *social networking*, anche la reazione di un singolo consumatore a un prodotto si trasforma in una forza che potrebbe innescare un boicottaggio oppure avviare affari d’oro per nuove imprese. [...] I più giovani sono sempre in contatto, attraverso Internet, come non è mai accaduto prima d’ora e si scambiano informazioni affidabili, prendendosi gioco, al contempo, di quelle fonti su cui si basavano le generazioni precedenti. Non appena i consumatori – specialmente quelli delle ultime generazioni – si sentono compiaciuti o irritati per la cascata di rivelazioni che la trasparenza offre sui prodotti, diffondono istantaneamente le notizie.»

A. GOLEMAN, *Un brusio in rapida crescita*, in *Intelligenza ecologica*, Milano 2009

### **Tipologia C: TEMA STORICO**

Uno dei fenomeni più significative del Novecento è la presa di coscienza dei propri diritti da parte delle donne, prima nei paesi più avanzati come gli Stati Uniti e la Gran Bretagna e poi negli altri paesi occidentali. Dalle rivendicazioni del diritto di voto agli appelli sempre più chiari e vigorosi per la uguaglianza con gli uomini in tutti i settori della vita economica e civile, il principio delle “pari opportunità” è stato il vessillo delle lotte femminili.

Illustra le fasi e i fatti salienti che hanno segnato il processo di emancipazione femminile nel nostro paese, facendo possibilmente riferimento anche a canzoni, film, pubblicazioni e a qualunque altro documento ritenuto significativo.

### **Tipologia D: TEMA DI ORDINE GENERALE**

Si dice da parte di alcuni esperti che la forza delle immagini attraverso cui viene oggi veicolata gran parte delle informazioni, rischia, a causa dell'impatto immediato e prevalentemente emozionale, tipico del messaggio visivo, di prendere il sopravvento sul contenuto concettuale del messaggio stesso e sulla riflessione critica del destinatario.

Ma si dice anche, da parte opposta, che è proprio la immagine a favorire varie forme di apprendimento, rendendone più efficaci e duraturi i risultati.

Discuti criticamente i due aspetti della questione proposta, avanzando le tue personali considerazioni.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LI04 – LINGUISTICO

**Tema di:** LINGUA STRANIERA

**ESEMPIO PROVA LINGUA INGLESE**

**Il candidato è tenuto a svolgere la prova di comprensione interpretazione e produzione su uno dei testi proposti.**

- **TESTO DI ATTUALITA'**
- **TESTO STORICO-SOCIALE**
- **TESTO DI LETTERATURA**
- **TESTO ARTISTICO**

---

Durata massima della prova: 6 ore.

E' consentito soltanto l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## Tema di: LINGUA INGLESE – TESTO DI ATTUALITA'

### The log-on degree

5 Digital technology can make college cheaper without making it worse, says Michael Crow, the president of Arizona State University (ASU) in Phoenix and co-author of “Designing the New American University”. This idea is not new. For a few years now, massive open online courses (“MOOCs”) have enabled universities to beam lectures to wide audiences for a tiny marginal cost. The problem has always been that taking a MOOC is not the same as attending college in person. ASU seeks to mix online and face-to-face instruction in a way that makes both more effective. For example, one reason why college costs so much is that many students fail to graduate on time. Only three-fifths finish a four-year degree within six years. This may be because they are ill-prepared when they arrive: shaky numeracy leads many to drop out of courses that require maths. ASU uses technology to diagnose and address such shortcomings. All students are tested on arrival and given remedial help if they need it.

Teachers cannot keep an eye on all their charges, so the university’s “eAdvisor system” nags them instead. Since 2008 it has given all freshmen an online achievement plan, including a constantly updated dashboard that shows whether they are on track or drifting towards the exit.

15 Online introductory courses, full of prompts and explanations, ensure that teachers do not have to keep going over the basics in seminars. This frees time to teach the more difficult stuff. Data analytics allow tutors to identify which students are stuck and arrange the right response.

Early results look good: ASU has almost doubled undergraduate enrolments since 2002, to 82,000, kept its degree costs reasonably low (\$10,000 a year for in-state applicants) and increased the share of students who graduate after four years from under one-third to half.

20 As well as chivvying laggards, software can make courses more fun. One of the most popular at ASU, on space exploration, offers nifty interactive sessions, allowing students to learn astronomy by way of a quest to find out what a habitable extraterrestrial world might be like.

Providing more of its coursework online also helps a university to serve students far away. Phil Regier, the dean of online studies at ASU, says that the number of students who study remotely is growing fast.

25 This works out well for the university, which can educate more fee-paying students without building bigger lecture halls. Extra sources of income are handy at a time when the state of Arizona is cutting funding for higher education. Mr. Crow is quick to spot opportunities: ASU has linked up with Starbucks, a coffee chain, to provide online degrees for company staff.

30 The notion that online degrees are inferior is starting to fade. Top-notch universities such as Pennsylvania State and Columbia now offer them in many subjects. Georgia Tech has had an online-only master’s degree in computer science since 2014, which it considers just as good as its campus version. Minerva, a “virtual” university based in San Francisco, offers online seminars to students who hop from city to city gaining work and cultural experience.

35 Even Harvard, long a digital resister, has softened a bit. From this year, its master’s course in public health can be done full-time, part-time or in intense bursts. For much of it, students do not need to be present on campus, so long as they gain the required course-credits. That touches on another idea that could change the way other courses are taught, paid for and accredited: the SPOC (Small Private Online Course).

40 Whereas the mass-market MOOC is aimed at large numbers of people with different levels of knowledge and commitment, SPOCs are focused on particular groups of students who are qualified to take the course and ready to interact with others while learning. Harvard’s Kennedy School of Government runs a popular SPOC on American security policy: alongside the campus students in Cambridge, Massachusetts, 500 more

take the course online. They are required to dedicate time to it and do lots of homework, but so far they can receive no formal credit for it.

Adapted from *The Economist*, 14 March 2015 print edition: United States

### **Comprehension and interpretation**

Answer the following questions by using complete sentences and your own words.

1. What is Michael Crow's idea about digital technology?
2. What advantages do MOOCs bring?
3. What does Arizona State University (ASU) employ technology for?
4. What is the "eAdvisor system"?
5. Explain who "*chivvying laggards*" (line 21) are by referring to the text.
6. What does "*This*" refer to? (line 27)
7. What main advantage does online teaching represent for universities?
8. What constitutes a proof that the bad reputation of on-line degrees is changing?
9. Explain what SPOCs are?
10. Explain the relevance of the title of the article by referring to the whole text.

### **Production**

Choose **one** of the following questions.

Number your answer clearly to show which question you have attempted.

*Either*

1. Have you ever experienced on-line teaching and learning? Would you like to? Discuss the advantages and challenges of on-line teaching and learning in a 300-word paragraph.

*Or*

2. According to the article "Digital technology can make college cheaper without making it worse". Do you agree with this statement? Why? Why not? Express your views on the topic in a 300-word paragraph.

## Tema di: LINGUA INGLESE – TESTO STORICO-SOCIALE

### Emancipation Proclamation

Washington, D.C.

January 1, 1863 By the President of the United States of America:

A Proclamation.

5 Whereas, on the twenty second day of September, in the year of our Lord one thousand eight hundred and sixty two, a proclamation was issued by the President of the United States, containing, among other things, the following, to wit:

10 "That on the first day of January, in the year of our Lord one thousand eight hundred and sixty-three, all persons held as slaves within any State or designated part of a State, the people whereof shall then be in rebellion against the United States, shall be then, thenceforward, and forever free; and the Executive Government of the United States, including the military and naval authority thereof, will recognize and maintain the freedom of such persons, and will do no act or acts to repress such persons, or any of them, in any efforts they may make for their actual freedom.

15 "That the Executive will, on the first day of January aforesaid, by proclamation, designate the States and parts of States, if any, in which the people thereof, respectively, shall then be in rebellion against the United States; and the fact that any State, or the people thereof, shall on that day be, in good faith, represented in the Congress of the United States by members chosen thereto at elections wherein a majority of the qualified voters of such State shall have participated, shall, in the absence of strong countervailing testimony, be deemed conclusive evidence that such State, and the people thereof, are not then in rebellion against the United States."

20 Now, therefore I, Abraham Lincoln, President of the United States, by virtue of the power in me vested as Commander-in-Chief, of the Army and Navy of the United States in time of actual armed rebellion against the authority and government of the United States, and as a fit and necessary war measure for suppressing said rebellion, do, on this first day of January, in the year of our Lord one thousand eight hundred and sixty three, and in accordance with my purpose so to do publicly proclaimed for the full period of one hundred days, from the day first above mentioned, order and designate as the States and parts of States wherein the people thereof respectively, are this day in rebellion against the United States, the following, to wit:

25 Arkansas, Texas, Louisiana, (except the Parishes of St. Bernard, Plaquemines, Jefferson, St. Johns, St. Charles, St. James Ascension, Assumption, Terrebonne, Lafourche, St. Mary, St. Martin, and Orleans, including the City of New Orleans) Mississippi, Alabama, Florida, Georgia, South-Carolina, North-Carolina, 30 and Virginia, (except the forty-eight counties designated as West Virginia, and also the counties of Berkley, Accomac, Northampton, Elizabeth-City, York, Princess Ann, and Norfolk, including the cities of Norfolk and Portsmouth), and which excepted parts, are for the present, left precisely as if this proclamation were not issued.

35 And by virtue of the power, and for the purpose aforesaid, I do order and declare that all persons held as slaves within said designated States, and parts of States, are, and henceforward shall be free; and that the Executive government of the United States, including the military and naval authorities thereof, will recognize and maintain the freedom of said persons.

40 And I hereby enjoin upon the people so declared to be free to abstain from all violence, unless in necessary self-defence; and I recommend to them that, in all cases when allowed, they labor faithfully for reasonable wages.

And I further declare and make known, that such persons of suitable condition, will be received into the armed service of the United States to garrison forts, positions, stations, and other places, and to man vessels of all sorts in said service.

45 And upon this act, sincerely believed to be an act of justice, warranted by the Constitution, upon military necessity, I invoke the considerate judgment of mankind, and the gracious favor of Almighty God.

In witness whereof, I have hereunto set my hand and caused the seal of the United States to be affixed.

Done at the City of Washington, this first day of January, in the year of our Lord one thousand eight hundred and sixty three, and of the Independence of the United States of America the eighty-seventh.

By the President: ABRAHAM LINCOLN

<http://www.abrahamlincolnonline.org/lincoln/speeches/emancipate.htm>

### **Comprehension and interpretation**

Answer the following questions by using complete sentences and your own words.

1. Who issued the Emancipation Proclamation and when?
2. When did it come into force?
3. Who or what was responsible for seeing that the proclamation was recognized?
4. What is the purpose of the Emancipation Proclamation?
5. What does the Emancipation Proclamation promise the freed slaves?
6. Who does it apply to?
7. On what grounds is the abolition of slavery justified? Support your answer by referring to the text.
8. Who was it approved by?
9. How does the Proclamation affect the Union Military?
10. Would you define the Emancipation Proclamation an argumentative speech? Why? Why not?

### **Production**

Choose **one** of the following questions. Number your answer clearly to show which question you have attempted.

*Either*

3. How would you relate the legacy of the Emancipation Proclamation to any present day issues involving physical and ideological confrontation? Write 300 words on the topic.

*Or*

Imagine you are a historian who has found an e-mail from Lincoln in which he tells about the content of the Emancipation Proclamation he is going to write. Report the content of the e-mail. (300 words max)

## Tema di: LINGUA INGLESE – TESTO DI LETTERATURA

At Childress in the hot sun we turned directly south on a lesser road and highballed across abysmal wastes to Paducah, Guthrie, and Abilene, Texas. Now Dean had to sleep, and Stan and I sat in the front seat and drove. The old car burned and bopped and struggled on. Great clouds of gritty wind blew at us from shimmering spaces. Stan rolled right along with stories about Monte Carlo and Cagnes-sur-Mer and the blue places near  
5 Menton where dark-faced people wandered among white walls. Texas is undeniable: we burned slowly into Abilene and all woke up to look at it. «Imagine living in this town a thousand miles from cities. Whoop, whoop, over there by the tracks, old town Abilene where they shipped the cows and shot it up for gumshoes and drank red-eye. Look out there!» yelled Dean out the window with his mouth contorted like W. C. Fields. He didn't care about Texas or any place. Red-faced Texans paid him no mind and hurried along the burning  
10 sidewalks. We stopped to eat on the highway south of town. Nightfall seemed like a million miles away as we resumed for Coleman and Brady - the heart of Texas, only, wildernesses of brush with an occasional house near a thirsty creek and a fifty-mile dirt road detour and endless heat. «Old dobe Mexico's a long way away,» said Dean sleepily from the back seat, «so keep her rolling, boys, and we'll be kissing señoritas b'dawn 'cause this old Ford can roll if y'know how to talk to her and ease her along - except the back end's  
15 about to fall but don't worry about it till we get there.» And he went to sleep. I took the wheel and drove to Fredericksburg, and here again I was crisscrossing the old map again, same place Marylou and I had held hands on a snowy morning in 1949, and where was Marylou now? «Blow!» yelled Dean in a dream and I guess he was dreaming of Frisco jazz and maybe Mexican mambo to come. Stan talked and talked; Dean had wound him up the night before and now he was never going to stop. He was in England by now, relating  
20 adventures hitchhiking on the English road, London to Liverpool, with his hair long and his pants ragged, and strange British truck-drivers giving him lifts in glooms of the Europe void. We were all red-eyed from the continual mistral-winds of old Tex-ass. There was a rock in each of our bellies and we knew we were getting there, if slowly. The car pushed forty with shuddering effort. From Fredericksburg we descended the great western high plains. Moths began smashing our windshield. «Getting down into the hot country now, boys, the desert rats and the tequila. And this is my first time this far south in Texas,» added Dean with wonder. «Gawd-damn! this is where my old man comes in the wintertime, sly old bum.» Suddenly we were in absolutely tropical heat at the bottom of a five-mile-long hill, and up ahead we saw the lights of old San Antonio. You had the feeling all this used to be Mexican territory indeed. Houses by the side of the road were different, gas stations beater, fewer lamps. Dean delightedly took the wheel to roll us into San Antonio.  
30 We entered town in a wilderness of Mexican rickety southern shacks without cellars and with old rocking chairs on the porch. We stopped at a mad gas station to get a grease job. Mexicans were standing around in the hot light of the overhead bulbs that were blackened by valley summerbugs, reaching down into a soft-drink box and pulling out beer bottles and throwing the money to the attendant. Whole families lingered around doing this. All around there were shacks and drooping trees and a wild cinnamon smell in the air.  
35 Frantic teenage Mexican girls came by with boys. «Hoo!» yelled Dean. «Si! Maniana!» Music was coming from all sides, and all kinds of music. Stan and I drank several bottles of beer and got high. We were already almost out of America and yet definitely in it and in the middle of where it's maddest. Hotrods blew by. San Antonio, ah-haa!

From *On the Road* by Jack Kerouac

## Comprehension and interpretation

Answer the following questions by using complete sentences and your own words.

1. Who is the narrator with?
2. Where are they?
3. How are they travelling?
4. What is Dean's thought when they enter Abilene?
5. What comes to the narrator's mind when they get to Fredericksburg?
6. Does the group of friends take the opportunity to experience Texas? Why? Why not?
7. Explain why "*Texas is undeniable*" (line 5).
8. What is the reason for their travelling?
9. Explain the sentence "*We were already almost out of America and yet definitely in it and in the middle of where it's maddest*" (lines 37-38) in the context of the passage.
10. How would you describe the style of the passage?

## Production

Choose **one** of the following questions.

Number your answer clearly to show which question you have attempted.

*Either*

4. According to Kingsley Widmer's *The Literary Rebel*, "to take to the road is initiation ritual and educational foray, as well as a rebellion against the given circumstances" (Widmer, Kingsley. *The Literary Rebel*. Carbondale: Southern Illinois UP, 1965). How do young people rebel against given circumstances nowadays? Write 300 words on the topic.

*Or*

5. Kerouac is regarded as a leading figure of the Beat Generation. Do you know other Beat writers? Describe the characteristics of the Beat literary movement in a 300-word paragraph.

## Tema di: LINGUA INGLESE – TESTO DI AMBITO ARTISTICO

### ANDY WARHOL BIOGRAPHY

More than twenty years after his death, Andy Warhol remains one of the most influential figures in contemporary art and culture. Warhol's life and work inspires creative thinkers worldwide thanks to his enduring imagery, his artfully cultivated celebrity, and the ongoing research of dedicated scholars. His impact as an artist is far deeper and greater than his one prescient observation that "everyone will be world famous for fifteen minutes." His omnivorous curiosity resulted in an enormous body of work that spanned every available medium and most importantly contributed to the collapse of boundaries between high and low culture.

A skilled (analog) social networker, Warhol parlayed his fame, one connection at a time, to the status of a globally recognized brand. Decades before widespread reliance on portable media devices, he documented his daily activities and interactions on his traveling audio tape recorder and beloved Minox 35EL camera. Predating the hyper-personal outlets now provided online, Warhol captured life's every minute detail in all its messy, ordinary glamour and broadcast it through his work, to a wide and receptive audience.

The youngest child of three, Andy was born Andrew Warhola on August 6, 1928 in the working-class neighborhood of Oakland, in Pittsburgh, Pennsylvania. Stricken at an early age with a rare neurological disorder, the young Andy Warhol found solace and escape in the form of popular celebrity magazines and DC comic books, imagery he would return to years later. Predating the multiple silver wigs and deadpan demeanor of later years, Andy experimented with inventing personae during his college years. He signed greeting cards "André", and ultimately dropped the "a" from his last name, shortly after moving to New York and following his graduation with a degree in Pictorial Design from the Carnegie Institute of Technology (now Carnegie Mellon University) in 1949.

Work came quickly to Warhol in New York, a city he made his home and studio for the rest of his life. Within a year of arriving, Warhol garnered top assignments as a commercial artist for a variety of clients including Columbia Records, Glamour magazine, Harper's Bazaar, NBC, Tiffany & Co., Vogue, and others. He also designed fetching window displays for Bonwit Teller and I. Miller department stores. After establishing himself as an acclaimed graphic artist, Warhol turned to painting and drawing in the 1950s, and in 1952 he had his first solo exhibition at the Hugo Gallery, with *Fifteen Drawings Based on the Writings of Truman Capote*. As he matured, his paintings incorporated photo-based techniques he had developed as a commercial illustrator. The Museum of Modern Art (among others) took notice, and in 1956 the institution included his work in his first group show.

The turbulent 1960s ignited an impressive and wildly prolific time in Warhol's life. It is this period, extending into the early 1970s, which saw the production of many of Warhol's most iconic works. Building on the emerging movement of Pop Art, wherein artists used everyday consumer objects as subjects, Warhol started painting readily found, mass-produced objects, drawing on his extensive advertising background. When asked about the impulse to paint Campbell's soup cans, Warhol replied, "I wanted to paint nothing. I was looking for something that was the essence of nothing, and that was it". The humble soup cans would soon take their place among the *Marilyn Monroes*, *Dollar Signs*, *Disasters*, and *Coca Cola Bottles* as essential, exemplary works of contemporary art.

Operating out of a silver-painted, and foil-draped studio nicknamed The Factory, located at 231 East 47th Street, (his second studio space to hold that title), Warhol embraced work in film and video. He made his first films with a newly purchased Bolex camera in 1963 and began experimenting with video as early as 1965. Now considered avant-garde cinema classics, Warhol's early films include *Sleep* (1963), *Blow Job* (1964), *Empire* (1963), and *Kiss* (1963-64). With sold out screenings in New York, Los Angeles, and Cannes, the split-screen, pseudo documentary *Chelsea Girls* (1966) brought new attention to Warhol from the film world. Art critic David Bourdon wrote, "word around town was underground cinema had finally found its *Sound of Music* in *Chelsea Girls*." Warhol would make nearly 600 films and nearly 2500 videos. Among these are the 500, 4-minute films that comprise Warhol's *Screen Tests*, which feature unflinching portraits of friends, associates and visitors to the Factory, all deemed by Warhol to be in possession of "star quality".

### Comprehension and interpretation

Answer the following questions by using complete sentences and your own words.

1. Who is Andy Warhol?
2. Why is Andy Warhol still an inspirational artist?
3. Explain the expression “*skilled (analog) social worker*” (line 8) by referring to the text.
4. What kind of things make up the essence of Warhol’s art?
5. What did Warhol do during his college years?
6. What movement did he follow?
7. What are the different stages in Warhol’s career?
8. What is Warhol’s thought behind his paintings of Campbell’s soup cans?
9. What are Warhol’s most iconic works?
10. How are Warhol’s films judged now?

### Production

Choose **one** of the following questions. Number your answer clearly to show which question you have attempted.

*Either*

1. “What’s great about this country is that America started the tradition where the richest consumers buy essentially the same things as the poorest. You can be watching TV and see Coca-Cola, and you know that the President drinks Coke, Liz Taylor drinks Coke, and just think, you can drink Coke, too. A Coke is a Coke and no amount of money can get you a better Coke than the one the bum on the corner is drinking. All the Cokes are the same and All the Cokes are good. Liz Taylor knows it, the President knows it, the bum knows it, and you know it.”

**Andy Warhol, source of artist quotes and Pop Art philosophy:** “The Philosophy of Andy Warhol (from A to B and Back again)”, Andy Warhol; Harcourt Brace Jovanovich, New York 1975, pp. 100 – 101  
Comment on the statement above by referring to your knowledge and your experience. (300 words max)

*Or*

2. Do you have any favourite artists? It could be a musician or a painter or an inventor either modern or old. Talk about him or her and describe what his or her artistic production consists of. Write some 300 words max on the topic.

## Simulazione Terza Prova Esame di Stato - Russo

1. Какие главные черты литературного направления «Натуральная школа»? Почему именно к Гоголю как родоначальнику критик В. Г. Белинский возводил «Натуральную школу»?

---

---

---

---

---

---

2. Можно ли считать героя «Шинели» «маленьким человеком»? Почему?

---

---

---

---

---

---

3. Прокомментируйте отрывок, обращая особенное внимание на последнее предложение.

«Когда и в какое время он поступил в департамент и кто определил его, этого никто не мог припомнить. Сколько не переменилось директоров и всяких начальников, его видели всё на одном и том же месте, в том же положении, в той же самой должности, тем же чиновником для письма, так что потом уверились, что он, видно, так и родился на свет уже совершенно готовым, в вицмундире и с лысиной на голове. **В департаменте не оказывалось к нему никакого уважения.**» (Из «Шинели» Н. В. Гоголя – 1842).



SIMULAZIONE TERZA PROVA

TIPOLOGIA B

SPAGNOLO

NOMBRE:

APELLIDO:

CLASE:

FECHA:

1) Investiga sobre los siguientes aspectos de *La Regenta*: argumento, estructura, tema central y ámbito urbano donde se desarrolla la acción. (max. 10 líneas)

---

---

---

---

---

---

2) Para algunos críticos, aunque modernistas y noventayochistas pertenezcan a una misma generación histórica, existen diferencias suficientes entre ellos como para no incluirlos en el mismo movimiento. ¿En qué se diferencian el Modernismo y la Generación del '98? Justifica tu respuesta teniendo en cuenta los rasgos estilísticos, temas y características. (max. 10 líneas)

---

---

---

---

---

---

3) Resume con tus palabras el contenido del poema y analízalo desde el punto de vista métrico y estilístico. (max. 10 líneas)

Una tarde parda y fría  
de invierno. Los colegiales  
estudian. Monotonía  
de lluvia tras los cristales.

Es la clase. En un cartel  
se representa a Caín  
fugitivo, y muerto Abel,  
junto a una mancha carmín.

Con timbre sonoro y hueco

trueno el maestro, un anciano  
mal vestido, enjuto y seco,  
que lleva un libro en la mano.

Y todo un coro infantil  
va cantando la lección:  
mil veces ciento, cien mil,  
mil veces mil, un millón.

Una tarde parda y fría  
de invierno. Los colegiales  
estudian. Monotonía  
de la lluvia en los cristales.

---

---

---

---

---

---





Simulazione di terza prova

Cognome e nome..... Classe 5^ LB Data.....

**Quesiti di matematica**

Quesito n° 1

Scrivere la definizione di derivata di una funzione in un punto e spiegare il significato geometrico;

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Successivamente:

a. applicando le regole di derivazione calcolare le derivate delle seguenti funzioni:

**1.**  $y = (x^3 + 2x^2 + x) \cdot \ln x$

**2.**  $y = (2x^2 - 3x + 1)^3$

**3.**  $y = \sqrt[3]{x^2 + x + 1}$

**4.**  $y = \ln(1 + 3x^2)$

b. determinare l'equazione della retta tangente al grafico della funzione

$$y = \frac{x^2 - 3x + 2}{x - 3} \quad \text{nel suo punto di ascissa } x_0 = 2$$

Quesito n° 2

Dopo aver definito i punti di non derivabilità di una funzione

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Studiare la continuità e la derivabilità delle seguenti funzioni, classificando gli eventuali punti di discontinuità e di non derivabilità:

a.  $f(x) = \begin{cases} x^2 + 4x + 4 & \text{per } x \leq 1 \\ 3x + 2 & \text{per } x > 1 \end{cases}$       b.  $f(x) = \begin{cases} -x + 3 & \text{per } x \leq 2 \\ 2x^2 - 6x + 5 & \text{per } x > 2 \end{cases}$       c.  $y = \sqrt[3]{x - 2}$

Quesiti di SCIENZE NATURALI

---

Cognome e nome..... Classe:.....Data: ..... Rispondi alle seguenti domande rispettando il numero di righe assegnato:

---

**Qual è il ruolo dei coenzimi NAD e FAD nei processi metabolici?**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**In che modo agisce l'insulina nei meccanismi di regolazione della glicemia?**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....  
.....  
.....

**Come è possibile analizzare campioni biologici che contengono quantità piccolissime di DNA?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

I.I.S.S. "A. Greppi" – Monticello Brianza – Lecco

**Simulazione Terza Prova d' Esame - Storia, 5LB**

Alunna/o..... Data 13.04.2016

1. Identifica i tratti caratteristici della Resistenza italiana.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. Ricostruisci il contesto politico ed economico-sociale degli anni Sessanta in Italia.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

I.I.S.S. "A. Greppi" – Monticello Brianza – Lecco

**Simulazione Terza Prova d' Esame - Filosofia, 5LB**

Alunna/o..... Data 15.02.2016

1. Confronta le critiche alla religione di Feuerbach e Marx.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. L'antipositivismo trova chiare espressioni nella filosofia di Bergson: identificalo, argomentandole.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

IISS "A. GREPPI"- Monticello Brianza (Lecco)

SIMULATION EPREUVE HISTOIRE ESABAC

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE – Classe: 5LB, 30.04.2016

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) Composizione
- b) Studio e analisi di un insieme di documenti

**a) Composizione**

Les conséquences de la Guerre Froide en Europe (1947-1989) (600 mots environ).

**b) studio e analisi di un insieme di documenti**

« **Le rôle du Président de la Vème République en France.** »

Dopo avere analizzato i documenti proposti:

- 1) Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
- 2) Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

**Dossier documentaire :**

- document 1 : Extraits de la Constitution française de 1958
- document 2 : Caricature du fonctionnement du conseil des ministres, avec de Gaulle à la présidence de la République, par le dessinateur Moisan pour le journal *Le Canard Enchaîné*, en 1960
- document 3 : Les résultats des référendums sous la Cinquième République en France
- document 4 : Caricature de Plantu parue dans le journal *Le Monde* au lendemain de la victoire de François Mitterrand à l'élection présidentielle, mai 1981
- document 5 : Extraits du message de François Mitterrand au Parlement le 8 avril 1986

**Première partie**

Analysez l'ensemble documentaire et répondez aux questions :

- 1. Quels pouvoirs sont attribués au Président de la République française en 1958 ? (documents 1, 2 et 3)
- 2. D'après Plantu, auteur de la caricature, le changement politique de 1981 marque-t-il une rupture pour la fonction présidentielle ? (document 4)
- 3. Quelles sont les conséquences de la cohabitation sur le rôle du Président de la Vème République ? (document 5)

**Deuxième partie:**

À l'aide des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet : « **Le rôle du Président de la Vème République en France** » (300 mots environ).

**Document 1 : Extraits de la Constitution française du 4 octobre 1958**

**TITRE II, LE PRÉSIDENT DE LA RÉPUBLIQUE**

**Article 5**

Le Président de la République veille au respect de la Constitution. Il assure, par son arbitrage, le fonctionnement régulier des pouvoirs publics ainsi que la continuité de l'État.

Il est le garant de l'indépendance nationale, de l'intégrité du territoire et du respect des traités. (...)

**Article 8**

Le Président de la République nomme le Premier ministre. Il met fin à ses fonctions sur la présentation par celui-ci de la démission du Gouvernement.

Sur la proposition du Premier ministre, il nomme les autres membres du Gouvernement et met fin à leurs fonctions.

**Article 11**

Le Président de la République (...) peut soumettre au référendum tout projet de loi portant sur l'organisation des pouvoirs publics, sur des réformes relatives à la politique économique ou sociale de la Nation et aux services publics qui y concourent, ou tendant à autoriser la ratification d'un traité qui, sans être contraire à la Constitution, aurait des incidences sur le fonctionnement des institutions.

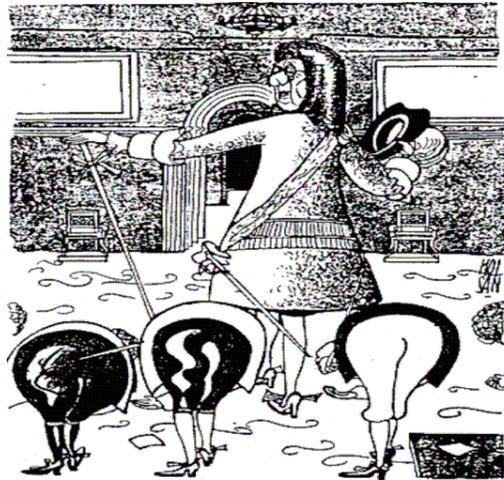
**Article 12**

Le Président de la République peut, après consultation du Premier ministre et des Présidents des assemblées, prononcer la dissolution de l'Assemblée nationale.

**Article 16.** - Lorsque les institutions de la République, l'indépendance de la Nation, l'intégrité de son territoire ou l'exécution de ses engagements internationaux sont menacées d'une manière grave et immédiate et que le fonctionnement régulier des pouvoirs publics constitutionnels est interrompu, le Président de la République prend les mesures exigées par ces circonstances, après consultation officielle du Premier Ministre, des Présidents des assemblées ainsi que du Conseil Constitutionnel. Il en informe la Nation par un message. Ces mesures doivent être inspirées par la volonté d'assurer aux pouvoirs publics constitutionnels, dans les moindres délais, les moyens d'accomplir leur mission. Le Conseil Constitutionnel est consulté à leur sujet. Le Parlement se réunit de plein droit. L'Assemblée Nationale ne peut être dissoute pendant l'exercice des pouvoirs exceptionnels. (...)

Source : [www.legifrance.gouv.fr](http://www.legifrance.gouv.fr))

Document 2 : Caricature du fonctionnement du conseil des ministres, avec de Gaulle à la présidence de la République, par le dessinateur Moisan dans Le Canard Enchaîné, en 1960.



Source : Extrait de André Ribaud, La Cour, Chronique du royaume, Julliard, 1961.

N.B : Le personnage debout représente le général de Gaulle, les personnages penchés, les ministres.

Document 3 : Les résultats des référendums sous la Cinquième République en France

Date	Objet	% des inscrits		% des exprimés	
		Abstentions	Blancs et nuls	Oui	Non
28 septembre 1958	Constitution de la Ve République	17,37	0,89	82,6	17,4
8 janvier 1961	Autodétermination de l'Algérie	26,24	2,22	74,99	25,01
8 avril 1962	Accords d'Evian sur l'indépendance de l'Algérie	24,66	4,00	90,81	9,19
28 octobre 1962	Election du Président de la République au suffrage universel direct Loi no 62-1292 du 6 novembre 1962 relative à l'élection du Président de la République au suffrage universel.	23,03	2,02	62,25	37,75
27 avril 1969	Réforme du Sénat et régionalisation	19,87	2,19	47,59	52,41
23 avril 1972	Elargissement de la Communauté économique européenne	39,76	7,00	68,32	31,68
6 novembre 1988	Statut de la Nouvelle Calédonie	63,11	4,36	79,99	20,00
20 septembre 1992	Ratification du traité de Maastricht sur l'Union européenne	30,30	2,37	51,04	48,95
24 septembre 2000	Durée du mandat présidentiel : le quinquennat Loi constitutionnelle no 2000-964 du 2 octobre 2000 relative à la durée du mandat du Président de la République.	69,81	4,86	73,21	26,79

(Source: site de l'IEP de Lyon)

Document 4 : Caricature de Plantu parue dans le journal *Le Monde* au lendemain de la victoire de François Mitterrand à l'élection présidentielle, mai 1981

(Source: Ch. Delporte, *Recherches contemporaines*, « Image satirique », 1998)

**Document 5 : Extraits du message de François Mitterrand au Parlement le 8 avril 1986**

« Depuis 1958, et jusqu'à ce jour, le Président de la République a pu remplir sa mission en s'appuyant sur une majorité et un Gouvernement qui se réclamaient des mêmes options que lui. Toute autre, nul ne l'ignore, est la situation issue des dernières élections législatives.

Pour la première fois la majorité parlementaire relève de tendances politiques différentes de celles qui s'étaient rassemblées lors de l'élection présidentielle, ce que la composition du Gouvernement exprime, comme il se doit.

Devant un tel état de choses, qu'ils ont pourtant voulu, beaucoup de nos concitoyens se posent la question de savoir comment fonctionneront les pouvoirs publics. A cette question, je ne connais qu'une réponse, la seule possible, la seule raisonnable, la seule conforme aux intérêts de la Nation : la Constitution, rien que la Constitution, toute la Constitution. [...].

Fonctionnement régulier des pouvoirs publics, continuité de l'État, indépendance nationale, intégrité du territoire, respect des traités, l'article 5 désigne de la sorte - et les dispositions qui en découlent précisent- les domaines où s'exercent son autorité ou bien son arbitrage<sup>1</sup>. A quoi s'ajoute l'obligation pour lui de garantir l'indépendance de la justice et de veiller aux droits et libertés définis par la Déclaration de 1789 et le Préambule de la Constitution de 1946.

Le Gouvernement, de son côté, a pour charge, aux termes de l'article 20, de déterminer et de conduire la politique de la nation. Il assume, sous réserve des prérogatives du Président de la République et de la confiance de l'Assemblée, la mise en oeuvre des décisions qui l'engagent devant les Français. Cette responsabilité est la sienne.

Cela étant clairement établi, Président et Gouvernement ont à rechercher, en toutes circonstances, les moyens qui leur permettront de servir au mieux et d'un commun accord les grands intérêts du pays.”

1) son autorité et son arbitrage = l'autorité et l'arbitrage du Chef de l'État.

(Source: <http://www.assemblee-nationale.fr/histoire/messages-et-declarations-du-president-de-larepublique/mitterrand-message-8avril1986.asp>)



Istituto certificato UNI EN I

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

Certificato No. 07288 A

# “Alessandro Greppi”

Via dei Mille, 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.issgreppi.gov.it

Cognome e nome ..... Classe ..... Data.....

Tipologia di testo scelta	A	B	C	D
---------------------------	---	---	---	---

Tipologie	Competenze	Grave mente Insuffi- ciente	Insuff.	Suffi- ciente	Discre- to/ Buono	Ottimo
Tutte	<b>Competenze grammaticali</b> ortografia – morfosintassi – punteggiatura	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Tutte	<b>Competenze lessicali e semantiche</b> lessico – scorrevolezza e vivacità della scrittura	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Analisi del testo	<b>Competenze testuali specifiche</b> abilità critico/interpretative – aderenza alle consegne – contestualizzazione – attualizzazione – competenze retoriche	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Saggio Breve	aderenza alla tipologia – uso dei dati – abilità di individuare e analizzare i concetti fondanti – uso adeguato delle citazioni-pertinenza rispetto alla tesi.  aderenza alla tipologia – abilità di individuare e analizzare i concetti fondanti – pertinenza rispetto	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3

Articolo di giornale	alla tesi.	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Tema	correttezza e pertinenza dei contenuti – aderenza alla traccia	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Tutte	<b>Competenze testuali</b> coerenza – coesione dell'argomentazione	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Tutte	<b>Competenze ideative</b> spessore e ricchezza dei contenuti – elaborazione personale	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
<b>Punteggio totale</b>						/15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI COMPrensIONE E DI PRODUZIONE IN LINGUA STRANIERA CON  
VALUTAZIONE SEPARATA IN QUINDICESIMI**

*(il livello di sufficienza è stato evidenziato in colore).*

**Conoscenze linguistiche**

1. Si esprime con gravi errori di sintassi e commette spesso errori di espressione che rendono difficoltosa la comprensione. Lessico molto limitato e impreciso.
2. Commette molti errori di morfosintassi e di espressione che tuttavia non impediscono la comprensione di quanto scritto. Lessico limitato e impreciso.
3. Si esprime ancora con diversi errori di morfosintassi. L'espressione è in genere accettabile. Lessico sufficientemente ampio, anche se un po' impreciso/ Lessico abbastanza preciso, anche se ancora un po' limitato.
4. Si esprime ancora con qualche errore di morfosintassi e di espressione, ma il testo è nel complesso formalmente discreto. Lessico abbastanza ampio e preciso. Espressione in genere adeguata al contesto.
5. Non commette se non sporadici errori di sintassi ed espressione. Il livello del compito può considerarsi sia dal punto di vista linguistico, sia dal punto di vista espressivo e lessicale di buon livello.

**Competenze (comprensione, risposte)**

1. Non ha compreso le informazioni principali del testo. Non ha risposto in modo pertinente alla maggior parte delle domande. La rielaborazione linguistica è inadeguata.
2. Ha compreso solo in minima parte il testo letto. Pressoché assente la rielaborazione linguistica dei contenuti.
3. Ha compreso il testo nelle sue linee fondamentali, ma non nei dettagli rilevanti. Non sempre le risposte sono adeguatamente esplicative. Scarsa la rielaborazione linguistica.
4. Ha compreso il testo nelle sue linee fondamentali, anche se qualche dettaglio rilevante sfugge. Ha risposto alla maggior parte delle domande in modo adeguato e comprensibile. Sufficiente la rielaborazione linguistica.
5. Ha compreso il testo globalmente e anche in parte nel dettaglio. Più della metà delle risposte sono pertinenti e discretamente articolate. Discreta la rielaborazione linguistica di quanto letto.
6. Ha compreso il testo nell'insieme e nel dettaglio. Le risposte sono esaurienti e ben articolate. Buona la rielaborazione linguistica.

**Capacità (produzione)**

1. Non riesce a esprimere le proprie idee in modo logicamente ordinato e non rispetta le consegne del lavoro.
2. Struttura il proprio pensiero con difficoltà, ma in modo comprensibile, e rispetta solo in parte la consegna del lavoro.
3. Struttura il proprio pensiero in un testo abbastanza coeso e chiaro e rispetta in gran parte la consegna del lavoro.
4. Struttura il proprio pensiero in un testo coeso e chiaro, rispettando pienamente la consegna del lavoro.

TOTALE...../15

**Distribuzione delle fasce di punteggio**

PROVA NON SVOLTA	0 / 15
PROVA SVOLTA IN MINIMA PARTE	1-3 /15
ASS. INSUFF.	4-5/15
GRAV. INSUFF.:	6-7/15
INSUFFICIENTE:	8-9/15
SUFFICIENZA:	10/15
PIU' CHE SUFF:	11/15
DISCRETO	12/15
BUONO	13/15
OTTIMO	14/15
ECCELLENTE	15/15

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Alunna/o	punti	STORIA
_____ - Classe:		
_____ Criteri di		
<b>valutazione</b>		
<b>CONOSCENZE (rispetto ai quesiti proposti)</b>		
inadeguate		1
frammentarie		2
<b>essenziali</b>		<b>3</b>
discrete		4
complete		5
<b>COMPETENZE (relative a comprensione delle domande, applicazione delle conoscenze, linguaggio specifico utilizzato)</b>		
incomprensione totale della domanda, errata applicazione delle conoscenze, inadeguato il linguaggio utilizzato		<b>1</b>
comprensione in gran parte errata della domanda, applicazione incoerente delle conoscenze, molto impreciso il linguaggio utilizzato		<b>2</b>
comprensione parziale della domanda, applicazione non corretta di alcune conoscenze, impreciso il linguaggio utilizzato		<b>3</b>
<b>comprensione globale della domanda, applicazione corretta delle conoscenza, linguaggio semplice, ma adeguato</b>		<b>4</b>
comprensione globale della domanda, applicazione discretamente articolata delle conoscenze, abbastanza preciso il linguaggio utilizzato		<b>5</b>
comprensione dettagliata della domanda, applicazione articolata delle conoscenze, preciso il linguaggio utilizzato		<b>6</b>
<b>CAPACITA' (di sintesi e rielaborazione)</b>		
sintesi molto carente e rielaborazione assente	<b>1</b>	
sintesi solo in parte adeguata e rielaborazione minima	<b>2</b>	
<b>sintesi accettabile, rielaborazione essenziale</b>	<b>3</b>	
sintesi adeguata, rielaborazione ben sviluppata	<b>4</b>	
<b>Totale per disciplina</b>		
<b>Corrispondenza voti</b>		
<b>15mi – 10mi VOTI</b>	<b>VOTI 10mi</b>	
<b>15mi</b>		
<b>15</b>	<b>10</b>	
<b>14</b>	<b>9</b>	
<b>13</b>	<b>8</b>	
<b>12</b>	<b>7</b>	
<b>11</b>	<b>6,5</b>	
<b>10</b>	<b>6</b>	
<b>9</b>	<b>5,5</b>	
<b>8</b>	<b>5</b>	
<b>7</b>	<b>4,5</b>	
<b>6</b>	<b>4</b>	
<b>5</b>	<b>3</b>	
<b>4</b>	<b>2</b>	

**GRILLES D'EVALUATION DE L'ÉPREUVE****D'HISTOIRE ESABAC : LA COMPOSITION Note****MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE****/4**

- respect de l'orthographe
- respect de la grammaire
- utilisation correcte de la ponctuation
- utilisation du vocabulaire historique approprié

**CONTENU DU DEVOIR***Introduction*

- approche et présentation du sujet
- formulation de la problématique (problème posé par le sujet)
- annonce du plan

**/2.5***Développement*

- compréhension du sujet
- existence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes)
- choix judicieux du type de plan (thématique, analytique, chronologique)
- présence d'une articulation dans l'argumentation (structure, organisation, mots de liaison...)
- phrases de transition entre les parties
- pertinence des arguments, des connaissances mises en oeuvre
- présence d'exemples
- pertinence des exemples utilisés

**/5***Conclusion*

- bilan de l'argumentation (réponse claire à la problématique posée en introduction)
- ouverture vers d'autres perspectives

**/2.5****CRITERES DE PRESENTATION**

- saut de lignes entre les différentes parties du devoir (intro, développement, conclusion)
- retour à la ligne à chaque nouveau paragraphe
- copie « propre » et clairement lisible

**/1****NOM :****NOTE :****TABELLA DI TRASPOSIZIONE DEL PUNTEGGIO OTTENUTO IN DECIMI:**

<b>Punti</b>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
<b>Voto</b>	1	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7-	8-	9-	10
												7,5	8,5	9,5	